

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2017

NORD

ARENA	24/02/2017	29	Su la maschera è la 30a sfilata al chiaror di stelle <i>Paola Dalli Cani</i>	5
ARENA	24/02/2017	30	Braciare intossica una famiglia con tre bambini = Barbecue acceso intossica famiglia con tre bambini <i>Giampaolo Chavan</i>	6
ARENA	24/02/2017	37	Tolgono l'edera al ponte e così crolla un merlo <i>Alessandro Foroni</i>	7
CITTADINO DI LODI	24/02/2017	11	Adda, tronchi ammassati da settimane: Verranno rimossi tra marzo e aprile <i>Matt.bru.</i>	8
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	24/02/2017	11	Brugnaro: La scienza aiuti di più la città Il caso droni <i>E.lor E.bir.</i>	9
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	24/02/2017	6	Garda patrimonio dell'Unesco Il Rotary fa pressioni a Milano = Il Rotary spinge a Milano per il Garda nell'Unesco <i>Massimo Tedeschi</i>	10
CORRIERE DELLE ALPI	24/02/2017	29	Per la fuga di gas evacuate case e uffici dell'Um = Fuga di gas, evacuata l'Unione montana <i>Roberto Curto</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	24/02/2017	33	Travolto dalla slavina, salvo = Sotto la slavina mentre sale con le ciaspe <i>Cristina Contento</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	24/02/2017	33	Si solleva il pavimento nel garage dell'hotel <i>Cri.co.</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	24/02/2017	34	Cancia, assolto di nuovo il Genio civile <i>Gigi Sosso</i>	14
GAZZETTA DI MANTOVA	24/02/2017	22	Serata sulle iniziative per i terremotati <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MANTOVA	24/02/2017	29	Argini come discarica, ma ecco i volontari <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO BELLUNO	24/02/2017	8	Fuga di gas: evacuato un quartiere = Fuga di gas, quartiere evacuato <i>Eleonora Scarton</i>	17
GAZZETTINO BELLUNO	24/02/2017	17	Alpinista travolto dalla valanga = Travolto dalla valanga: è grave <i>Olivia Bonetti</i>	18
GAZZETTINO BELLUNO	24/02/2017	18	Verso il voto, Carbognò corteggiato = Partito il toto-candidati Carbognò: Ci penso <i>Giuditta Bolzonello</i>	19
GAZZETTINO BELLUNO	24/02/2017	19	Ricordati i soldati morti sotto la valanga al Ciana <i>Yvonne Toscani</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	24/02/2017	16	Schianto in auto, coniugi gravi <i>F. G.</i>	21
GIORNALE DI BRESCIA	24/02/2017	25	Domenica i Patabolici scendono in piazza per aiutare i terremotati <i>Giulia Bonardi</i>	22
GIORNALE DI VICENZA	24/02/2017	33	Camion tampona un fuoristrada Feriti due coniugi <i>L.n.</i>	23
GIORNALE DI VICENZA	24/02/2017	44	Un Carnevale di sfilate e di solidarietà <i>Caterina Zarpelloon</i>	24
MATTINO DI PADOVA	24/02/2017	29	Braccio di ferro tra Croce Blu e Pittarello <i>Nicola Stievano</i>	25
MESSAGGERO VENETO	24/02/2017	26	Uti, ecco le deleghe assegnate ai sindaci A Honsell il sociale <i>Cristian Rigo</i>	26
MESSAGGERO VENETO	24/02/2017	48	Protezione civile a Vendoglio per la frana in via Colloredo <i>P.c.</i>	27
MESSAGGERO VENETO	24/02/2017	52	Discariche a cielo aperto, c'è anche eternit <i>Paola Beltrame</i>	28
MESSAGGERO VENETO	24/02/2017	53	Auto fuori strada in curva, un ferito <i>P.b.</i>	29
NAZIONE LA SPEZIA	24/02/2017	53	Va a fuoco rimorchio Paura in autostrada <i>Redazione</i>	30
PREALPINA	24/02/2017	19	Da Renzi a Trump: Re Scartozz ne ha per tutti <i>L.b.r.</i>	31
PREALPINA	24/02/2017	24	Da Camerino 441 grazie <i>M.be.</i>	32
PROVINCIA DI COMO	24/02/2017	18	Como - Via Varesina Brucia auto, nessun ferito ma lunghe code <i>Redazione</i>	33
PROVINCIA DI COMO	24/02/2017	35	Una turbina per l'Abruzzo Maxi colletta alle medie <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2017

PROVINCIA DI COMO	24/02/2017	36	Giornata del verde Volontari a raccolta <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI COMO	24/02/2017	46	I bambini protagonisti a Senna <i>Redazione</i>	36
PROVINCIA DI LECCO	24/02/2017	27	Due milioni di beni Il Comune li scheda <i>Redazione</i>	37
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/02/2017	15	Camion in fiamme Il rogo spento dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	38
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/02/2017	18	Azienda prigioniera di un guard rail <i>Laura Ivani</i>	39
SECOLO XIX LEVANTE	24/02/2017	21	Nansola torna a rivivere ma chiede pi ù attenzione <i>S.o.</i>	40
SECOLO XIX SAVONA	24/02/2017	21	Toti da Curcio, apertura a Roma sui fondi persi <i>Redazione</i>	41
STAMPA ALESSANDRIA	24/02/2017	50	Le prime "pagine gialle" del mondo del volontariato <i>Redazione</i>	42
VOCE DI MANTOVA	24/02/2017	7	De Marchi, indagini e solidarietà in corso <i>Redazione</i>	43
VOCE DI MANTOVA	24/02/2017	24	Ancora rifiuti abbandonati nei pressi di Ostiglia: la denuncia del Movimento 5 Stelle <i>Redazione</i>	44
ADIGE	24/02/2017	29	Via Primo maggio, allarme incendio canna fumaria <i>Redazione</i>	45
ADIGE	24/02/2017	29	Tir di traverso in A22, viabilità in tilt <i>Redazione</i>	46
ALTO ADIGE	24/02/2017	24	Il Comune ringrazia il comandante Preyer <i>Redazione</i>	47
ALTO ADIGE	24/02/2017	34	Lazago, lo sgombero inizia il 9 marzo <i>E.d.</i>	48
ALTO ADIGE	24/02/2017	37	Grave 64enne travolto da una valanga = Travolto dalla valanga, grave un 64enne <i>Redazione</i>	49
CHIARI WEEK	24/02/2017	19	Violento tamponamento: tre feriti <i>Redazione</i>	50
CORRIERE DEL TRENTINO	24/02/2017	5	Gru di 200 quintali blocca l'A22: code e disagi = A22, autoarticolato sbanda e si ribalta A terra la gru trasportata: traffico in tilt <i>Marta Romagnoli</i>	51
CORRIERE DEL TRENTINO	24/02/2017	8	Valanga sul monte Cristallo Scialpinista brissinese è grave <i>Valentina Leone</i>	52
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	24/02/2017	7	Monte Cristallo Slavina travolge un brissinese = Valanga sul monte Cristallo Scialpinista brissinese è grave <i>Valentina Leone</i>	53
CRONACAQUI TORINO	24/02/2017	14	Maledizione di Genna e' fallito il recupero del battello-bistrot = Fallito il recupero della barca-bistrot Genna Si è riempita di sabbia, è troppo pesante <i>Francesca Lai</i>	54
CRONACAQUI TORINO	24/02/2017	18	Il Centro Fenoglio compie 10 anni Porte aperte a 40mila persone <i>Redazione</i>	55
CRONACAQUI TORINO	24/02/2017	28	Rivarolo - Cade un albero <i>S. Z.</i>	56
GAZZETTINO PORDENONE	24/02/2017	6	La salvezza arriva dal cielo <i>Roberto Sgobaro</i>	57
GAZZETTINO PORDENONE	24/02/2017	9	Sponde crollate, il punto sugli studi <i>F.s.</i>	58
GAZZETTINO PORDENONE	24/02/2017	16	Ripulito il fossato del castello <i>E.m.</i>	59
GAZZETTINO TREVISO	24/02/2017	21	Con la mano nell'impastatrice liberata dai vigili = Mano nell'impastatrice: Impazzivo <i>Claudia Borsoi</i>	60
GIORNO GRANDE MILANO	24/02/2017	48	Terremoto, raccolta fondi Quattro associazioni in campo <i>Redazione</i>	61
GIORNO MONZA BRIANZA	24/02/2017	52	Gli allevatori locali donano un carico di fieno alle fattorie messe in ginocchio dal sisma <i>Redazione</i>	62
GIORNO PAVIA	24/02/2017	42	Via i tronchi dai piloni del ponte Lavori tra un mese <i>C.d.</i>	63
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	24/02/2017	46	Arriva lo sportello per chiarire i dubbi sull'Uti <i>M.f.</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2017

MONFERRATO	24/02/2017	1	Dalla Protezione Civile <i>Redazione</i>	65
NUOVA VENEZIA	24/02/2017	27	La Noalese è chiusa per quattro giorni da domani a martedì <i>F.d.g.</i>	66
NUOVA VENEZIA	24/02/2017	27	I carri mascherati in via Roma stop al traffico sulla Miranese <i>Filippo De Gaspari</i>	67
NUOVA VENEZIA	24/02/2017	34	Scontro in autostrada un'auto prende fuoco <i>A.con.</i>	68
NUOVO LEVANTE	24/02/2017	11	Nuovo valzer dei dirigenti a Palazzo Franzoni <i>Redazione</i>	69
NUOVO LEVANTE	24/02/2017	13	Il Piano di Protezione Civile anche a Leivi <i>Redazione</i>	70
NUOVO LEVANTE	24/02/2017	32	La Bimare capitale di francobolli <i>Redazione</i>	71
NUOVO LEVANTE	24/02/2017	34	Carasco - domenica 5 marzo arriva il carnevale <i>Redazione</i>	72
NUOVO LEVANTE	24/02/2017	36	Tre missioni tra macerie, neve e pietre da recuperare in Abruzzo <i>Alessandra Fontana</i>	73
PICCOLO	24/02/2017	26	A Servola il "Corso delle serve" con lap dance <i>Redazione</i>	74
PICCOLO GORIZIA	24/02/2017	35	Cormons passa la "grana" vigili a Gorizia <i>Matteo Femia</i>	75
PICCOLO GORIZIA	24/02/2017	36	Si rinnova domani a Moraro l'appuntamento con l'attesa sfilata dei carri mascherati <i>Redazione</i>	76
PICCOLO GORIZIA	24/02/2017	37	L'accoglienza dei profughi diventa esempio nazionale <i>Alfredo Moretti</i>	77
PROVINCIA DI VARESE	24/02/2017	11	Le chiavi della città al Re Bosino Via al Carnevale = Le chiavi della città vanno al Re Bosino E Pin Girometta compie sessant'anni d'età <i>Adriana Morlacchi</i>	78
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	24/02/2017	9	Carnevale in piazza Martedì grande festa <i>Redazione</i>	79
REPUBBLICA GENOVA	24/02/2017	6	Aziende a rischio Le "zone rosse" per l'ambiente <i>Stefano Origone</i>	80
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	24/02/2017	52	Il serpentone fa tappa a Taglio di Po <i>Redazione</i>	81
STAMPA BIELLA	24/02/2017	53	Casa distrutta dal rogo È gara di solidarietà per la famiglia Tamil <i>Redazione</i>	82
STAMPA CUNEO	24/02/2017	59	Si puliscono gli alvei di Po e torrente Croesio <i>Redazione</i>	83
STAMPA TORINO	24/02/2017	60	Metropoli <i>Redazione</i>	84
STAMPA VERCELLI	24/02/2017	53	Casa distrutta dal rogo È gara di solidarietà per la famiglia Tamil <i>Redazione</i>	87
TRIBUNA DI TREVISO	24/02/2017	29	Sfilata dei carri a Maserada ecco tutte le strade chiuse <i>G.p.</i>	88
TRIBUNA DI TREVISO	24/02/2017	38	Terremotati, gli alpini raccolgono trecento balle di fieno <i>F.d.m.</i>	89
GIORNALE DI TREVIGLIO	24/02/2017	22	Il Carnevale accende la piazza <i>Redazione</i>	90
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/02/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 23 Febbraio 2017 **** <i>Redazione</i>	91
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/02/2017	1	"Presidio delle funzioni di Protezione civile": corso di alta formazione a Pisa <i>Redazione</i>	92
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/02/2017	1	Abruzzo, frane a Ponzano di Civitella del Tronto e Castelnuovo di Campi, 200 sfollati <i>Redazione</i>	93
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/02/2017	1	Venezia: il grazie della città ai volontari ProCiv che hanno operato in Centro Italia <i>Redazione</i>	94
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/02/2017	1	Firenze, migranti e operatori dell'accoglienza in campo per dare un calcio alle barriere <i>Redazione</i>	95
meteoweb.eu	23/02/2017	1	- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per rischio vento forte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	96

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2017

meteoweb.eu	23/02/2017	1	- Accadde oggi: il 23 febbraio 1887 un forte terremoto sconvolge la Liguria occidentale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	97
AMICO DEL POPOLO	24/02/2017	9	Protezione civile, chiuso il Centro regionale di studio e formazione <i>Redazione</i>	98

a **Su la maschera è la 30a sfilata al chiaror di stelle**

[Paola Dalli Cani]

MONTEFORTE. Torna il Carnevalon, domani il corteo notturno Su la maschera È la 30a sfilata al chiaror di stelle. Una ventina i carri, centinaia i figuranti: domenica manifestazione per i bambini, poi il Luni pignatar. Martedì si replica: pomeriggio con nuovi allestimenti Paola Dalli Cani Carnevalon, la sfilata sotto le stelle compie 30 anni: toma, domani sera, la festa di luci, colori, musica che vedrà protagonisti i grandi earn, i gruppi e le compagnie storiche del carnevale di Monteforte d'Alpone e migliaia di persone che, in maschera, contribuiranno a questo straordinario spettacolo. Si apre così il 68 Carnevalon de l'Alpon, la quattro giorni a tutto carnevale organizzata dalla nuova Pro loco guidata da Lorenzo Manfro in collaborazione col Comune e alcune delle associazioni del paese. Saranno una ventina i carri che animeranno la sfilata notturna che prenderà il via alle 20,30: ad aprirla, tanto domani sera quanto martedì pomeriggio, sarà la Banda comunale Alpina di Monteforte, rigorosamente in maschera, che scorterà il Principe del Gnoco (Battista Dian). Il Sior Carnevalon anche stavolta sarà il Virgilio del carnevale grazie alla voce dello speaker Leio Bogoni. Il Rè del Torbolin (Rè Ale, al secolo Alessandro Giovannini) approderà invece in piazza verso la fine della sfilata aprendo, col carro proveniente dal ducato di Brognoligo e le 70 maschere che lo accompagnano, la passerella dei carri delle compagnie storiche di Monteforte. Fin qui le maschere montefortiane, imprescindibili ambasciatrici del Carnevalon: confermate le compagnie che tengono viva la tradizione, cioè quella di Rubian con 70 figuranti, quella di Toni Branda (Gruppo Imperatur) con 80 maschere, quella di Toni Popolo (con 100 persone al seguito), ma anche le new entry e cioè il gruppo Capoline con 150 figuranti, quello di Marsintour che ne fa sfilare 120. Con un minicarro si presenterà invece la compagnia I Vilani che ha arruolato una trentina di persone. Storico è anche il gruppo dello Tzigano di Lugagnano (carnevale gemellato col Carnevalon) che torna a Monteforte dopo qualche anno di assenza. Gli altri protagonisti della notte del carnevale (che dal punto di vista della logistica può contare sulla collaborazione del Gruppo sportivo dilettantistico Valdalpone-De Megni, dell'Associazione nazionale carabinieri e della squadra Ana-Valdalpone di Protezione civile) arrivano da Castelfvero, Bevilacqua, Chiampo, Roveredo di Guà, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione, Lobbia, Locara, Pergola di Montecchia, Castelfvero di Vestenanova. Pertutti, in piazza Silvio Venturi, saranno operativi ricchi stand gastronomici. L'ingresso alla sfilata (sia sabato che martedì) prevede un ticket di ingresso di 2,50 euro per i non residenti. Domenica il carnevale sarà, invece, tutto a misura di bambino: alle 14,30 da Brognoligo prende il via la sfilata dei carri che attraverserà la frazione per fermarsi in quella di Costalunga. Grazie alla collaborazione dei rispettivi comitati festeggiamenti, all'arrivo in piazza frittelle e bibite per tutti: la festa proseguirà alle 17 al palazzetto dello sport col Carnevale arcobaleno. Le animatrici del Grest assieme ad altri giovani volontari montefortiani, al gruppo Katarse e alla Città dei bambini intratterranno i piccoli con musica, giochi e truccabimbi oltre alle immancabili frittelle e patatine fritte. Lunedì sera, grazie al Comitato benefico, il palazzetto dalle 20,30 ospiterà i venticinque protagonisti del 68 Luni Pignataro, il festival che riserva l'ebbrezza dell'esibizione a chiunque abbia il coraggio di sfidare una platea di spettatori armati di racole e fischiotti. Martedì la sfilata dei grandi carri replica, a partire dalle 14.30, accogliendo anche carri non presenti al carnevale di notte. Carro a una delle ultime edizioni del Carnevalon di Monteforte -tit_org-

SAN BONIFACIO Intervento in via Kennedy di pompieri e sanitari del 118

Braciere intossica una famiglia con tre bambini = Barbecue acceso intossica famiglia con tre bambini

CHAVAN PAG 30 Hanno 4 e 2 anni e 8 mesi e sono stati trasportati all'ospedale dove sono state prestate le prime cure Camera iperbarica anche per genitori e un amico

[Giampaolo Chavan]

SAN BONIFACIO Braciere intossica una famiglia con tre bambini CHAVAN PAG 30 SAN BONIFACIO. Intervento in via Kennedy di pompieri e sanitari del 118 Barbecue acceso intossica famiglia con tre bambini Hanno 4 e 2 anni e 8 mesi e sono stati trasportati all'ospedale dove sono state prestate le prime cure Camera iperbarica anche per genitori e un amico Giampaolo Chavan Avevano lasciato il braciere con la carbonella accesa forse per riscaldare la casa. E conuei focolai ancora attivi, hanno rischiato la loro vita e quella dei loro tre piccoli di otto mesi, due e quattro anni. Già perché dalla carbonella inserita nel barbecue si è sprigionato il monossido di carbonio. Che stava uccidendo i cinque componenti della famiglia e un loro amico, tutti di nazionalità srilankese. Uno dei tre adulti, però, si è accorto di ciò che stava succedendo in casa e ha chiamato i soccorsi, evitando un epilogo tragico. È successo poco dopo la mezzanotte di ieri in via Kennedy a San Bonifacio nella casa della famiglia di migranti. Una volta chiamati i soccorsi, è intervenuta l'ambulanza di Verona emergenza che coi suoi sanitari, una volta rileva ti i sintomi da intossicazione di monossido di carbonio manifestati dai sei migranti, ha subito chiamato i vigili del fuoco di Verona. Una volta giunti sul posto, i pompieri hanno messo in sicurezza la casa, spegnendo i focolai ancora accesi nel braciere. Nel frattempo, i sei famigliari sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di San Bonifacio con un'ambulanza di Verona emergenza. Una volta giunti al nosocomio, le prime attenzioni sono state rivolte subito alla bimba di soli otto mesi. Una volta accertato che la piccola non era in pericolo di vita così come i suoi famigliari, i medici hanno optato per il loro trasferimento all'istituto iperbarico di via Francia 35 a Villafranca, convenzionato con il Servizio sanitario nazionale. Tutti e sei si sono così sottoposti alla terapia iperbarica durante la notte. Una volta terminata la tappa villafranchese, i sei stranieri, completamente ristabiliti, hanno fatto rientro al pronto soccorso di San Bonifacio dove già ieri mattina sono stati tutti dimessi. I vigili del fuoco di Verona, intervenuti in via Kennedy ieri hanno trovato il braciere acceso che con ogni probabilità era stato attivato in serata per cucinare la carne. Una volta terminata la cena, però, le braci sono rimaste accese forse proprio per scaldare la casa in questo ultimo spezzone d'inverno. E si è così diffusa nell'abitazione il monossido di carbonio che non ha avuto effetti letali perché uno dei presenti si è accorto dello svenimento degli altri componenti della famiglia. Ha così lanciato l'allarme, chiamando il 118 e salvando i piccoli, il padre di 33 anni, la moglie di 28 e un amico coetaneo della donna. I sei srilankesi devono accendere un grosso cero alla Madonna. Lo scorso Capodanno, a San Pietro di Musso- lino nel Vicentino, è andata diversamente: tre indiani di 40,35 e 29 anni hanno perso la vita dopo che avevano lasciato acceso un barbecue. A fare la tragica scoperta, è stato la mattina di Capodanno un connazionale delle vittime. Tra loro Mohammad Amjad, residente a Cerea. Anche loro avevano lasciato acceso il braciere per riscaldare la casa. Che cos'è INODORE. Il monossido di carbonio (CO) è un gas incolore, inodore, insapore, non irritante; l'assenza di queste caratteristiche lo rendono quindi un pericoloso e silenzioso killer. Inoltre, i primi sintomi vengono spesso ignorati in quanto l'esposizione a monossido di carbonio non da segni evidenti: un leggero mal di testa, un po' di affanno, sensazione di vertigini, generici disturbi alla vista, nausea, vomito. Dunque, se vi trovate in una stanza scarsamente arcata in presenza di stuf e, scaldabagni, bracieri e camini accesi, e avete la sensazione che qualcosa vi intorpidisca, reagite subito spalancando le finestre. Contro questo gas i vigili del fuoco consigliano soprattutto la manutenzione della caldaia. -tit_org- Braciere intossica una famiglia con tre bambini - Barbecue acceso intossica famiglia con tre bambini

Transenne lungo il manufatto visconteo, La rottura frutto di un errore della ditta

Tolgono l'edera al ponte e così crolla un merlo

I rampicanti infestanti fungono da collante per le antiche mura Tosoni: Il restauro va fatto con urgenza ma servono 12 milioni

[Alessandro Foroni]

VALEGGIO. Transenne lungo manufatto visconteo, La rottura frutto di un errore della ditta Tolgono Federa al ponte e così crolla un merlo I rampicanti infestanti fungono da collante per le antiche mura Tosoni: Il restauro va fatto con urgenza ma servono 12 milioni Alessandro Foroni E crollato un merlo del ponte visconteo, uno dei monumenti simbolo di Valeggio, che presenta in più punti varchi transennati. Quanto accaduto martedì pomeriggio è la conferma di una grande fragilità dello storico manufatto, anche se questa volta appare probabile che a provocare la caduta del merlo e a mettere in difficoltà una porzione del ponte di qualche decina di metri sia stato un intervento scorretto sulla vegetazione infestante, che in realtà funziona come un collante. Sul lato sinistro del ponte infatti una ditta che stava ripulendo da rovi ed erbacce la zona vicina al parcheggio del ristorante San Marco, appena venduto a una catena di locali gardesana, ha pensato bene di togliere anche l'edera per alcune decine di metri. Un errore che chi è del posto difficilmente farebbe. Decine di cittadini si sono rivolti a me in passato per tagliare l'edera, conferma il sindaco, Angelo Tosoni, accorso sul posto e dispiaciuto per l'accaduto, ma li ho sempre dissuasi spiegando quanto avevo appreso anch'io dai tecnici e cioè che si rischiava di creare un danno irreparabile. Non capisco perché chi stava pulendo il fossato, rendendo così finalmente visibile anche un contromuro che prima era coperto dai rovi, invece che fermarsi lì abbia deciso di togliere l'edera. Ora la ditta ne dovrà rispondere. Qualche anno fa il Comune era intervenuto per ridurre la vegetazione infestante con un taglio superficiale come quello che si fa a una siepe, senza toccare le radici. Già nel tardo pomeriggio di martedì erano arrivate alla polizia locale le prime segnalazioni sul crollo del merlo. La ditta è intervenuta subito, dice il comandante Giovanni Tratta, che abita vicino al ponte, delimitando l'area. Ieri mattina abbiamo transennato in maniera più con sona, sia per ragioni di sicurezza che per evitare l'asportazione dei materiali che potrebbero servire per il ripristino. Ora toccherà agli uffici comunali predisporre una relazione per la Soprintendenza, per capire cosa fare per consolidare la parte di ponte messa a repentaglio e restaurare quella crollata. Oltre alla perizia sul danno, continua il sindaco, e sulle parti a rischio, tra cui un merlo, dovremo tutelarci a livello legale perché il ponte visconteo è troppo importante per Valeggio. Per questo avevamo mandato l'anno scorso al Cipe un progetto per il restauro del costo di 12 milioni, ma il terremoto ha prosciugato i fondi governativi. Rimango dell'idea che la parte superiore del monumento ha bisogno di un intervento a breve ma la Sovrintendenza preferisce che si intervenga per intero su una singola porzione. Che non ci sia più tempo da perdere lo avevano ribadito al convegno organizzato a novembre da Italia Nostra e Slow Food, al Carnacina. Gli esperti, ricorda Paola Ferrarin, dell'associazione La Quarta luna, tra i promotori, suggeriscono il restauro preventivo perché poi gli interventi d'emergenza diventano costosi e complicati. Servono più soggetti, dall'associazionismo all'imprenditoria, che si mettano al capezzale di questo manufatto unico in Europa. 11 muro che sta cedendo, visto dal parcheggio sottostante Il merlo del ponte visconteo crollato togliendo l'edera FOTO PECORA -tit_org- Tolgonoedera al ponte e così crolla un merlo

Adda, tronchi ammassati da settimane: Verranno rimossi tra marzo e aprile

[Matt.bru.]

&B 1 tronchi sotto il ponte dell'Adda saranno rimossi dai pompieri. L'intervento è stato programmato a seguito di un incontro in prefettura, su richiesta del Comune. Dopo l'appello lanciato dal gruppo di cittadini Campo di Marte e Oltre Adda social street, che aveva segnalato la presenza di accumuli di materiale ingombrante nell'alveo del fiume, il Broletto ha annunciato nelle prossime settimane un'operazione per togliere i detriti portati dalla corrente dell'Adda. Verificata la necessità di ripristinare adeguate condizioni di sicurezza, anche nella previsione di eventuali episodi di piena primaverile dell'Adda, il Comune ha proposto ai vigili del fuoco di intervenire, nell'ambito di un'attività coordinata dalla prefettura e con il coinvolgimento di operatori abilitati di altri enti e dei volontari del nucleo comunale di protezione civile - spiega il commissario del Comune di Lodi Mariano Savastano -. Le modalità con cui l'operazione verrà eseguita sono analoghe a quelle già osservate in precedenti occasioni (l'ultima delle quali risale alla fine di ottobre del 2015). È previsto l'utilizzo di una gru, collocata sulla passerella del ponte, con cui i tronchi verranno agganciati e sollevati. Saranno poi depositati su un gommone per il successivo trasporto a riva, dove verranno sezionati e caricati su mezzi di Linea Gestioni per lo smaltimento. La gestione della gru e del gommone saranno a cura di una squadra di sei vigili del fuoco, aiutati da due volontari del Consorzio Muzza e altrettanti del Parco Adda. All'operazione collaboreranno anche i volontari del nucleo comunale di protezione civile e i vigili di Lodi per la gestione della viabilità. La rimozione comporterà alcune limitazioni al traffico, che potrebbero andare dall'istituzione di un senso unico alternato fino alla chiusura provvisoria del ponte in entrambi i sensi di marcia. Allo scopo di limitare i disagi, i lavori verranno programmati in un giorno infrasettimanale, in un periodo individuato tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. L'intervento ha già ottenuto il nulla osta preliminare dell'Agenzia Interregionale per il Po, Aipo. La programmazione delle operazioni è stata delineata mercoledì nel corso di un incontro svoltosi con la partecipazione del prefetto. Patrizia Palmisano, del commissario Savastano, del comandante dei vigili del fuoco Massimo Stucchi, del direttore del Consorzio di bonifica Muzza bassa Lodigiana Marco Chiesa, del comandante della polizia locale Angelo Di Legge, presenti anche delegati della Provincia di Lodi e del Parco Adda Sud. Matt. Bru. -tit_org-

Viu di San Servolo

Brugnaro: La scienza aiuti di più la città Il caso droni*[E.i.or E.b.ir.]*

Viu di San Servolo A! rte e cultura non bastano, la - scienza e la tecnologia devono intervenire di più per aiutare Venezia. Penso per esempio ai satelliti per rendere più preciso il calcolo delle maree. Il sindaco Luigi Brugnaro è stato il primo a intervenire all'inaugurazione del semestre primaverile della Venice International University a San Servolo dove quest'anno sono iscritti 140 studenti di 20 nazionalità diverse e 40 italiani dopo i saluti del presidente Umberto Vattani. Per poi proseguire: Venezia può diventare luogo di sperimentazione per azioni di protezione civile e per la messa in sicurezza di edifici e persone. E si è rivolto al presidente nazionale del Cnr Brugnaro: La scienza aiuti di più la città Il caso droni Massimo Inguscio chiamato alla Viu, che da quest'anno vuole essere ancora più attenta alle tematiche ambientali, chiedendogli un interessamento per la questione dei satelliti. Inguscio ha parte sua ha spiegato che Venezia per il Cnr è una città laboratorio di alto livello, un luogo di ricerche di rilevanza europea. E ha spiegato che per esempio coordina il progetto europeo BlueMed a sostegno delle innovazioni blu e nella condivisione di dati e conoscenze tra i paesi del Mediterraneo. Temi di interesse in cui è impegnato il Cnr a Venezia sono i cambiamenti climatici e lo stato di salute della terra. Sul tema della scienza e della tecnologia in aiuto alla città, seppur su tutt'altro versante, ieri è scoppiata la polemica per il futuro uso dei droni da parte della polizia municipale. Il primo è stato ordinato, per il suo uso si parla di controllo negli incidenti stradali, di controllo sugli abusi edilizi, ma anche in caso di calamità naturali. L'ultima novità, la previsione di acquisto dei droni - dice Luca Lombardo coordinatore del sindacato Dicap del Veneto (Dipartimento autonomie locali e polizie locali) si aggiunge ai cani prodigio e alle mitragliene giocattolo. La realtà è che la territorialità è stata distrutta, si è tolta dignità personale e professionalità ai lavoratori della polizia locale, (e.i.or.; e.b.ir.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

TURISMO CULTURALE

Garda patrimonio dell'Unesco Il Rotary fa pressioni a Milano = Il Rotary spinge a Milano per il Garda nell' Unesco*In cambio offerto un check up antisismico nelle scuole**[Massimo Tedeschi]*

TURISMO CULTURALE Garda patrimonio dell'Unesco Il Rotary fa pressioni a Milano di Massimo Tedeschi Il governatore Angelo Pari, del Rotary della Lombardia sud-orientale incontrerà il presidente Maroni per chiedere che il Pirellone si impegni nella candidatura del Garda a entrare nella lista del Patrimonio Unesco. a pagina 6 Il Rotary spinge a Milano per il Garda nell'Unesco In cambio offerto un check up antisismico nelle scuole di Massimo Tedeschi Il Rotary della Lombardia sud-orientale (distretto 2050) festeggia nel migliore dei modi il mesimo compleanno del club fondato da Paul Harris il 23 febbraio del 1905. Nei prossimi giorni il governatore Angelo Pari, imprenditore edile 66enne di Melegnano, incontrerà il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e l'assessore alla protezione civile Simona Bordonali per presentare una proposta, formulare un'offerta e stringere un patto. La proposta è quella che il Pirellone si impegni attivamente per avanzare la candidatura del lago di Garda a entrare nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco. Lanciata dal Corriere della Sera di Brescia l'idea è stata fatta propria dapprima dai club gardesani e ora dall'intero distretto rotariano, che sprona la Regione Lombardia a farsi parte attiva nell'iniziativa. L'offerta è la messa a disposizione in modo gratuito alla Regione di un software ideato da un ingegnere bresciano, socio di uno dei club lo cali, che consente di valutare la resistenza sismica delle scuole lombarde. L'inserimento di alcuni dati standard degli edifici, operazione per la quale c'è la disponibilità di numerosi soci dei Rotary Club lombardi, consentirà un vero e proprio check up anti- sismico delle scuole lombarde. Il patto, infine, è quello che verrà sottoscritto con i vertici regionali della protezione civile: i 76 Rotary club del distretto (che abbraccia le province di Brescia, Mantova, Cremona, Lodi, Piacenza, Pavia e un pezzo del Milanese, per un totale di 3.123 soci e 400 rotaractiani sotto i 30 anni) entrano nella rete della Protezione civile mettendo a disposizione la competenza di un nucleo di tecnici-soci disponibili a consulenze immediate in caso di catastrofe. Un'azione aggiunge il governatore Pari che sarà affiancata da un'opera di sensibilizzazione sui temi della protezione civile e della prevenzione di disastri, e che si aggiunge al progetto Fenice che ha visto tutti i Rotary Club impegnati nella raccolta Protezione civile 176 club del distretto entrano nella rete della Protezione civile con le loro competenze di fondi per le zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Quelle citate sono le novità più recenti di un'attività che viene da lontano: Il nostro distretto, uno dei tredici italiani - spiega Angelo Pari, governatore per il 2016-17 - è sicuramente all'avanguardia per iniziative ed efficienza, grazie anche al contributo dei club bresciani che sono particolarmente attivi e generosi. Oltre agli incontri culturali, infatti, i Rotary club sviluppano (attraverso la Rotary Foundation, che proprio quest'anno traguarda i cento anni di vita) importanti "service" lungo due direttrici: Da un lato - spiega Pari con l'aiuto alle persone bisognose, dall'altro con il sostegno ai giovani anzitutto con borse di studio che consentono la costruzione di relazioni e amicizie internazionali. L'iniziativa Borse di studio per studenti universitari meritevoli delle zone terremotate Sul fronte delle iniziative per i più giovani si segnalano il programma Virgilio, che prevede un tutoraggio da parte di un socio anziano, e il Premio Etic che consiste in borse di studio per studenti universitari meritevoli segnalati dagli atenei, e quest'anno rivolto a ragazzi delle zone terremotate. Il gemellaggio del Distretto 2050 con il Distretto bielorusso di Minsk, sfociato in una campagna di informazione sulle malattie ginecologiche nel Paese ex sovietico, e l'impegno mondiale del Rotary per debellare la Poliomielite (obiettivo che sta per essere definitivamente raggiunto) completano l'impegno dei rotariani d

i Brescia (e non solo) e confermano il dinamismo di una realtà che, a dispetto dei 112 anni d'età, continua a manifestare grandissima vitalità. -tit_org- Garda patrimonio dell'Unesco Il Rotary fa pressioni a Milano - Il Rotary spinge a Milano per il Garda nell'Unesco

CURTO A PAGINA 29

Per la fuga di gas evacuate case e uffici dell'Um = Fuga di gas, evacuata l'Unione montana

[Roberto Curto]

FELTRE I CURTO A PAGINA 29 Per la fuga di gas evacuate case e uffici dell'Um Un colpo di pala meccanica in un cantiere edile ha mandato in pezzi ieri mattina una condotta del metano in via Segusini a Feltre. Evacuate una ventina di famiglie e i trenta impiegati dell'Unione montana feltrina. IA ROÏIA UNAIN UNEDILE Fuga di gas evacuata Ãéí ïã montana Una ventina di famiglie è stata fatta uscire di casa, dopo un'ora la riparazione della squadra di tecnici di Italgas di Roberto Curto I FELTRE Un colpo di pala meccanica trancia una condotta del metanoun vicino cantiere edile e in via Segusini scatta l'allarme. Un'ora abbondante di emergenza durante la quale l'odore di gas si è diffuso nell'aria assieme al rumore del flusso provocato dalla pressione mentre i vigili del fuoco di Feltre hanno fatto evacuare una ventina di nuclei famigliari, una ventina di operai e maestranze al lavoro in quel momento nel cantiere e la trentina di dipendenti che si trovava negli uffici dell'Unione montana feltrina. E proprio il vicepresidente dell'ente, Michele Balen, mostra di non averla presa bene. Interruzione di pubblico servizio e amministrativi in strada, senza neppure la possibilità di riprendere la macchina dal parcheggio e tornare a casa, perché l'area è stata isolata. Balen, a fronte di quello che considera un disservizio per l'utenza e un disagio per gli impiegati dell'ente, non è tanto incline a tollerare l'errore umano. Anzi, tutt'altro. Mi riservo di chiedere una valutazione dei danni subiti, in termini di mancato lavoro e di mancato servizio agli utenti, per considerare eventuali azioni di rivalsa nei confronti di chi ha provocato questo danno. Non fosse stato peraltro per la tempestività di un nostro dipendente che ha dato l'allarme e allertato l'intervento dei vigili del fuoco, probabilmente ci sarebbero state altre conseguenze. Noi contiamo la conseguenza di aver dovuto evacuare l'intero edificio dell'Um con interruzione di pubblico servizio. A riparare il guasto ci hanno pensato i tecnici di Italgas partiti immediatamente da Bassano del Grappa. Troppo grande il tubo rotto per la dotazione dei vigili del fuoco, attrezzati per intervenire su tubi dell'utenza domestica. Il guasto è stato provocato da un escavatore al lavoro nel cantiere dell'Impresa Ferro, intento a scavare le fondamenta del terzo edificio che andrà a completare le residenze "Al Molino". Gli operai al lavoro si sono subito allontanati, mentre veniva dato l'allarme. Vista l'entità della perdita i pompieri hanno voluto circoscrivere l'area, bloccandola al traffico con il supporto di una pattuglia dei carabinieri di Feltre e facendo evacuare gli edifici tutt'attorno. Una ventina di famiglie tutto, che si sono radunate qua e là a distanza di sicurezza assieme al personale dell'Unione montana feltrina. Il tubo, con una circonferenza di sette centimetri, ha liberato nell'aria una quantità notevole di metano con un odore che si percepiva a diverse decine di metri di distanza. La squadra di Italgas ha bloccato il flusso mettendo in sicurezza il tubo. Nessuna famiglia è rimasta senza fornitura. Tra i residenti l'iniziale paura ha lasciato presto posto alla curiosità per quanto accaduto, mentre qualche incauto ha cercato di forzare i blocchi, sia a piedi oppure con l'auto. Qualcuno ha lamentato il fatto di dover rinunciare alla pietanza già messa nel menù per il pranzo di casa. Poco prima di mezzogiorno l'intervento di riparazione è terminato facendo scattare il rompete le righe. Mentre i vigili del fuoco redigevano il loro rapportino, le maestranze del cantiere hanno raccolto le loro cose per andare in pausa pranzo, mentre i residenti sono potuti rientrare tutti nelle loro abitazioni e la strada è stata riaperta al traffico. I vigili del fuoco di Feltro al lavoro in via Segusini Alcuni residenti a distanza di sicurezza -tit_org- Per la fuga di gas evacuate case e uffici dell'Um - Fuga di gas, evacuata Unione montana

Travolto dalla slavina, salvo = Sotto la slavina mentre sale con le ciaspe

L'incidente sulle Creste Bianche: altoatesino va in ipotermia ma riesce a uscire da solo dalla neve e l'elicottero lo salva

[Cristina Contento]

Travolto dalla slavina salvo Altoatesino libera dalla neve, ricoverato per ipotermia I A PAGINA 33 Sotto la slavina mentre sale con le ciaspe< L'incidente sulle Creste Bianche: altoatesino va in ipotermia ma riesce a uscire da solo dalla neve e l'elicottero lo sai' CORTINA Travolto da una valanga mentre sale con le ciaspe nella zona del Cristallo. È ricoverato all'ospedale di Bressanone A.L., 65 anni residente nella stessa località altoatesina: ieri mattina stava salendo con le ciaspe il canale che da Cimabanche porta a Forcella Pra del Vecio, sulle Creste Bianche. Erano le 10.30 circa quando c'è stato l'improvviso distacco di una massa di neve che ha travolto il turista: l'uomo che stava conducendo da solo la sua impresa, è stato travolto dalla neve e trascinato per almeno 150 metri. È una fortuna che il 65enne non sia stato seppellito dalla slavina: da solo è anche riuscito a tirarsi fuori dalla neve che lo aveva coperto ma non sotterrato, come invece capita nei casi più gravi. E dunque è riuscito anche a dare autonomamente l'allarme ai soccorsi. Poco prima delle 11 il Suem di Pieve di Cadore è stato allertato dal 118 di Bolzano, che aveva ricevuto la chiamata: si parlava di "un uomo infortunatosi sul Cristallo, a Cortina d'Ampezzo". Un intervento difficile, quello del recupero dell'infortunato che ha comunque riportato un politrauma, con problemi alle gambe e sul fianco destro. Le nubi basse hanno infatti complicato il volo dell'elicottero che ha dovuto introdursi nell'area interessata dalla parte del Comelico dove il cielo era più aperto. Per la presenza delle nuvole nella zona, infatti, mentre il Soccorso alpino di Cortina si preparava a intervenire, l'eliambulanza di Pieve di Cadore si è avvicinata dalla Val d'Ansiei e Misurina, riuscendo a individuare l'infortunato a circa 1.900 metri di quota. Sul luogo dove si trovava l'altoatesino sono stati sbarcati con un verricello medico, infermiere e tecnico di elisoccorso: così gli sono state prestate le prime cure. Una volta imbarellato, è stato anche lui recuperato con un verricello per essere trasportato all'ospedale di Bressanone con probabili traumi a schiena, bacino e gamba. Inoltre era in evidente ipotermia per il tempo trascorso in mezzo alla neve. Comunque non ha mai perso conoscenza e non è considerato in pericolo di vita. Le squadre del Soccorso alpino di Cortina e di Auronzo intanto erano state fatte preparare, insieme anche con quelle del Soccorso alpino della Finanza di Auronzo. Ma non sono partite, in quanto l'elicottero è riuscito a sbarcare autonomamente i tecnici e il personale sanitario per il soccorso. Cristina Contento -tit_org- Travolto dalla slavina, salvo - Sotto la slavina mentre sale con le ciaspe

Si solleva il pavimento nel garage dell'hotel

[Cri.co.]

Si solleva il pavimento nel garage dell'Hotel Cortina. Nessun problema staticità al Posta: il problema forse causato dai lavori ad un parcheggio CORTINA. I lavori di un parcheggio multipiano potrebbero aver provocato una gobba al pavimento del garage dell'Hotel Posta. Succede a Cortina. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco del distaccamento sono stati chiamati ad effettuare delle verifiche di stabilità nella zona del garage dell'Hotel Posta, dopo la segnalazione giunta direttamente dall'albergo. Il pavimento si è di fatto rigonfiato ma dopo le verifiche dei vigili del fuoco si è accertato che non ci sono problemi di staticità alla struttura. Il problema è quasi sicuramente determinato da quanto si sta costruendo al di là della strada, giusto davanti al Posta. C'è infatti un cantiere per realizzare un parcheggio interrato multipiano: in questo periodo si stanno effettuando dei fori per la posa di micropali. Non è stato escluso, dunque, almeno dalle prime verifiche fatte dalle squadre dei vigili di Cortina, che il problema registrato con il sollevamento del pavimento del garage dell'Hotel Posta, sia dovuto proprio a queste perforazioni. Gli stessi vigili del fuoco invieranno la segnalazione agli enti comunali con un rapporto sulla vicenda, che comunque non ha nulla di preoccupante dal punto di vista della staticità della struttura ricettiva cortinese. Il sopralluogo dei vigili del fuoco ha rassicurato i gestori e proprietari dell'Hotel che in questo periodo di Carnevale è ben gremito di turisti e sciatori. Il pavimento sollevato non creerebbe tra l'altro problemi neanche alla sistemazione delle vetture da parte dei clienti. Più che altro sarà una questione di valutazione dei danni proprio per il rigonfiamento del terreno, se effettivamente si dimostrerà il nesso con l'effettuazione dei lavori al parcheggio interrato. (eri. co.) -tit_org- Si solleva il pavimento nel garage dell'hotel

Cancia, assolto di nuovo il Genio civile

Processo in Appello per i tre tecnici accusati di disastro colposo. Il Comune pensa alla Cassazione

[Gigi Sosso]

Cancia^ assolto di nuovo il Genio civile ProcessoAppello per i tré tecnici accusati di disastro colposo. Il Comune pensa alla Cassazior di Gigi SossoVENEZIA Assoluzione per il Genio civile. Per la frana di Cancia e il reato di disastro colposo, Sandro De Menech (progettista del bacino di contenimento), Ermanno Gaspari e Alvisè Lucchetta (responsabili dell'ufficio regionale) sono stati assolti anche in Appello, perché il fatto non sussiste. Il Comune di Borea, invece, è stato condannato a pagare le spese di grado, oltre che le perizie veneziane. Ci sono voluti sette anni per decretare l'innocenza dei tré imputati difesi dai legali De Vecchi e Ravagnan. La prima sentenza di assoluzione è stata pronunciata dal gup di Belluno, Sgubbi, il 20 febbraio 2012, ma la Cassazione l'ha annullata il 18 aprile 2013, ritenendo lacunosa e incompleta la perizia circa la rilevanza, all'interno della vasca di contenimento, dell'edificio Minoter dell'ex villaggio Eni. La vicenda è tor nata dal giudice per le udienze preliminari, che ha assolto di nuovo gli imputati con il rito abbreviato. Il Comune e la procura della Repubblica hanno fatto appello e la prima sezione penale della Corte veneziana ha incaricato i periti Nicola Gasagli, geólogo dell'Università di Firenze, e Stefano Lanzoni, docente d'Ingegneria idraulica a Padova, La frana scese dall'Antelao nella notte tra il 17 e il 18 luglio 2009 ed è costata la vita a Giovanna Belfi e al figlio Adriano Zanetti. I due periti hanno scagionato una volta di più il Genio, sostenendo che quegli scrosci molto forti di pioggia furono inusuali e difficilmente ipotizzabili, ma soprattutto imprevedibili. E hanno aggiunto che la vasca di accumulo è stata idonea a mitigare l'evento di colata. Certo sarebbe stata necessaria una più corretta gestione urbanistica della zona, con le opportune limitazioni, in modo da garantire una pianificazione del territorio adeguata al rischio idrogeologico estremamente elevato dell'area, L'udienza cominciata alle 11.30 è durata sei ore abbondanti: già il procuratore gene rale Bonocore aveva chiesto l'assoluzione, figurarsi i difensori. Un'altra ora di camera di consiglio e la sentenza di secondo grado, che potrebbe anche non essere quella definitiva. Soddisfazione per De Vecchi e Ravagnan, perché è stato ribadito che i nostri assistiti avevano lavorato in maniera corretta. Dispiace siano rimasti sulla graticola per tutto questo tempo, con tutto il rispetto per le vittime. Mentre Tandura medita il ricorso in Cassazione: Valuteremo, non appena avremo letto le motivazioni. La casa travolta dalla frana -tit_org-

rivalta-CASTELLUCCHIO

Serata sulle iniziative per i terremotati

[Redazione]

RIVALTA-CASTELLUCCHIO RODIGO (Rivalla) Uniti sotto l'egida della solidarietà. Questa sera alle 21, gli abitanti di Rivalla sul Mincio e Castellucchio si daranno appuntamento nella sala Ascari di Corte Mincio per fare il punto sulle iniziative benefiche che da mesi vedono impegnate entrambe le comunità, protagoniste di una maratona della generosità a favore delle popolazioni del Maceratese, epicentro di reiterate scosse sismiche che hanno sconvolto e colpito duramente negli ultimi mesi il Centro Italia. Nel corso della serata, i volontari della protezione civile di Castellucchio e del comitato "Rivalla unita per i terremotati" illustreranno ai presenti quanto è stato fatto finora, proiettando i filmati delle missioni umanitarie portate a termine negli ultimi tre mesi. Dalla distribuzione di cibo e coperte agli sfollati di San Ginesio e Samano, fino alla consegna di 13.200 euro, devoluti da privati ed aziende a favore della ricostruzione dei centri disabili di Camerino e Tolentino. L'incontro, aperto a tutti, sarà anche l'occasione per coordinare i progetti in cantiere, perché nel Centro Italia l'emergenza è ancora in corso e la protezione civile sta continuando a raccogliere fondi, per poter presto tornare nel Maceratese con un nuovo carico di aiuti umanitari a favore delle popolazioni colpite duramente negli ultimi mesi. (r.l.) La devastazione portata dal sisma -tit_org-

borgofranco

Argini come discarica, ma ecco i volontari

[Redazione]

BORGOFRANCO > BORGOFRANCO Una ventina di volontari della Protezione civile intercomunale Delta con sede a Borgofranco sul Po, ha pulito il tratto argine maestro del Po Borgofranco, Carbonara, Sermide, che in certi punti stava diventando un'indecorsa quanto incivile discarica a cielo aperto. Il gruppo, co ordinato dal presidente Claudio Giovannini, armato di sacchi, guanti, corde, attrezzature per aprirsi varchi tra cespugli e arbusti che rendevano ancor più faticosa la ripida risalita sulle sommità arginali, ha potuto raccogliere un vasto campionario di rifiuti: televisori, pneumatici, mobili usati, stracci, pezzi di biciclette, giocattoli, per non parlare di sacchi puzzolenti e semi aperti di generi alimentari. Dal 1996 - dice Giovannini - tra le nostre varie attività di previsione, prevenzione e intervento, c'è l'importante controllo degli argini del Po, in collaborazione con Aipo e Comuni, (u.b.) Il gruppo di volontari Delta che ha ripulito gli argini (foto Buganza) -tit_org-

L'ALLARME I pompieri "sfollano" i dipendenti dall'Unione montana e dalle case vicine

Fuga di gas: evacuato un quartiere = Fuga di gas, quartiere evacuato

La condotta del metano rotta da un operaio che stava lavorando

[Eleonora Scarton]

Fuga di gas: evacuato un quartiere Un operaio di una ditta edile ieri mattina con la ruspa ha rotto una grossa tubatura della condotta del gas: i vigili del fuoco hanno evacuato oltre una cinquantina di persone in via Sanguinazzi a Farra di Peltre. Scarton a Daaina Vili Metanodotto danneggiato dalla ruspa a Feltre L'ALLARME I pompieri "sfollano" dipendenti dall'Unione montana e dalle case vicine gas, quartiere evacuate del metano rotta da un operaio che stava lavorando Eleonora Scarton FELTRE Un operaio di una ditta rompe una grossa tubatura della condotta del gas: i vigili del fuoco evacuano oltre una cinquantina di persone in via Sanguinazzi. L'emergenza è scattata ieri mattina. L'impresa Ferro costruzioni sri sta lavorando in zona a un nuovo condominio. Intorno alle 10.20, però, qualcosa va storto e l'operaio con l'escavatore urta e rompe un tubo del gas predisposto dallo stesso edificio. Questo ha causato un'immediata fuga di gas che si è fatta sentire nell'intera area circostante. Il tubo coinvolto dal danno è abbastanza grande, si tratta di una tubazione della media pressione, di diametro di 62 centimetri. Subito è scattato l'allarme. 120 operai che ieri mattina erano impegnati nel cantiere si sono fermati, hanno effettuato tutte le manovre di sicurezza previste nei cantieri di lavoro in questi casi e poi si sono allontanati. Sul posto sono presto arrivati i vigili del fuoco che hanno subito messo in sicurezza l'area e hanno calcolato che il vento tirava verso ovest. Proprio per questo hanno evacuato i primi edifici in quella direzione: la sede dell'Unione montana Feltrina e Feltrina servizivia Rizzarda che in quel momento contava al suo interno una 30 dipendenti, e poi i civici 1,3 e 6 di via Sanguinazzi dove c'erano solo sei persone (oltre alla ventina di operai). Un'evacuazione fatta soprattutto per precauzione dato che gli strumenti dei tecnici Italgas, gestori delle linee del gas metano di Feltre, rilevavano presenza di pericolo solo nelle immediate vicinanze della rottura. Proprio perché la direzione del vento era verso ovest non è stato necessario evacuare il supermercato Kanguro che si trova a monte del nuovo condominio. I tecnici di Italgas hanno quindi bloccato la perdita e tutti hanno potuto far rientro nelle proprie case e sedi lavorative intorno alle 12.40. Sul posto, oltre ai sette vigili del fuoco (cinque permanenti del distaccamento di Feltre e due volontari con autobotte), i carabinieri e due agenti della questura che erano di passaggio e che si sono fermati a dare una mano. INTERVENTO Vigili del fuoco in azione eri in via Sanguinazzi dopo una forte fuga di gas DELIMITATA L'area di via Sanguinazzi interdetta a persone e mezzi per ore -tit_org- Fuga di gas: evacuato un quartiere - Fuga di gas, quartiere evacuato

Alpinista travolto dalla valanga = Travolto dalla valanga: è grave

[Olivia Bonetti]

CORTINA D'AMPEZZO L'uomo è uscito da solo dalla massa di neve e ha chiamato i soccorsi Alpinista travolto dalla valanga Il 65enne di Bressanone che era sul Cristallo con le ciaspe, ricoverato in prognosi riservata L'ALLARME È riuscito a rimanere a galla sulla neve che lo ha travolto e a chiamare lui stesso i soccorsi. Ieri sul Cristallo si è salvato da una valanga uno scialpinista 65enne di Bressanone, che stava risalendo con le ciaspole. L'uomo è stato trovato in ipotermia e con un grave politrauma: è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Bressanone. IL RECUPERO L'elicottero di Pieve di Cadore e il soccorso alpino hanno individuato il 65enne era a circa 1.900 metri di quota. Il ferito è sempre stato cosciente e era tutto sommato tranquillo, visto quanto passato. Ieri il bollettino Arpav dava un pericolo valanghe moderato: un grado 2 e sarà così fino a sabato. Bonetti a pagina XVII SUL CRISTALLO L'uomo stava salendo con le ciaspe quando si è verificato il distacco Travolto dalla valanga: è grav< // 65enne trascinato per 150 metri: iò è inognosi nservata Olivia Bonetti CORTINA D'AMPEZZO Travolto da una valanga: rimane a galla e chiama i soccorsi. Miracolato il 65enne di Bressanone (Bolzano) che ieri stava risalendo con le ciaspole sul Cristallo. L'uomo è sopravvissuto alla valanga: è attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Bressanone. Mancavano pochi minuti alle 11 di ieri quando è arrivata la richiesta di aiuto. Sul posto è intervenuto l'elicottero di Pieve di Cadere, allertato dal 118 di Bolzano, che aveva ricevuto la chiamata del 65enne. L.A. stava risalendo con le ciaspe il canale che da Cimabanche porta a Forcella Pra del Vecio, sulle Creste Bianche, quando all'improvviso si è staccata la valanga. La neve lo ha travolto e trascinato giù per circa 150 metri, senza fortunatamente seppellirlo. La valanga non era di grosse dimensioni. Mentre il soccorso alpino di Cortina si preparava a intervenire, l'eliambulanza di Pieve di Cadere, a causa della presenza di nubi basse, si è avvicinata dalla Val d'Ansiei e Misurina. E riuscita così a individuare l'infortunato: il 65enne era a circa 1.900 metri di quota. Sbarcati medico, infermiere e tecnico di elisoccorso con un verricello, all'uomo sono state prestate le prime cure. Era in ipotermia e aveva un brutto politrauma da valanga. Una volta imbarellato, è stato recuperato con un verricello per essere trasportato in codice rosso all'ospedale di Bressanone con probabili traumi a schiena, bacino e gamba. Il ferito è sempre stato cosciente e era tutto sommato tranquillo, visto quanto passato. Non si sa se il ciaspolatore avesse con sé l'intero equipaggiamento di emergenza anti-valanga: pala, sonda e Artva, ovvero il dispositivo di indica che il distacco è possiricerca dispersi nella valan- bile, sui pendii con un forte ga. Forse ad aiutarlo sono sovraccarico, ma non sono da state proprio le ciaspe, che aspettarsi valanghe sponta- gli hanno permesso di "galleg- nee giare", oltre all'esperienza di alpinista che aveva e che gli ha permesso di rendersi conto subito di quello che stava succedendo. Ieri il bollettino Arpav dava un pericolo valanghe moderato: un grado 2 e sarà così fino a sabato. Il grado 2 Ä VALANGA 11 distacco si è verificato verso le 11 di ieri mattina L'escursionista, di Bressanone, stava risalendo il canale che da Cimabanche porta a Forcella Pra del Vecio sulle Creste Bianche -tit_org- Alpinista travolto dalla valanga - Travolto dalla valanga: è grave

PIEVE DI CADORE (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Verso il voto, Carbogno corteggiato = Partito il toto-candidati Carbogno: Ci penso*[Giuditta Bolzonello]*

PIEVE DI CADORE Verso il voto. Carbogno corteggiato Bolzonello a pagina XVIII PIEVE A pochi mesi dal voto per il post-Ciotti spuntano i primi due nomi Partito il toto-candidati Carbogno: Ci penso Giuditta Bolzonello PIEVE Campagna elettorale a rilento in quel di Pieve di Cadere, anche se ci sarebbero più argomenti per "scaldare" la corsa al municipio. Sul tappeto la variante all'Alemagna in quel di Tai, contestata soprattutto dai commercianti che temono l'isolamento, la tenuta dei servizi sanitari e la sorte dell'ospedale Giovanni Paolo II. Il secondo mandato del sindaco Maria Antonia Ciotti è in scadenza, a primavera si vota, ma i nomi dei candidati stentano ad arrivare. Sui social ecco in questi giorni l'ipotesi di candidatura di Michele Carbogno, una lunga militanza nella destra che lo ha portato a ricoprire ruoli amministrativi importanti fra Cadere e Belluno dove è stato anche vice presidente della Provincia, oltretutto assessore in comune a Balluno. In paese circola ormai da qualche tempo l'indiscrezione che vorrebbe in corsa anche Bepi Casagrande, già capo redattore Rai, grande appassionato di montagna e molto legato al Cadore. Carbogno, che oggi è a capo della segreteria dell'assessorato all'Ambiente e alla Protezione civile del Veneto, dichiara: «È vero, delle persone me l'hanno proposto, io non ci pensavo proprio. Mi fa piacere, mi lusinga; serve una riflessione seria ma non lo escludo a priori. Ci fosse un gruppo impegnato per una proposta alternativa a quello che c'è e tutti fossero convinti sulla mia persona potrei pensarci. Al momento resta solo una chiacchierata. Così invece Casagrande: Non c'è nulla di vero. Fare il sindaco? Alla mia età non ci penso proprio, ho avuto altre proposte in altre realtà in passato ma non ho mai accettato. È vero che un gruppo di giovani, senza nessuna etichetta IL SINDACO Domenico Belfi finito nel mirino della Regola per non aver rilasciato l'autorizzazione a costruire l'ascensore alla Cesa politica, mi ha coinvolto per elaborare un programma ed io mi sono messo a disposizione. Il mio impegno è questo, mettere a disposizione le mie competenze, come ho sempre fatto, per aiutare il Cadore. Casagrande è molto attivo con il Cai, è anche il direttore del mensile della Magnifica Comunità. Insomma a fine febbraio di concreto su quali e quanti sono i possibili candidati a guidare Pieve, amministrazione che resta la capitale del Cadere, non c'è ancora nulla di concreto. Intanto, Carbogno ci pensa. CASAGRANDE lo sindaco? Non ho l'età I NOMI IN DISCUSSIONE Da sinistra Bepi Casagrande, giornalista, e Michele Carbogno già vicepresidente della Provincia -tit_org- Verso il voto, Carbogno corteggiato - Partito il toto-candidati Carbogno: Ci penso

Ricordati i soldati morti sotto la valanga al Ciana

Le penne nere hanno voluto celebrare il 50esimo

[Yvonne Toscani]

VAL VISDENDE Era il 17 febbraio 1967 quando otto alpini vennero travolti Ricordati i soldati morti sotto la valanga al Ciana Le penne nere hanno voluto celebrare il 50esimo VAL VISDENDE - Nei giorni scorsi le "pennine nere" di Campolongo, Costalta, San Pietro e Santo Stefano si sono date appuntamento nei pressi della galleria semiaperta del Ciana per commemorare i soldati sepolti dalla valanga di cinquant'anni fa. Era, il 17 febbraio del 1967, quando, dopo una copiosa nevicata, un reparto degli alpini della 68.ma Compagnia del Battaglione Cadore si mise in cammino per rientrare dalla Val VisdenDE, dove era stato allestito il campo invernale. Una parte dei militari, tra cui anche l'attuale capogruppo degli alpini di San Pietro, Loris De Zolt, raggiunse Sappada scavalcando le montagne. Un secondo gruppo rientrò a valle lungo i tornanti della strada del Ciana. All'altezza dell'attuale galleria una slavina, però, sommerse otto alpini. Le cronache del tempo riportano che Massimo Longhi e Giorgio Pomarè riuscirono ad evitare il grosso della "frana bianca" e a dare l'allarme, dopo una corsa di otto chilometri in mezzo alla bufera. Il pronto intervento permise di estrarre sei soldati. Tra questi Benvenuto Bettanin, ferito ad un ginocchio nello sforzo di crearsi una nicchia per respirare. Morirono, invece, il sergente Fiorenzo Dalle Mule di Riese Pio x (Ôi) e l'alpino Francesco Tagliazucchi di Maranello (Mo). La pericolosità dell'opera di soccorso, contrastata da ripetute slavine, continuò fino al ritrovamento della salma di Tagliazucchi, mentre il cadavere di Dalle Mule fu recuperato il giorno successivo. Sul luogo della tragedia si sono ritrovati il presidente della sezione Ana Cadere, Antonio Cason, e le rappresentanze dei quattro gruppi degli alpini, che hanno ricordato i "colleghi" caduti al suono del "Silenzio", eseguito alla tromba dall'alpino Angelo Bergagnin. Il momento di condivisione è poi proseguito nella chiesetta di San Wolfango, a Presenaio, con una messa, celebrata da don Clorindo De Silvestre, in suffragio dei due militari scomparsi. Al termine della celebrazione, i presenti hanno concordato di ripetere la significativa cerimonia durante l'estate, invitando i parenti delle vittime. Yvonne Toscani -tit_org-

Schianto in auto, coniugi gravi

[F. G.]

PIACENZA D'ADIGE La Polo è finita giù dalla scarpata sulla "Moceniga" PIACENZA D'ADIGE (F.G.) Due persone sono rimaste ferite in modo molto grave in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Piacenza d'Adige. Lo schianto si è verificato alle 17 nel tratto della strada provinciale 91 "Moceniga" a poca distanza dal centro abitato: i feriti sono marito e moglie di Megliadino San Vitale, che viaggiavano a bordo della loro automobile. Le cause e la dinamica esatta dello schianto sono tuttora in via di definizione. Secondo le prime informazioni il conducente avrebbe perso il controllo della Volkswagen Polo nel mezzo di un'ampia semicurva, nel tratto della sp91 denominato via Correzzo, e non sarebbe più riuscito a tenere il veicolo in carreggiata. La vettura è letteralmente schizzata via sull'asfalto, reso viscido dalla nebbia dei giorni scorsi, ed è volata fuori strada. Il mezzo si è schiantato nella scarpata che costeggia la provinciale, riportando gravi danni e finendo in pezzi. Gli occupanti - consorti di mezza età le cui iniziali sono M.B.per entrambi - sono rimasti incastrati nell'abitacolo. I guidatori delle altre auto in transito hanno dato l'allarme e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Este. I pompieri hanno estratto i malcapitati, mettendo in sicurezza l'area. I due sono stati presi in carico dai sanitari del Suem e, date le condizioni gravi di entrambi, si è deciso di portarli nell'ospedale di Padova con l'elisoccorso. L'elicottero è atterrato in un campo vicino al luogo del sinistro e ha trasportato i feriti nel nosocomio del capoluogo. Marito e moglie sono in prognosi riservata a causa dei traumi riportati nella paurosa carambola. Non sarebbero comunque in pericolo di vita. Sul luogo dello scontro sono giunti anche i carabinieri della compagnia di Este e gli agenti della polizia locale dell'unione dei Comuni della Megliadina. Questi ultimi hanno effettuato i rilievi di rito. Durante le operazioni di soccorso dei feriti e di recupero del mezzo la viabilità è stata rallentata, ma non ci sono stati disagi per il traffico. La sp91 è tristemente nota in tutta la zona per la sua pericolosità: in caso di ghiaccio o nebbia il fondo diventa viscido e nel corso degli anni sono stati registrati molti incidenti, alcuni dei quali hanno avuto esito mortale. ELISOCCORSO Il Suem ha trasportato la coppia a Padova -tit_org-

Domenica i Patabolici scendono in piazza per aiutare i terremotati

[Giulia Bonardi]

Dalle 9 alle 12 via alla raccolta di vestiti, alimenti, ma anche di fieno e mangime. Il gruppo dei Patabolici, sostenuto dalle parrocchie remedellesi, scende in campo per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Domenica, dalle 9 alle 12, in piazza Feltrinelli a Remedello Sotto, è in programma una raccolta solidale: generi alimentari a lunga conservazione, coperte, prodotti per l'igiene personale, ma anche fieno, mangime per animali ed offerte a sostegno delle aziende agricole danneggiate dal sisma. Dopo la grande adesione dei gambaresi, l'iniziativa dunque si ripete nel paese della Patabolik beerfest: l'annuale gara di motoratura per la quale il gruppo è conosciuto. La scorsa settimana eravamo a Gambara e, grazie alla collaborazione con il centro parrocchiale, siamo riusciti a raccogliere 300kg di generi alimentari, vestiti e ben 49 balle di fieno. Speriamo di ottenere uguale risposta da Remedello racconta Marco Tosini, portavoce dei Patabolici. Quanto donato sarà trasportato nel Centro Italia dalla onlus lumezzanese Amici di Paride a cui qualche patabolico si unirà: Vogliamo andare là per visitare i luoghi del sisma ed assicurarci che il nostro aiuto giunga dritto a chi ne ha bisogno prosegue Francesco Cioli; dalla sua azienda, precedentemente, sono già partiti e giunti a destinazione 18 balle di fieno. Il passaparola sta mobilitando il paese che, dopo aver risposto generosamente alla Serata Amatriciana degli Alpini, non farà mancare di certo la sua adesione. // GIULIA BONARDI - tit_org-

Ieri lungo la strada provinciale

Camion tampona un fuoristrada Feriti due coniugi

L'autovettura aveva rallentato per lasciar passare un'ambulanza

[L.n.]

Ieri lungo la strada provinciale Camion tampona im fuoristrada Feriti due coniugi L'autovettura aveva rallentato per lasciar passare un'ambulanza Due feriti, una coppia di coniugi fortunatamente non in gravi condizioni, nell'incidente accaduto ieri mattina che ha coinvolto un veicolo e un camion. Lo scontro è avvenuto verso le 9.30 sulla Provinciale, in corrispondenza dell'incrocio con via 4 Novembre, e i mezzi viaggiavano da Montebello verso Arzignano. Una Land Rover, sentita la sirena di un'ambulanza del 118 che stava superando le auto, ha rallentato per lasciar passare il mezzo di soccorso ma è stata tamponata dal camion che la seguiva ed è finita contro un muro lungo la strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Arzignano, la polizia locale per i rilievi e il 118. Ad essere feriti dall'impatto gli occupanti del fuoristrada, un uomo F.G. di 62 anni residente a Montorso e la moglie MA. di 58 anni. Entrambi coscienti sono stati aiutati ad uscire dal veicolo dai vigili del fuoco e dai soccorritori e accompagnati per accertamenti all'ospedale Cazzavillan di Arzignano. Illeso il conducente del mezzo pesante, un romeno I.M. di 39 anni residente a Lonigo. LN. -tit_org-

**Presentato il programma: appuntamenti da domani e pasta e fagioli finale per i terremotati di Cascia
Un Carnevale di sfilate e di solidarietà***[Caterina Zarpelloon]*

LA FESTA. Presentato il programma: appuntamenti da domani e pasta e fagioli finale per i terremotati di Cascia Un Carnevale di sfilate e di solidarietà. Caterina Zarpelloon Maschere, coriandoli e carri allegorici pronti a sfilare ma anche un nuovo appuntamento con la solidarietà. Bassano si prepara a celebrare il suo storico Carnevale unendo spensieratezza e impegno sociale e abbinando ai classicissimi appuntamenti promossi dalla Pro Bassano anche un'inedita iniziativa in favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Dopo il grande successo di Bassano Amatriciana, i ristoratori bassanesi, la Pro, la Protezione civile e la Sis la sera del martedì grasso cucineranno pasta e fagioli per tutte le persone che si riverseranno in piazza per dare l'addio al Carnevale. I presenti potranno così gustare un piatto tipico della tradizione culinaria italiana e contribuire, con un'offerta, alla ricostruzione delle strutture distrutte dal sisma. Abbiamo già inviato 13mila euro a Cascia, dove sono partiti i lavori per la realizzazione di un presidio ospedaliero - spiega l'assessore Oscar Mazzocchin - Il nostro impegno è arrivare a quota 20 mila per coprire le spese per il completamento degli allacciamenti per i sottoservizi. Grazie alle tante iniziative fiorite in questi ultimi mesi nei quartieri e all'interno deBe associazioni siamo quasi arrivati alla meta. E sicuramente martedì raggiungeremo e supereremo la cifra prefissata. Come da tradizione, i festeggiamenti cominceranno però già domani pomeriggio al Centro Giovanile, con una festa in maschera tutta dedicata ai più piccoli. In serata, a partire dalle 21, la kermesse proseguirà con la sfilata in notturna dei convogli allegorici. L'allegria teoria, scortata dal complesso bandistico di Campolongo e dalle majorettes di Nove e formata da 14 carri e da oltre 1500 figuranti, partirà dalla zona del mercato ortofrutticolo, percorrerà viale Parolini e arriverà al piazzale del gen. Giardino. Domenica, dalle 14, si replicherà con la sfilata pomeridiana, che prenderà avvio da via Velo e, attraversando viale Venezia e viale delle Fosse, giungerà sin nel cuore del centro storico, in piazza Li Bertà, dove verranno premiati, con il "Nason d'oro", i cinque carri selezionati dalla giuria tecnica, i tre carri scelti dalla giuria popolare, il carro più apprezzato per fattura e movimenti e quello con la più spettacolare coreografia e con i più bei costumi. Inoltre, per tutto il pomeriggio in piazza saranno garantiti musica e intrattenimento, sarà attivo un laboratorio di trucchi e acconciature e sarà possibile gustare il "nason biscotto", un dolce creato per l'occasione dagli studenti dell'Enaip di Bassano. Martedì grasso si toma in piazza per una chiusura in grande stile: nel pomeriggio i bambini potranno partecipare al concorso Bautina d'argento, riservato ai travestimenti dei più piccoli. Alle 19 comincerà la distribuzione dei piatti di pasta e fagioli. Seguiranno musica dal vivo e balli in piazza e poi, alle 22, l'antico rito d'addio al Carnevale, ossia il "fogo dea vecia in Brenta", con la fiaccolata in acqua del gruppo Sommoz zatori Bassano e l'animazione musicale della banda di Campolongo. Molti eventi del Carnevale saranno trasmessi in diretta da Tva. La tradizionale sfilata notturna del sabato grasso -tit_org-

Braccio di ferro tra Croce Blu e Pittarello

Il sindaco di Bovolenta vuole aprire a tutti la "Casa delle associazioni" ristrutturata a spese della onlus

[Nicola Stievano]

Il sindaco di Bovolenta vuole aprire a tutti la "Casa delle associazioni" ristrutturata a spese della onlus BOVOLENTA. Non c'è solo la questione ponte azzurro a tener banco a Bovolenta. È scontro aperto infatti anche fra i responsabili della onlus "Croce Blu" e il sindaco Anna Pittarello. Oggetto del contendere la "Casa delle associazioni", l'edificio comunale da quasi cinque anni sede dell'associazione di volontari del soccorso e dell' Avis. Il sindaco vorrebbe destinarla anche ad altri gruppi mentre la "Croce Blu", che si era fatta carico della ristrutturazione dell' edificio, si rende disponibile a sistemare a proprie spese altri spazi a disposizione del Comune in modo da poter continuare ad usare l'attuale sede allestita con attrezzature sanitarie. Ormai però, dopo un lungo braccio di ferro, ogni mediazione sembra essere saltata e, vista la ferma opposizione del sindaco, la onlus sta pensando di trasferirsi altrove. Nel 2012 la casa delle associazioni ricorda Nicolo Leotta, presidente della Onlus, era usata di tanto in tanto dalle altre associazioni e risultava quasi in abbandono. Grazie all'opera dei volontari e all'investimento di circa 40 mila euro della famiglia Leotta Cappeller, abbiamo sistemato il tutto nel rispetto delle norme richieste per le associazioni che fanno soccorso e trasporto con ambulanza. Negli anni abbiamo installato una doccia nuova, un frigo, un armadio, una zona cane, stampante e molto altro. In cambio dell'uso della sede abbiamo concordato con il Comune alcuni servizi gratuiti da parte nostra come i trasporti, l'assistenza alle manifestazioni patrocinate dal Comune, i corsi e le serate formative, la collaborazione con la protezione civile, le esercitazioni a scuola. Lo scorso anno il sindaco ha iniziato a dichiarare che la sede doveva essere usata liberamente da tutti. Abbiamo fatto presente che all'interno c'è diverso materiale sanitario e abbiamo proposto di ristrutturare a nostre spese un altro spazio scelto dal Comune, fra i numerosi a sua disposizione, da destinare alle altre associazioni. Per tutta risposta il sindaco ci ha mosso delle accuse inaccettabili. Dal Comune non riceviamo alcuna sovvenzione e garantiremo comunque la nostra presenza ai prossimi appuntamenti già fissati. In ogni caso siamo sempre aperti al dialogo e abbiamo invitato il sindaco a prendere un caffè domenica mattina da noi. Pittarello, attraverso la pagina Facebook del Comune, si dice amareggiata per l' attacco e aggiunge non abbiamo mai pensato di interrompere la collaborazione con la onlus ma di mettere un po' di ordine, visto che le attività svolte e l'uso della sede va ben oltre quanto definito dalla convenzione. Nicola Stievano -tit_org-

Uti, ecco le deleghe assegnate ai sindaci A Honsell il sociale

[Cristian Rigo]

La referente della polizia sarà Bertolini di Campoformido A Maiarelli, primo cittadino di Tavagnacco, la pianificazione di Cristian Rigo La "squadra" dell'Unione territoriale intercomunale Friuli Centrale è stata ufficializzata. Il presidente dell'Uti e sindaco di Udine, Furio Honsell ha deciso le deleghe da assegnare ai componenti dell'ufficio di presidenza di cui fanno parte tutti i sindaci dei Comuni coinvolti. La volontà - spiega - è stata quella di fare in modo che tutti i sindaci potessero avere un ruolo significativo nella gestione diretta di problematiche importanti. Ovviamente l'invito per ciascuno, sul modello di quanto già sperimentato con successo nell'ambito, è quello di tenere i rapporti con i rispettivi assessori dei singoli comuni. Nessuna sovrapposizione quindi ma l'opportunità di promuovere iniziative e progetti in sinergia tenendo conto delle esigenze di ciascun territorio. Venendo alle deleghe, il presidente Honsell si occuperà di Sistema locale dei servizi sociali, Personale, Affari e progetti comunitari. Coordinamento protezione civile e Catasto. Monica Bertolini (vicepresidente dell'Uti e sindaco di Campoformido) seguirà la Polizia locale mentre Nicola Turello (sindaco di Pozzuolo del Friuli) avrà il compito di far quadrare i conti dell'Uti dovendo gestire il Bilancio e i Tributi. Enrico Mossenta (sindaco di Pradamano) sarà responsabile delle Attività produttive e dello Sportello unico, Andrea Mansutti (sindaco di Tricésimo) dei Sistemi informativi e Gianluca Maiarelli (sindaco di Tavagnacco) di Programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale. Nella sfera del proprio referato - si legge nella delibera -, ogni sindaco/assessore si rapporterà con i dirigenti competenti, cui fornirà indicazioni sugli indirizzi dell'Unione, sui programmi e progetti da attuare e sulle relative priorità; ogni assessore dovrà controfirmare i rapporti degli uffici al presidente dell'Unione e le proposte di deliberazione. Nel documento si precisa anche che in caso di decadenza dalla carica di componente dell'Ufficio di presidenza, per effetto della cessazione della carica nel Comune di appartenenza dovuta alla scadenza del mandato elettorale, il componente resterà in carica sino alla nomina del proprio successore. Questo per garantire continuità all'operatività dell'Uti. Per quanto riguarda la polizia locale invece è ancora in corso la procedura per individuare il nuovo comandante (i candidati dovrebbero essere 23) e si attendono novità anche in merito al concorso per l'assunzione di sei vigili urbani bandito dal Comune di Udine e poi sospeso.

LE DELEGHE DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE FRIULI CENTRALE O Furio Honsell (presidente dell' Uti e sindaco di Udine) - Sistema locale dei servizi sociali, personale, affari e progetti comunitari, coordinamento protezione civile, catasto Monica Bertolini (vicepresidente dell'Uti Me sindaco di Campoformido) Polizia locale Nicola Turello (sindaco di Pozzuolo del Friuli) - Bilancio e Tributi Il sindaco Furio Honsell Enrico Mossenta (sindaco di Pradamano) - Attività produttive e Sportello Unico o Andrea Mansutti (sindaco di Tricésimo) - Sistemi informativi O Gianluca Maiarelli (sindaco di Tavagnacco) - Programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale - tit_org-

treppo grande

Protezione civile a Vendoglio per la frana in via Colloredo

[P.c.]

TREPPPO GRANDE Protezione civile a Vendoglio per la frana in via Colloredo TREPPOGRANDE Il rischio idrogeologico interessa anche la zona di Treppo Grande. Alcune settimane fa, le precipitazioni hanno determinato una frana di importanti dimensioni sul muro di a secco che costeggia via Colloredo, nella frazione di Vendoglio. Di fronte a tale problematica, il Comune ha tempestivamente provveduto a mettere in sicurezza il tratto di viabilità e a inviare una relazione alla protezione civile regionale. Nei giorni successivi è stato realizzato un sopralluogo alla presenza dei responsabili della protezione civile e del personale dell'ufficio tecnico comunale: Il problema del dissesto idrogeologico - sostiene il sindaco Manuela Geloni - impatta in modo importante il nostro territorio collinare, che conta diversi rii e torrenti e numerosi muri a secco, costruiti decenni fa a contenimento dei pendii che costeggiano le strade. Il personale comunale monitora costantemente la situazione, ma la condizione dei muri sta peggiorando e richiede degli interventi di sistemazione urgenti e costosi. Consci del problema, ci siamo confrontati più volte con la Protezione civile regionale, accompagnando l'assessore Panontin e il direttore Sulli in due distinti sopralluoghi. Il muro di via Colloredo interessato dalla frana, era stato appunto oggetto di segnalazione già l'anno scorso e oggi, vista la situazione e considerato che tale muro impatta sulla provinciale che collega Treppo Grande con Colloredo, richiede senza dubbio un intervento urgente. Al momento, gli uffici della protezione civile stanno quantificando l'ammontare dell'intervento. Ricordo - aggiunge il sindaco Celotti - che a fine 2016 la Protezione civile regionale ci ha comunicato l'intenzione di ammettere a contributo anche l'intervento, segnalato dal Comune, di consolidamento dei ponti sul torrente Cormor a Vendoglio e a Carvacco. (p.c.) -tit_org-

Discariche a cielo aperto, c'è anche eternit

Pozzuolo: rifiuti di ogni tipo sparsi nei campi. Trovati sacchi per la differenziata e del servizio sanitario

[Paola Beltrame]

Discariche a cielo aperto, è anche eternit Pozzuolo: rifiuti di ogni tipo sparsi nei campi. Trovati sacchi per la differenziata e del servizio sanitario di Paola Beltrame POZZUOLO Una grande qualità di rifiuti è abbandonata nelle campagne di Pozzuolo. Le strade campestri deturpate da depositi abusivi non si contano, attorno al capoluogo: uno spettacolo che indigna quanti invece differenziano diligentemente le immondizie con le modalità indicate da A&T 2000, che gestisce la raccolta e il recupero o smaltimento dei materiali. Inizia ora la stagione delle frequenti camminate, ma nei fossi e lungo le capezzagne, ancora spoglie di vegetazione, troppo spesso ci sono cumuli di ogni sorta di rifiuti, autentiche discariche a cielo aperto. Una volta che la segnalazione arriva al Comune è attivata la pulizia, ma dopo pochi giorni altri casi. Un cittadino, che spesso percorre le strade vicinali per motivi professionali, fotografa segnalando l'abbandono di copertoni d'auto in più punti nei dintorni di Pozzuolo e perfino di lastre di eternit (frantumate, tanto da richiedere l'intervento di una ditta specializzata). Ma soprattutto a fare brutta mostra di sé i sacchi trasparenti di vari colori che sono distribuiti per le raccolte differenziate e che invece risultano riempiti di immondizia domestica. Segno che i maleducati, nell'intento di evitare il fastidio della selezione nei modi previsti, caricano in auto e depositano il tutto in maniera indifferenziata, pur pagando (sempre che non appartengano alla sempre crescente categoria di chi non onora le bollette) il servizio. In ogni caso ci rimettono i concittadini virtuosi, visto che l'intero costo dei rifiuti ricade sui contribuenti. Impressiona in particolare, tra i sacchi utilizzati per gettare via i rifiuti, trovarne alcuni targati Servizio sanitario Fvg: fa specie immaginare come siano stati a disposizione quei contenitori per un atto così contrario alla salute e all'ambiente. I siti delle discariche: via Ugo Masottì dietro all'impianto Soceco; sulla strada da Carpeneto a Sclaunico sul lato sinistro prima della cava Buttò; via Arginale a Terenzano; la strada vecchia per Mortegliano oltre il cimitero; i Cjastiei (un frigo presso il guado). Talvolta straccimi di sacchi con indifferenziato i cassonetti cimiteriali. Il fenomeno è noto al sindaco Nicola Turello: Si ripetono comportamenti incivili, commenta. È una vergogna, gli fa seguito il coordinatore della Protezione civile, Mauro Duca. I volontari annualmente provvedono alla pulizia dei fossi e dei bordi delle strade, la prossima giornata ecologica sarà organizzata a marzo. Uno dei cumuli di immondizie trovato nelle campagne di Pozzuolo -tit_org- Discariche a cielo aperto, è anche eternit

lestizza

Auto fuori strada in curva, un ferito

Incolme il conducente, il passeggero finisce invece al pronto soccorso

[P.b.]

LESTIZZA Auto faon strada in curva, un ferito Incolume I conducente, I passeggero finisce invece al pronto soccorso
LESTIZZA Un incidente si è verificato ieri mattina sulla strada che da Villacaccia porta all'incrocio con la strada regionale Napoleonica e a Bertiole: una persona è rimasta ferita. Erano da poco passate le 7 quando una Golf, proveniente dalla frazione di Lestizza e diretta verso l'incrocio della Santissima, è uscita di strada in corrispondenza di un'ampia curva. Alla guida della Volkswagen c'era un 26enne di origine rumena, V.M. le iniziali, residente a Bertiole, il quale è rimasto incolme nonostante l'impatto dell'auto contro la capezzagna. Ad avere la peggio S.M., che viaggiava sul sedile del passeggero, perii quale c'è stato bisogno dell'intervento dell'autoambulanza del 118 e delle cure del personale sanitario, poi del trasferimento al pronto soccorso ospedaliero. Nessun altro mezzo risulta coinvolto nell'incidente. Sul posto sono stati chiamati anche i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la strada e recuperare il mezzo incidentato. Ha eseguito i rilievi la polizia locale del Medio Friuli, che sta valutando, sulla base dei dati raccolti, la dinamica dell'incidente e i motivi della fuoriuscita délai vettura dalla sede stradale. (p.b.) La vettura finita fuori strada ieri mattina a Lestizza -tit_org-

Va a fuoco rimorchio Paura in autostrada

[Redazione]

ALLARME ieri mattina verso le 9 sull' A12 corsia nord, nel tratto fra Sarzana e La Spezia per l'incendio del rimorchio di un autotreno che trasportava residui di lavorazione. L'autista che si è subito reso conto di quanto succedeva si è spostato nella corsia di emergenza sganciando la motrice dal rimorchio e mettendo in sicurezza il mezzo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco della Spezia e di Carrara che hanno provveduto ad un primo spegnimento. Il rimorchio è stato portato nell'autogrill del Magra. Sono intervenuti anche agenti della polizia stradale di Brugnato e personale della Salt. -tit_org-

Da Renzi a Trump: Re Scartozz ne ha per tutti

[L.b.r.]

Da Renzi a Trump: Re Scartozz ne ha per tutti GA VIRATE - Toma Re Scartozz, storico personaggio del Carnevale gavigratense, con una corte allargata che comprenderà anche una ventina di figuranti in costume che sfileranno con i reali. Sono tutti collaboratori della Pro loco che parteciperanno poi anche alla sfilata del Carnevale di Moncalieri, la prima domenica di marzo. Domenica prossima, dunque, va in scena la trentottesima edizione del Carnevale promosso dalla Pro Gavirate prevede la partenza della sfilata allegorica, alle 14.30, dal piazzale delle scuole elementari, per proseguire lungo le vie Cavallotti, Garibaldi, XXV Aprile e IV Novembre rendendo omaggio a Rè Scartozz, alla Regina Elena e a tutta la corte allestita, come vuole la tradizione, in piazza Mercato. Nove i carri e i gruppi provenienti dai paesi vicini: oratorio di Bogno con "Alice nel paese meraviglie"; Angera, "Bacco tabacco e Venere"; Ostello di Caravate, "I vikinghi" e "Un anno dopo"; Rione alto di Ispra, "Biancaneve e i sette nani"; Rione case nuove Ispra, "Il mondo"; Amici del carro di Comerio, "Whisky e tequila"; Nati per fare Carnevale di Laveno, "Excalibur"; Rione cascine Ispra, "La curiera anni 50, tutti su"; Oratorio di Gavirate, "Cattivissimo me". Il proclama di Re Scartozz e i temi del Carnevale -anticipa il sovrano- verteranno su quanto accaduto nel mondo, dall'Europa con la Brexit all'America dove un presidente parruccato, ha scacciato con un colpo il suo amico abbronzato. E poi mentre Renzi in Italia si lecca ancora le ferite, c'è il problema irrisolto dei migranti disperati... Alcuni di loro nel nostro Paese sono ospitati, muniti di scope per le vie son tutti impegnati. Ma il mio pensiero va a quelle terre martoriate, che un vile terremoto ha distrutto a cannonate, ed alle tante e belle promesse mai mantenute, per giorni e mesi dai nostri politici ripetute. Il rè del Carnevale conclude con l'augurio che questa lunga e bella giornata sia per tutti unica, propizia, ricca e spensierata. L.B.R. -tit_org-

Da Camerino 441 grazie

[M.be.]

LUNATE POZZOLO - Quattrocentoquarantuno ringraziamenti da parte dell'Associazione Calluna Onius per la solidarietà mostrata dal territorio e dai suoi abitanti per i terremotati del Centro Italia. Attraverso una raccolta straordinaria di coperte e vestiti per l'inverno organizzata nella sede di via Ticino 126 in collaborazione con la Protezione Civile di Gazzada e destinata agli abitanti della cittadina marchigiana di Camerino (Macerata), devastata dalle molte scosse sismiche. Una raccolta che qui in paese è durata per due weekend consecutivi - sabato 4 e domenica 5 e sabato 11 e domenica 12 febbraio - e che ha dimostrato come il cuore e la generosità delle famiglie lonatesi (ben 164 hanno aderito all'iniziativa) abbiano aiutato concretamente i terremotati. Non a caso il sodalizio di volontariato guidato dal presidente della Calluna Onius Mirko Minato ha reso noto i numeri di quanto raccolto in quattro giorni di generosità e le cifre sono assai confortanti. Sono state consegnate ben 203 giacche per uomo, donna e bambini, 123 lenzuola a una e due piazze e 115 coperte ad una e due piazze proprio per dare la possibilità ai cittadini di Camerino di affrontare meglio l'ultima fase di un inverno difficile e, climaticamente, assai freddo. Ecco quindi - facendo la somma di coperte, lenzuola e giacche - i quattrocentoquarantuno grazie. I frutti della generosità provenienti da Lonate saranno portati dai membri della Protezione Civile di Lonate di Gazzada a Camerino entro fine mese con comprensibile gioia e orgoglio dei promotori. Ì.ÂÅ. -tit_org-

Como - Via Varesina Brucia auto, nessun ferito ma lunghe code

[Redazione]

Via Varesina Bruciaauto, nessun ferito ma lunghe code Via Varesina Momenti di apprensione per una Fiat Punto andata in fiamme nel tardo pomeriggio. A Code e rallentamenti soprattutto in uscita dal capoluogo ieri sera dopo le 18 in seguito all'incendio di un'auto, probabilmente conseguenza di un cortocircuito o di un guasto meccanico. E accaduto in via Varesina, angolo via Oslavia: l'auto sta scendendo verso il centro città quando dal cofano si sono sprigionate le fiamme. Nessun ferito: sono intervenuti i vigili del fuoco e hanno domato l'incendio. Le operazioni di soccorso hanno comportato la parziale chiusura di una corsia di marcia con conseguenti, pesanti rallentamenti e lunghe colonne, soprattutto in uscita dalla città ma anche in entrata, visto che si trattava dell'orario di punta. L'auto in fiamme -tit_org-

Una turbina per l'Abruzzo Maxi colletta alle medie

[Redazione]

Una turbina per l'Abruzzo Maxi colletta alle medie Olgiate Comasco Stamattina alle 10 promotori dell'iniziativa saranno in istituto per la raccolta fondi Una catena di solidarietà a favore delle popolazioni abruzzesi colpite da terremoto ed emergenza neve. Quella attivata in città, per iniziativa del professor Viliam De Bernardinis (docente di educazione motoria alla locale scuola media), in collaborazione con l'associazione genitori "La Lanterna" e il Comune. Insieme hanno promosso una raccolta fondi, finalizzata all'acquisto di una o più turbine spalaneve da donare a Comuni della regione Abruzzo. Con il sindaco Simone Moretti, mercoledì abbiamo contattato Antonio De Crescentis, presidente della provincia dell'Aquila, oltre che sindaco del Comune di Pratola Peligna, mio paese d'origine spiega De Bernardinis - Siccome il sindaco Moretti ha già a disposizione dei fondi raccolti nell'immediatezza degli eventi sismici dei mesi scorsi, abbiamo contattato il presidente della provincia dell'Aquila per avere da lui indicazioni su come indirizzare al meglio i nostri aiuti. Da chi conosce bene la situazione attuale di quelle terre sono arrivate indicazioni utili. Il presidente De Crescentis ci ha indirizzato su tre paesi (Capitignano, Montereale, Campotosto) che si trovano peraltro nella zona dove, in occasione della recente emergenza neve, ha operato la protezione civile comasca. Comuni molto piccoli, dove nevica con estrema frequenza - aggiunge il docente - Il presidente De Crescentis ci ha anticipato che questi Comuni si consorzieranno per l'utilizzo di tale materiale, in caso di necessità. La turbina e il resto delle attrezzature, che saranno acquistati con i fondi raccolti, saranno consegnati personalmente dal professor De Bernardinis alle comunità prescelte. Nei giorni scorsi, sono stati distribuiti avvisi ai ragazzi delle medie per informare e sensibilizzare le famiglie sull'iniziativa. Lo stesso professor De Bernardinis e la presidente del consiglio d'Istituto e dell'associazione "La Lanterna", Elisabetta Perelli, oggi dalle 10 alle 11 passeranno a raccogliere le offerte presso la scuola media. Chiunque volesse contribuire può contattare l'associazione tramite mail: lalaternaolgiatecomasco@gmail.com, o facebook: Viliam Roberta De Bernardinis, La Lanterna Olgiate, Elisabetta Perelli, o Matteo Molinari. M. eie. Viliam De Bernardinis -tit_org- Una turbina perAbruzzo Maxi colletta alle medie

Giornata del verde Volontari a raccolta

[Redazione]

Olgiate Comasco Domani mattina appuntamento in piazza Mercato Poi la pulizia Giornata di sensibilizzazione ambientale, domani, promossa dall'assessorato all'ecologia. Ritrovo alle 8.45 in piazza del mercato. L'amministrazione comunale propone una mattinata di pulizia di alcune aree comunali: Somaino, via Repubblica strada nuova variantina, tratto nuovo di via Tarchini verso la Lomazzo-Bizzarone, via Lomazzo-Bizzarone nel tratto compreso tra il Bennet e via Milano. E proprio la variantina, a giudicare dalle foto apparse su Facebook (Sei di Olgiate se...) necessità di una ripulita anche se cumuli di rifiuti sono stati abbandonati questi giorni lungo la strada che porta alla ex cava. All'iniziativa parteciperanno anche la protezione civile e alcune associazioni olgiate. Ri chiesti abbigliamento idoneo, scarpe da lavoro e guanti protettivi, oltre alla disponibilità di rastrelli, scope e palette. Le operazioni di pulizia termineranno entro le 12. M. Cíe. âée-ééíã Gomme sulla variantina -tit_org-

Il programma

I bambini protagonisti a Senna

[Redazione]

Il programma Come da tradizione, anche Senna merenda insieme al circolo non viene meno al suo carnevale pensionati e al gruppo genitori. per le strade del paese. Con una Tutta l'organizzazione avviene manifestazione che punta so- in collaborazione con il gruppo prattutto al coinvolgimento delle degli alpini di Capiago-Senna e il famiglie e dei bimbi, per un gruppo protezione civile di sabato pomeriggio colorato tra i Senna Comasco, ñ GAL coriandoli. Domani, il Comune e l'oratorio di San Leonardo invitano quindi tutti alla festa carnevalesca con ritrovo, alle 14, al centro sociale di via Roma 46. La sfilata per le vie del paese, con la partenza del corteo mascherato, è fissata alle 14.30. Alle 16, l'arrivo all'oratorio, per una -tit_org-

Due milioni di beni Il Comune li scheda

[Redazione]

Due milioni di beni Il Comune li scheda Cortenova Censimento degli immobili, il più prestigioso è il municipio maci sono anche l'asi lo, biblioteca e cimiteri E notevole il numero di immobili di proprietà comunale che risulta nel Piano triennale per la razionalizzazione delle spese 2017-19. La giunta del sindaco Valerio Benedetti ha in mano un patrimonio immobiliare da gestire che vale 2 milioni 226 mila euro. Il palazzo comunale di piazza Umberto I ha un valore in inventario di 647 mila euro, la scuola elementare alla Roccolina vale invece 224 mila euro e l'asilo di via Vittorio Emanuele con annesso teatro 221 mila euro. Il Comune è proprietario dell'edificio dove ci sono la biblioteca, il museo della fotografia "Antonio Bellomi", la sede Ana e gli uffici postali valutato 107 mila euro, del centro sportivo Campiano a Bindo che è stimato 490 mila euro, del centro sportivo di via Selva del valore di 50 mila euro e della struttura polifunzionale di Bindo quotata 42 mila euro. Ci sono poi i due cimiteri, quello di Cortenova che vale 28 mila euro e quello di Bindo da 10 mila euro. Oltre a tali beni, ce ne sono altri destinati ad uso non istituzionale come il centro raccolta rifiuti di Bindo (50 mila euro), gli acquedotti Mulini (42 mila) e Quarantina (22 mila) passati alla gestione dell'Ato, l'area ecologica di piazza Umberto I (22 mila euro) recentemente andata però distrutta da un incendio, l'ex asilo di Prato San Pietro destinato a sede della Protezione civile e del coro "Voci nel tempo" (75 mila), l'ex scuola di Bindo in disuso (50 mila), la casa parrocchiale (84 mila) e tre terreni, uno in via Provinciale che vale 10 mila euro, uno a Bindo da 30 mila in affitto al campeggio "La Fasana" ed uno in via degli Alpini da 210 euro il affitto all'azienda agricola Daniele Selva-Il Comune ha attivato diverse azioni finalizzate al contenimento delle spese e ad una più efficace fruizione delle strutture, come la ristrutturazione del municipio. M.Vas. Valerio Benedetti sindaco [im-tit_org](#)

Sull'A12

Camion in fiamme Il rogo spento dai vigili del fuoco

[Redazione]

Sull'Ali Camionfiamme Il rogo spento dai vigili del fuoco IERI alle 9 i vigili del fuoco sono intervenuti (foto) per l'incendio del rimorchio di un camion che stava percorrendo É 12, direzione Genova, tra Sarzana e Spezia. Il mezzo stava trasportando residui di lavorazione. L'autista ha sganciato la motrice mettendo in sicurezza il mezzo. -tit_org-

Azienda prigioniera di un guard rail

Il titolare: stavo facendo le pratiche per il rinnovo. Intervengono i carabinieri

[Laura Ivani]

CARRODANO, L'ACCESSO SBARRATO DA ANAS PERCHÉ LA CONCESSIONE È SCADUTA Azienda prigioniera di un guard rail Il titolare: stavo facendo le pratiche per il rinnovo. Intervengono i carabinieri LAURA IVANI C'È un guard rail dove sino all'altro giorno c'era l'accesso a una azienda agricola, lungo l'Aurelia. Animali, terreni e attrezzature rimangono al di là della barriera. Irraggiungibile la proprietà con tutti i mezzi, anche agricoli. Si può solo scavalcare. La strada è stata sbarrata dalla sera alla mattina. Motivo? È scaduta una concessione tra Anas ed il proprietario. Il foglio risaliva al 1933. La scadenza dei termini non era nota all'attuale conduttore del terreno. Che, di fatto, appena appresa la circostanza aveva interessato un geometra per svolgere le pratiche necessarie a rinnovare la concessione. Questione di giorni. Ma non abbiamo fatto a tempo - racconta il proprietario dell'azienda agricola Vittorio Mavisini -. Ieri abbiamo trovato gli operai Anas che stavano installando il guard rail. Appena il tempo di tirare fuori dal terreno trattori e altri mezzi che servono all'agricoltore anche per lavorare su altri terreni. E la piccola via di accesso, una sterrata, in località Soccorso nel comune di Carrodano, è stata chiusa. Ma per l'agricoltore significa l'impossibilità di accedere adesso con mezzi idonei al lavoro su quei terreni. Abbiamo anche chiamato i carabinieri, è incredibile. Bastava consentirci di terminare di svolgere le pratiche per il rinnovo - sottolinea ancora -. Anas sta eseguendo dei lavori per una piccola frana sull'Aurelia, poco lontano dalla mia strada di accesso. Con il cantiere hanno ben pensato di mettere un guard rail nuovo che mi impedisce di lavorare. Dentro rimangono gli asinelli, parte del bestiame di proprietà dell'azienda, oltre un ettaro di terreno, il ricovero delle attrezzature e dei mezzi, la stalla. Dovrei accedere per fare alcuni lavori anche di manutenzione alle strutture. La copertura è stata in parte divelta dal vento. Dovrei anche tagliare alcune piante che, tra l'altro, rischiano di diventare pericolanti sopra la statale. E soprattutto devo preparare e pulire i terreni. Le proteste dell'agricoltore sono arrivate non solo ad Anas e ai carabinieri, ma anche al sindaco di Carrodano Pietro Mortola che ha espresso la sua solidarietà. Questa è una delle poche aziende rimaste - ha detto - e che contribuisce a mantenere concretamente il nostro territorio. Sembra davvero assurdo che non si possano concedere solo alcuni giorni per permettere al proprietario, nel momento in cui ha saputo della scadenza della concessione, di mettersi in regola. -tit_org-

Nansola torna a rivivere ma chiede pi ù attenzione

[S.o.]

LA MINUSCOLA LOCALITÀ DI CASARZA SI STA RIPOPOLANDO E CHIEDE AL COMUNE UN IMPEGNO MAGGIOF Nansola torna a rivivere ma chiede più attenzione Una decina le famiglie venute ad abitare quassù Ma servono strade, luce, un parcheggio per dieci auto CASARZA LIGURE. Il desiderio di una strada sicura, di un parcheggio, di un po' di luce in più. A Nansola - minuscola località lungo la via che conduce alla frazione di Bargone, nel Comune di Casarza Ligure - si respira aria di risveglio. La manciata di abitazioni costruite una accanto all'altra, con la vista aperta sulla vai Petronio, portano i segni del tempo trascorso, di trasferimenti verso valle o chissà dove, ma gli abitanti di oggi - una decina di famiglie arrivate perlopiù negli ultimi anni, qualcuna attesa a breve - stanno portando linfa nuova. E al Comune chiedono dunque qualche attenzione in più: riparare la strada di accesso nel tratto ceduto nel 2012 e tuttora transennato, sistemare le buche e rimuovere il pietrame caduto che restringe tutta la carreggiata; potenziare l'illuminazione del vicoletto stretto che accompagna alle case e migliorare la pavimentazione dissestata; mantenere gli impegni riguardo al parcheggio, da realizzare in un'area privata, sbancando una porzione del terreno per fare posto a una decina di auto. A fine anno abbiamo consegnato al Comune una petizione firmata da tutti gli abitanti in cui chiedevamo più attenzione, ma non abbiamo avuto ri scontro - racconta Viviana Osculati, trasferita dal Piemonte a Nansola dove vive con il compagno William Canavesi -. Lo scorso maggio è caduto un albero sulla strada e lo abbiamo tagliato e rimosso noi perché bloccava l'accesso e di recente abbiamo sostituito la lampada bruciata lungo il vialetto. Abbiamo segnalato il guasto al Comune, ma dopo due settimane eravamo ancora al buio, così abbiamo dovuto fare da noi. E poi c'è il problema del parcheggio: lo spazio attuale non è sufficiente e della nuova area, inserita anche nei due ultimi programmi elettorali, non abbiamo più avuto notizie chiare. Non c'è polemica nella voce di Osculati. Le richieste sono quelle degli abitanti di un borgo sciupato, tra case svuotate (si incontra l'abitazione dell'artista Gianni Bertini, mancato nel 2010), attaccate ad altre tornate residenze fissedi chi ha scelto di vivere nel verde, di coltivare qualche orto, di aprire un bed and breakfast e un agriturismo, stando a poca distanza dal centro casarzese, raggiungibile in pochi minuti attraverso la strada in buone condizioni di Bargone. Dal Comune, il vicesindaco Maurizio Miglietta dice di non essersi dimenticato di loro: Stiamo la vorando per risolvere i loro problemi e gli abitanti di Nansola devono avere pazienza -risponde -. L'acquisizione dell'area dove ricavare il parcheggio è quasi conclusa: a marzo dovremo chiuder l'accordo e terminare il passaggio. Purtroppo, il terreno non è del Comune e il proprietario non era tenuto a darcelo. Stiamo cercando di avere più spazio possibile, contattando anche un secondo proprietario, per avere un parcheggio più ampio. Quanto alla frana lungo la via di accesso la questione è tutta economica. L'amministrazione ha concentrato le risorse disponibili per riparare la frana di via Olivella Caminata e promette di occuparsi si Nansola subito dopo. La frana è attiva - afferma Miglietta -. La spesa sarà consistente, perciò dovremo aspettare contributi regionali. Come per il parcheggio, abbiamo già incaricato un geólogo di redigere uno studio. L'ultima parola è per la manutenzione "fai da tè" dell'illuminazione. Ci scusiamo che la lampadina non sia stata sostituita - afferma il vicesindaco - ma gli abitanti non possono cambiarla da soli. Cosa dovevano fare? Sollecitarci. Non abbiamo la bacchetta magica, ma cerchiamo di fare il possibile, s.o. Viviana OsculatiFLASH Un casolare di Nansola, nel Comune di CasarzaFLASH -tit_org-

ALLUVIONE 2014**Toti da Curcio, apertura a Roma sui fondi persi***[Redazione]*

ALLUVIONE 2014 Toti da Curcio, apertura a Roma sui fondi persi ALBENGA. C'è uno spiraglio per le aziende agricole che attendono i risarcimenti dei danni alluvionali del 2014. ad annunciarlo è il governatore Giovanni Toti al termine dell'incontro di ieri a Roma con il capo dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio. Basta polemiche strumentali - esordisce Toti cercando di chiudere la lunga diatriba tra il suo assessore Stefano Mai e l'onorevole Franco Vazio -: il percorso individuato congiuntamente dalla Regione e dal Dipartimento di protezione civile dimostra il comune riconoscimento della disomogeneità della normativa vigente e la necessità di uno sforzo comune per cambiarla. Cosa che avverrà in poco tempo. Finiamola con questa caccia alle streghe che non esistono e si smetta di cercare di lucrare qualche percentuale di consenso, speculando sui diritti dei cittadini. -tit_org-

In tutto sono 617: 387 in provincia di Alessandria, 230 ad Asti

Le prime "pagine gialle" del mondo del volontariato

Ecco l'atlante del Csvaa che raggruppa tutte le associazioni

[Redazione]

In tutto sono 617:387 in provincia di Alessandria, 230 ad Asti. Ecco l'atlante del Csvaa che raggruppa tutte le associazioni. Le pagine gialle del volontariato sono utili sia per chi ha bisogno di aiuto che per chi ha voglia di donarlo. Il Csvaa - centro servizi volontariato di Asti e Alessandria - ci ha lavorato per mesi, arrivando in questi giorni alla pubblicazione e presentazione di quello che hanno voluto chiamare Atlante del volontariato e che comprende 617 associazioni (230 ad Asti, ben 387 provincia di Alessandria), divise per settore di appartenenza. Le sezioni sono: sanitario e socio-assistenziale, cultura, protezione civile, impegno civile, tutela animale e ambientale. Un lavoro molto impegnativo - ha svelato il presidente del centro servizi, Mario Bianchi - perché abbiamo avuto a che fare con soggetti che per il fatto stesso di essere volontari hanno poco tempo e altre faccende a cui pensare. Però, alla fine, l'Atlante è completo, pure con i nomi dei presidenti di ogni singola associazione e pagina Facebook per contattarli più velocemente. Uno strumento utile, che presto sarà anche online e che rende più facile il contatto e fa perdere anche meno tempo a chi cerca una mano tesa: Dividendo le associazioni per temi, è più facile trovare quella che serve. Continua Bianchi, che poi si sofferma subito su un'altra importante questione, quella dei bandi. Per il 2017 vengono messi a disposizione 230 mila euro e i bandi pubblicati sono di tre tipologie: c'è quello di assistenza, poi quelli dedicati alla formazione e alla promozione, quest'ultimo destinato anche per la raccolta fondi. Alla fine, per ogni associazione saranno assegnati al massimo duemila o tremila euro, ma ogni moneta è fondamentale per chi fa del bene gratis. E ha bisogno di strumenti per portare a termine la missione. Su questo tema (dei fondi e dei soldi a disposizione) chiede più attenzione Federica Gismondi del direttivo del centro servizi, che avverte: Vi deve preoccupare, come preoccupa noi, l'attuazione della legge 106/2016 "Delega al Governo per la Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale". I decreti potrebbero portare a una ridefinizione dei criteri con cui è definito il fondo, quello derivante dagli utili delle fondazioni bancarie. Ad oggi, il 50 per cento va nel fondo nazionale, il restante viene riutilizzato per la regione di appartenenza, ma potrebbe non essere più così: Si vuole togliere - continua la Gismondi - il vincolo del territorio e fare confluire le somme in un unico fondo nazionale. Sulla questione, il Csvaa ha preparato una lettera da far firmare ai Comuni dei due territori (Alessandria ha già siglato, insieme ad altre nove amministrazioni) per cercare di bloccare alcune parti di questa legge, (v. R) Da sinistra, Guia Pesce, Mariacristina Massocco e Silvia Vignale del Csvaa con il nuovo atlante del volontariato -tit_org- Le prime pagine gialle del mondo del volontariato

**L CONSIGLIERE COMUNALE HA FATTO UNA DONAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE INTERFORZE
De Marchi, indagini e solidarietà in corso**

[Redazione]

IL CONSIGLIERE COMUNALE HA FATTO UNA DONAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE INTERFORZE MANTOVA Il consigliere comunale Luca de Marchi guarda avanti, dopo l'attentato incendiario che ha subito nella notte tra lunedì e martedì scorso, e in attesa di sviluppi delle indagini, continua con le sue iniziative, nonostante questo episodio, come lo stesso De Marchi ha ammesso, lo abbia decisamente turbato. Ieri ha consegnato un assegno alla Protezione Civile Interforze di Mantova, i cui volontari sono stati recentemente impegnati nell'emergenza terremoto in Abruzzo. Non mi va di dire la cifra - commenta de Marchi -. E solo un piccolo rimborso per le spese di viaggio cui hanno dovuto fare fronte questi volontari. Questo vuol dire solidarietà per il proprio popolo - aggiunge -. Non abbiamo bisogno di organizzazione statali, non abbiamo bisogno di sponsor. Quando il Popolo chiama, il Popolo risponde. Prossima chiamata domani 25 febbraio dalle 10.30 alle 12.30 presso il Famila di Borgochiesanuova per l'iniziativa Solidarietà Virgiliana, con raccolta alimentare per le famiglie mantovane in difficoltà. Sul fronte delle indagini riguardo l'episodio della notte tra lunedì e martedì scorso quando ignoti hanno dato fuoco all'Audi Q5 di De Marchi, parcheggiata in via Intra, una traversa di viale Pompilio, non si registrano grosse novità dopo la conferma ufficiale che si è trattato di un incendio doloso. Ad occuparsi del caso sono principalmente gli agenti della Digos coordinati dalla procura di Mantova. Secondo gli investigatori ad appiccare l'incendio è stata una mano esperta che non ha lasciato tracce. Quanto all'acquisizione di immagini girate da telecamere di sorveglianza, queste ci sono state ma la zona in cui è avvenuto il fatto ha una scarsa copertura a livello di videosorveglianza. Per il momento restano aperte tutte le piste, sia quella riconducibile all'attività politica di De Marchi che alla sua sfera privata. SOLDI AHA MANO Luca de Marchi consegna un assegno alla Protezione Civile Interforze di Mantova -tit_org-

Ancora rifiuti abbandonati nei pressi di Ostiglia: la denuncia del Movimento 5 Stelle

[Redazione]

Ancora rifiuti abbandonati nei pressi di Ostiglia: la denuncia del Movimento 5 Stelle OSTIGLIA Non abbiamo fatto in tempo a evidenziare - ieri sulla "Voce" dell'inciviltà di alcuni furbetti della monnezza nella zona del Sermidese (con quintali di rifiuti raccolti dai volontari della Protezione Civile) che un'altro esempio di totale mancanza di senso civico ci viene segnalato dagli esponenti di "Ostiglia in Movimento". Nella giornata di ieri i rappresentanti del gruppo che fa riferimento al M5S ha individuato una vera e propria discarica nella zona arginale, nei pressi del ponte ferroviario. Una zona che di sera è poco frequentata, e che è stata prescelta da numerose persone per decidere di disfarsi di rifiuti di vario genere in spregio di qualunque norma di tutela ambientale. Gli esponenti del M5S hanno già segnalato tutto al Comune, impegnato da mesi in una lotta senza quartiere contro episodi che si stanno ripetendo con troppa frequenza, (nico) -tit_org-

Via Primo maggio, allarme incendio canna fumaria

BESENELLO

[Redazione]

BESENELLO Sul posto i Volontari, nessun danno alla casa BESENELLO- IVigili del fuoco volontari di Besenello e di Rovereto sono intervenuti ieri sera verso le venti in via Primo Maggio per un allarme incendio ad una canna fumaria. Fortunatamente le due squadre, giunte sul posto con due autobotti, sono riuscite ad intervenire prima che il principio di incendio raggiungesse il tetto. Risultato: nessun danno alla villetta e, soprattutto, nessuna conseguenza per le persone all'interno della casa, che non hanno dovuto neanche abbandonare l'edificio. Provvidenziale è stata la prontezza del padrone di casa nell'allertare i Vigili del fuoco alla vista del fumo "strano, particolarmente denso e scuro che usciva dal comignolo. -tit_org-

Tir di traverso in A22, viabilità in tilt

[Redazione]

L'INCIDENTE L'autista ha perso il controllo all'altezza di Rovereto Sud verso le 7.20 bloccando tutte e tre le corsie verso Veroi Tir di traverso in A22, viabilità in tilt BARBARA NIP Un brutto Incidente accaduto ieri mattina ha innesco in ginocchio per tutta la giornata il traffico della Vallagarina: intorno alle 7.20 l'autista di un autoarticolato ha perso il controllo del mezzo mentre viaggiava sulla corsia sud dell'autostrada, all'altezza dell'uscita di Rovereto Sud. Il camion si è ribaltato di traverso e ha bloccato la circolazione fino a quando, Intorno alle 11, è stato creato un bypass utilizzando la corsia nord dell'A22. Intanto è stato chiuso lo svincolo d'uscita Rovereto sud. In breve si sono creati fino a dieci chilometri di coda, che sono lentamente diminuiti senza tuttavia sparire fino a pomeriggio inoltrato: ancora alle 18 c'erano due chilometri di coda in corsia sud. 11 conducente, un italiano di 42 anni, non ha riportato ferite: è stato comunque trasferito all'ospedale Santa Maria del Carmine per accertamenti. Le principali conseguenze sono state a carico della circolazione. Il mezzo, lungo 16,5 metri, adibito al trasporto di una gru, si è ribaltato di lato perdendo il carico e invadendo tutte e tre le corsie di marcia dell'A22. Sul posto sono immediatamente giunti i soccorsi di Trentino emergenza: l'uomo non ha riportato lesioni ma è stato trasportato in ambulanza all'Ospedale di Rovereto. Sono intervenuti anche gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco permanenti di Trento, con autogrù e pinza idraulica, ed 1 volontari di Rovereto per prestare la loro preziosa opera. Nel corso dell'impatto sono stati danneggiati gli spartitraffico, la cartellonistica ed alcuni lampioni. Attorno alle 13 si registrava ancora una coda di dieci chilometri di mezzi pesanti, ed una di 4 chilometri di vetture, sempre in direzione sud, nonché una coda di due chilometri anche in corsia nord, dove è stato istituito il doppio senso di marcia. Ad aggravare la situazione, anche un secondo Incidente alle 13.30 a Nogaredo, in cui un uomo di 68 anni si è accasciato in strada, ed è stato soccorso da Trentino emergenza. Finalmente verso le 14.30 l'autoarticolato è stato rimosso ma ci sono volute altre ore per ristabilire i margini di sicurezza e solo alle 18 la corsia sud è stata riaperta al traffico. Sulle cause dell'incidente, si ipotizza che il carico (osse stato male ancorato al bilico, ma solo i rilievi stabiliranno l'esatta dinamica. L'incidente ha evidenziato la fragilità di un sistema che vede nella statale 12, ieri appesantita dal traffico deviato dall'A22, un nodo cruciale, visto che questa arteria svolge sia il ruolo di strada interquartierale che di strada interurbana, dice l'assessore comunale ai trasporti Plategher. Carreggiate e svincolo riaperti solo alle 18. Code per km in autostrada per tutto il giorno, traffico a rilento sulla Ssl2 -tit_org-

Il Comune ringrazia il comandante Preyer

[Redazione]

Un sentito ringraziamento per l'impegno dimostrato durante i 26 anni di servizio a favore della Città Bolzano. Questa la frase incisa sulla targa consegnata ieri mattina dal sindaco Renzo Caramaschi e dagli assessori comunali Luis Walcher e Angelo Gennaccaro a Ernst Preyer che ha lasciato il comando del corpo permanente dei vigili del fuoco presso l'Agenzia provinciale della Protezione Civile. Ernst Preyer, ha inciso profondamente e con merito nell'attività dei vigili del fuoco professionali e nel sistema complessivo del soccorso. A Preyer è subentrato l'ex vice Florian Alber di Merano, oggi presente all'incontro assieme al funzionario Guido Ferrari. Ernst Preyer ha detto l'assessore Walcher ha introdotto novità di rilievo al comando dei vigili del fuoco ed ha sempre dimostrato grande professionalità e spirito di servizio in ogni situazione. A lui auguriamo di cuore ogni bene per il suo futuro. Auguri di buon lavoro sono stati rivolti anche al successore Florian Alber. -tit_org-

Lazago, lo sgombero inizia il 9 marzo

[E.d.]

BARACCHE SUL PA551RIO La2ago, lo sgombero inizia il 9 marzo Le operazioni, disposte con ordinanza del sindaco di Merano e Tirólo a fronte di una dettagliata documentazione fotografica fornita dal comando della guardia di finanza meranese, partono dalla zona di La2ago. Giovedì 9 marzo, dalle ore 9, gli addetti dell'ufficio sistemazione Bacini Montani Est, dopo che la polizia municipale avrà sgomberato l'area interessata da eventuali persone presenti in loco, provvederà alla demolizione e all'asporto di tutte le strutture di fortuna erette nei siti lungo il torrente Passino e dei cumuli di rifiuti presenti nelle aree. Come spiega Mauro Spagnolo, direttore dell'ufficio provinciale, le baracche e le strutture erette lungo il torrente servivano per insediamenti e accampamenti abusivi sia di persone emarginate che di altre a scopi ricreativi. La rimozione e la ripulitura delle zone interessate, prosegue, si rendono necessarie per garantire la sicurezza pubblica. Poi si provvederà alla loro sistemazione delle aree. Già da anni, come ricorda il direttore dell'agenzia provinciale per la Protezione civile, Rudolf Po llinger, in conformità con le esigenze di sicurezza idraulica di prevenzione dei fenomeni di piena, lungo i corsi d'acqua in ambito urbano le rive vengono rinaturalizzate e sistemate. Intanto stamane alle 11.30 nella sala consiliare del municipio si terrà un incontro pubblico per informare sullavori. (e.d.) Le capanne in zona La2ago verranno rimosse (foto J.P.Acero) -tit_org-

Grave 64enne travolto da una valanga = Travolto dalla valanga, grave un 64enne

[Redazione]

BRISSINESE SUL CRISTALLO Grave 64enne travolto da una valanga I PAG. 37 Travolto dalla valanga, grave un 64enn< L'uomo di Bressanone stava salendo con le ciaspole nella zona del monte Cristallo, sopra Cortina: traumi di varia enti Se l'è vista davvero brutta e se l'è fortunatamente cavata un escursionista sessantaquattrenne di Bressanone, A.L. le iniziali, che ieri mattina è stato travolto da una valanga mentre risaliva con le ciaspole ai piedi un canale sulle Creste Bianche, sul Monte Cristallo, nelle Dolomiti sopra Cortina d'Ampezzo. L'escursionista si trovava sul percorso che da Cimabanche porta a Forcella Pra del Vecio, quando, verso le 11, una consistente massa di neve si è staccata e l'ha travolto e trascinato per circa 150 metri, senza fortunatamente seppellirlo. Dopo esser riuscito a "galleggiare" sulla neve, l'uomo, pur comprensibilmente sotto choc, ce l'ha fatta a liberarsi da solo dalla neve e a lanciare la richiesta di soccorso al 118 di Bolzano, che ha immediatamente allertato il Servizio di urgenza emergenza medica - Suem di Pieve di Cadere e il Soccorso alpino di Cortina, competenti per territorio. Mentre gli uomini delle squadre di soccorso alpino di Cortina si preparavano a intervenire, l'eliambulanza di Pieve di Cadore si è avvicinata alla zona sorvolando la Val d'Ansiei e Misurina (una rotta consigliata dalla presenza di nubi basse nella zona del Cristallo), riuscendo a individuare l'infortunato a circa 1.900 metri di quota. Sbarcati medico, infermiere e tecnico di elisoccorso con un verricello, all'uomo sono state prestate le prime cure. Una volta imbarellato, lo scialpinista brissinese, che non ha mai perso conoscenza, è stato a sua volta recuperato con un verricello per essere trasportato all'ospedale di Bressanone con probabili traumi a schiena, bacino e gamba e in probabile stato di ipotermia. Arrivato al nosocomio brissinese, è stato ricoverato in condizioni gravi, ma non è in pericolo di vita. In rientro da Bressanone, l'elicottero è stato dirottato verso la Marmolada, tra il Sass da le Undesc e il Sass da le Doudesc in zona trentina, dove scendendo con i padre e la sorella in fuoripista, un ragazzo olandese di 24 anni non si era accorto al cambio di pendenza di un tratto di rocce affioranti ed era scivolato su di esse per una quarantina di metri, proseguendo poi per altri 50 sulla neve. Sbarcati in hovering nelle vicinanze a circa 2.600 metri di altitudine, tecnico del Soccorso alpino e personale medico hanno stabilizzato il giovane, che lamentava dolori alle caviglie. Caricato in barella, lo sciatore è stato trasportato al Passo Fedaia, mentre l'elicottero tornava a prendere il resto della famiglia, per poi essere accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Belluno. Il brissinese stato recuperato dal soccorso alpino Cnsas e dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore -tit_org- Grave 64enne travolto da una valanga - Travolto dalla valanga, grave un 64enne

Violento tamponamento: tre feriti

[Redazione]

SINISTRO L'incidente è avvenuto sulla provinciale al confine tra Palazzolo e Palosco: coinvolti due pakistani e un bulg< Violento tamponamento: tré feriti PALAZZOLO (beo) Due auto danneggiate e tré persone portate al Pronto soccorso di Chiari. Fortunatamente nessuno è in grave condizioni. E' questo il bilancio del violento tamponamento di sabato sera che si è verificato sulla provinciale 573 attorno alle 23.15. L'impatto, per l'esattezza, è avvenuto sul confine tra Palazzolo e Palosco, all'altezza del distributore-ristorante situato poco dopo la rotatoria. Stando ad alcuni testimoni oculari presenti sul posto, sarebbe stata una Passat, guidata da un bulgaro classe 1991 residente a Cazzago San Martino, a tamponare una Fiat Punto a bordo della quale viaggiavano due pakistani di Castrezzato: 43 anni il conducente, 54 il passeggero. Entrambi i veicoli provenivano dalla provincia di Bergamo e si stavano dirigendo verso Brescia. L'impatto è stato molto forte, tanto da far sbattere la Punto contro i cancelli delle case situate lungo la strada. Una vera fortuna che nessuno abbia riportato gravi conseguenze dopo l'incidente. Au tomobilisti, residenti e avventori del ristorante si sono riversati in strada per accertarsi delle condizioni dei tré feriti in attesa dell'arrivo dei soccorritori. Sul posto sono arrivate tempestivamente due ambulanze, la Croce Rossa di Palazzolo e un mezzo di Mornico. Poco più tardi sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Palazzolo che, tra le altre cose, si sono occupati di gestire la viabilità della provinciale. La ricostruzione della dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti della Polizia Stradale di Desenzano che stanno effettuando ancora alcuni accertamenti sul cittadino bulgaro. -tit_org-

Gru di 200 quintali blocca l'A22: code e disagi = A22, autoarticolato sbanda e si ribalta A terra la gru trasportata: traffico in tilt

[Marta Romagnoli]

Gm di 200 quintali blocca l'A22: code e disagi Forti disagi ieri in A22: un autoarticolato che trasportava una gru edile del peso di duecento quintali si è ribaltato mentre viaggiava all'altezza dell'uscita di Rovereto Sud, paralizzando il traffico. Ferito non gravemente il conducente. a pagina 5 Romagnoli A22, autoarticolato sbanda e si ribalta A terra la gru trasportata: traffico in tilt Camionista ferito, non è grave. Quattro ore per la rimozione del mezzo, danni alla strada TRENTO Duecento quintali, vale a dire 20.000 chilogrammi: questo il peso della gru edile che era trasportata da un autocarro di una ditta trentina che ieri mattina si è ribaltato mentre viaggiava in autostrada all'altezza dell'uscita di Rovereto Sud paralizzando il traffico. Ferito non gravemente il conducente, la carreggiata è rimasta chiusa per tutta la giornata. La difficile mattina per i soccorritori e gli operatori intervenuti per la rimozione del pesante mezzo è iniziata quando mancavano 40 minuti alle otto. A quell'ora la segnalazione di un veicolo industriale ribaltato al chilometro 166 dell'Autobrennero in direzione Sud. Un autocarro della ditta Nardin di Trento che trasportava sul suo rimorchio una gru edile si è ribaltato sulla carreggiata, all'altezza dell'uscita di Rovereto Sud. Secondo una prima ricostruzione il conducente del pesante mezzo che procedeva nella direzione di Verona avrebbe perso il controllo dell'autoarticolato che avrebbe sbandato sulla carreggiata. Avrebbe quindi sbattuto contro il portale (la struttura con i cartelli informativi e la segnaletica installato a lato e sopra la corsia) dell'uscita di Rovereto Sud, si sarebbe ribaltato lateralmente perdendo la gru che trasportava e sarebbe finito di traverso sulle due corsie. La fortuna ha voluto che nell'incidente non siano stati coinvolti altri mezzi in transito sull'autostrada. L'allarme è stato immediato. Due ambulanze hanno soccorso l'autista dell'autoarticolato, un 42enne, che sarebbe rimasto solo lievemente ferito. È stato comunque accompagnato in pronto soccorso. Sulla carreggiata, bloccata interamente da gru e autocarro posti trasversalmente rispetto alle due corsie, i vigili del fuoco che hanno staccato la batteria e messo in sicurezza il mezzo. Sono intervenuti anche la polizia stradale e l'officina Pedrotti di Mori che si è occupata di liberare la carreggiata. Il mezzo trasportava una gru edile di 200 quintali spiega il titolare Gabriele Pedrotti Per togliere tutto ci abbiamo messo quattro ore circa: prima abbiamo alzato e raddrizzato la gru, poi l'autocarro. L'incidente è stato alle 7.15 circa, l'autocarro è stato rimosso attorno a mezzogiorno. Siamo intervenuti con un'altra gru e una forca per il recupero. Poi abbiamo tolto pure gli arredi stradali che erano stati divelti. Nell'impatto sono rimasti danneggiati anche guardrail, segnaletica, portale e asfalto. Per consentire l'asfaltatura, la carreggiata è rimasta chiusa anche nel pomeriggio. Il traffico è stato deviato nell'altra carreggiata, divenuta a doppio senso di marcia. Si sono create code fino a dieci chilometri verso Sud e quattro a Nord. Il traffico è stato spostato anche sulla strada statale 12 dove lo scorrimento era rallentato. Ripercussioni sulle altre strade della zona, la situazione è rientrata in serata. Marta Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA Sbarrata La carreggiata in direzione Sud dell'Autostrada del Brennero con il tir rovesciato e la gru ieri mattina -tit_ org- Gru di 200 quintali blocca A22: code e disagi - A22, autoarticolato sbanda e si ribalta A terra la gru trasportata: traffico in tilt

Valanga sul monte Cristallo Scialpinista brissinese è grave

Il sessantenne stava risalendo con le ciaspole: recuperato dall'elicottero

[Valentina Leone]

Valanga sul monte Cristallo Scialpinista brissinese è grave Il sessantenne stava risalendo con le ciaspole: recuperato dall'elicottero BOLZANO E vivo per miracolo lo scialpinista brissinese di 65 anni che ieri è stato travolto da una valanga sul monte Cristallo, nella zona delle Creste Bianche. È stato lui stesso a lanciare l'allarme al u8 di Bolzano intorno alle 10 di ieri: pochi minuti, e la macchina dei soccorsi si è immediatamente messa in moto. Mentre gli uomini del soccorso alpino di Cortina d'Ampezzo si preparavano a intervenire sul posto, da Pieve di Cadere si è alzato in volo l'elicottero del Suem, con a bordo un equipaggio di soccorritori e personale medicosanitario. L'eliambulanza si è avvicinata dalla Val d'Ansiei e Misurina, riuscendo a individuare l'infortunato a circa 1.900 metri di quota. Sbarcati medico, infermiere e tecnico di elisoccorso con un verricello, all'uomo sono state prestate le prime cure del caso. Una volta stabilizzato sulla barella, è stato a sua volta recuperato con un verricello per essere trasportato all'ospedale di Bressanone con probabili traumi a schiena, bacino e gamba. Stando alle prime ricostruzioni, lo scialpinista stava risalendo con le ciaspole il canale che da Cimabanche porta a Forcella Pra del Vecio, sulle Creste Bianche, quando si è staccata una valanga che lo ha travolto e trascinato per circa 150 metri, senza fortunatamente seppellirlo. Proprio l'esser rimasto a galla gli ha permesso di allertare i soccorsi, che lo hanno poi tratto in salvo e trasportato all'ospedale. L'uomo avrebbe riportato ferite gravi ma non sarebbe in pericolo di vita. Gli ultimi dodici mesi sono stati caratterizzati da due gravissime tragedie in montagna, a seguito di valanghe. L'ultima in ordine di tempo, quella che nell'ottobre scorso travolse in via di Vizzate, sulla gran Vedretta, quattro scialpinisti, tutti dell'altopiano del Renon, tre dei quali soccorritori della locale sezione del Soccorso alpino. Due corpi vennero ritrovati poche ore dopo l'allarme, mentre per le altre due salme furono necessari diverse giornate di ricerca. L'altra tragedia, invece, si verificò nel marzo scorso in valle Aurina, sul monte Nevoso. Sei le vittime della slavina, che travolse un gruppo di scialpinisti, altoatesini e austriaci. Tra le vittime, un sedicenne che aveva affrontato l'escursione insieme al papa. Quest'ultimo si salvò per miracolo e purtroppo fu testimone oculare del tragico incidente. Delle sei vittime, cinque erano altoatesini e una austriaca. Valentina Leone RIPRODUZIONE RISERVATA 65 l'età dell'uomo che ieri è rimasto vittima della valanga. Lo scialpinista è originario di Bressanone I fatti L'incidente si è verificato nella mattinata di ieri sulle dolomiti bellunesi. Uno scialpinista di 65 anni di Bressanone è stato travolto da una valanga sul monte Cristallo, mentre risaliva la cima con le ciaspole. Rimasto a stato recuperato dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadere ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Bressanone, dove si trova ricoverato in gravi condizioni * fi -tit_org-

SESSANTENNE FERITO GRAVEMENTE

Monte Cristallo Slavina travolge un brissinese = Valanga sul monte Cristallo Scialpinista brissinese è grave*Il sessantenne stava risalendo con le ciaspole: recuperato dall'elicottero**[Valentina Leone]*

SESSANTENNE FEMTO GRAVEMENTE Monte Cristallo Slavina travolge un brissinese Uno scialpinista brissinese di 65 anni è stato travolto da una valanga sul Monte Cristallo e ha riportato ferite gravi. Il fronte nevoso lo ha travolto mentre stava spostandosi con le ciaspole sul pendio e trascinato per 150 metri. Il soccorso alpino e l'elisoccorso di Pieve di Cadore lo hanno recuperato a quota 1.900 con il verricello e trasportato d'urgenza all'ospedale di Bressanone. a pagina 7 Valanga sul monte Cristallo Scialpinista brissinese è grave Il sessantenne stava risalendo con le ciaspole: recuperato dall'elicottero BOLZANO E vivo per miracolo lo scialpinista brissinese di 65 anni che ieri è stato travolto da una valanga sul monte Cristallo, nella zona delle Creste Bianche. È stato lui stesso a lanciare l'allarme al 118 di Bolzano intorno alle 11 di ieri: pochi minuti, e la macchina dei soccorsi si è immediatamente messa in moto. Mentre gli uomini del soccorso alpino di Cortina d'Ampezzo si preparavano a intervenire sul posto, da Pieve di Cadore si è alzato in volo l'elicottero del Suem, con a bordo un equipaggio di soccorritori e personale medicosanitario. L'eliambulanza si è avvicinata dalla Val d'Ansiei e Misurina, riuscendo a individuare l'infortunato a circa 1.900 metri di quota. Sbarcati medico, infermiere e tecnico di elisoccorso con un verricello, all'uomo sono state prestate le prime cure del caso. Una volta stabilizzato sulla barella, è stato a sua volta recuperato con un verricello per essere trasportato all'ospedale di Bressanone con probabili traumi a schiena, bacino e gamba. Stando alle prime ricostruzioni, lo scialpinista stava risalendo con le ciaspole il canale che da Cimabanche porta a Forcella Pra del Vecio, sulle Creste Bianche, quando si è staccata una valanga che lo ha travolto e trascinato per circa 150 metri, senza fortunatamente seppellirlo. Proprio l'esser rimasto a galla gli ha permesso di allertare i soccorsi, che lo hanno poi tratto in salvo e trasportato all'ospedale. L'uomo avrebbe riportato ferite gravi ma non sarebbe in pericolo di vita. Gli ultimi dodici mesi sono stati caratterizzati da due gravissime tragedie in montagna, a seguito di valanghe. L'ultima in ordine di tempo, quella che nell'ottobre scorso travolse in vai di Vizzi, sulla gran Vedretta, quattro scialpinisti, tutti dell'altopiano del Renon, tre dei quali soccorritori della locale sezione del Soccorso alpino. Due corpi vennero ritrovati poche ore dopo l'allarme, mentre per le altre due salme furono necessari diverse giornate di ricerca. L'altra tragedia, invece, si verificò nel marzo scorso in valle Aurina, sul monte Nevoso. Sei le vittime della slavina, che travolse un gruppo di scialpinisti, altoatesini e austriaci. Tra le vittime, un sedicenne che aveva affrontato l'escursione insieme al papà. Quest'ultimo si salvò per miracolo e purtroppo fu testimone oculare del tragico incidente. Delle sei vittime, cinque erano altoatesine e una austriaca. Valentina Leone RIPRODUZIONE RISERVATA I fatti L'incidente si è verificato nella mattinata di ieri sulle dolomiti bellunesi. Uno scialpinista di 65 anni di Bressanone è stato travolto da una valanga sul monte Cristallo, mentre risaliva la cima con le ciaspole. Rimasto a stato recuperato dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Bressanone, dove si trova ricoverato in gravi condizioni. a si il 65 l'età dell'uomo che ieri è rimasto vittima della valanga. Lo scialpinista è originario di Bressanone. a si il -tit_org- Monte Cristallo Slavina travolge un brissinese - Valanga sul monte Cristallo Scialpinista brissinese è grave

NAUFRAGIO SUL PO IL CASO Impossibile sollevarla con la gru. Potrebbe essere tagliata a pezzi e poi rimossa dal Po
Maledizione di Genna e` fallito il recupero del battello-bistrot = Fallito il recupero della
barca-bistrot Genna Si è riempita di sabbia, è troppo pesante

[Francesca Lai]

NAUFRAGIO SUL PO MALEDIZIONE DI GENNA E FALLITO IL RECUPERO DEL BATELLO-BISTROT IL CASO Impossibile sollevarla con la gru. Potrebbe essere tagliata a pezzi e poi rimossa dal Po Fallito il recupero della barca-bistrot Genna Si è riempita di sabbia, è troppo pesante Fallito il recupero di Genna. Nessuno avrebbe mai immaginato che le operazioni di messa in secca del relitto sarebbero state così complicate, al punto che alle 18 di ieri i vigili del fuoco e i gruisti della ditta Calabrese ci hanno provato un'ultima volta dopo una giornata di tentativi falliti. Ma anche in questa occasione non ci sono riusciti. I tecnici del Comune insieme alla polizia municipale e agli operai hanno capito che fino a lunedì non si potrà far nulla, se non pianificare una strategia: trovare una ditta che tagli la barca in più parti direttamente sul Po e poi tirarla in secca pezzo per pezzo. Hanno sbagliato a calcolare il peso - commenta il titolare della ditta Calabrese - le nostre gru potevano sollevare un massimo di 60 tonnellate, mentre la barca molto probabilmente ne pesava più di cento. Un errore causato con ogni probabilità dalla sabbia che si è accumulata all'interno dell'imbarcazione, aumentando così il suo peso originale. Nessuno poteva prevedere quelle 40 tonnellate in più. Se si fosse superata la portata massima delle gru si sarebbe rischiato di far ricadere la barca in acqua o addirittura di farla spezzare durante le operazioni. Ora dobbiamo trovare una ditta - continua Calabrese - che si occupi appunto di tagliare l'imbarcazione in più parti in modo tale da permettere alla gru di sollevarle. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di posizionare dei palloni galleggianti all'interno della struttura in modo che sollevino l'imbarcazione, per poi introdurre una pompa per aspirare il fango e la sabbia in eccesso e solo infine sollevarla con la gru. Il proprietario di Genna, Ange lo Memoli, ha gli occhi lucidi e lo sguardo perso, continua a guardare quella barca incredulo di quanto sia accaduto nel giro di pochi mesi, quando la piena del Po del 25 novembre ha fatto affondare la sua Genna, un pezzo della sua vita. Oltre all'eccessivo peso - dice Angelo Memoli -bisogna considerare che è una barca degli anni '30, costruita interamente in legno e ferro. Ha navigato durante tutta la seconda guerra mondiale senza neanche prendersi un graffio, al contrario delle sue sei sorelle che sono state tutte affondate. È uno degli ultimi esemplari di Mas, i motoscafi armati siluranti, e dopo la guerra è stata poi utilizzata dalla Guardia di Finanza fino agli anni '80. Ieri sera anche l'omaggio da parte di alcuni agenti delle Fiamme Gialle di Genova: Sono venuti a darle l'ultimo saluto - continua Memoli -, anche loro le erano molto affezionati. Francesca Lai TENTATIVI INUTILI iVon è riuscito il recupero di Genna, affondata dalla piena del Po tre mesi fa. La barca-bistrot, infatti, è diventata troppo pesante a causa della sabbia e del fango che l'hanno riempita. Ieri, quindi, non è stato possibile sollevarla e tirarla in secca. Con ogni probabilità sarà fatta a pezzi e poi rimossa -tit_org- Maledizione di Genna e fallito il recupero del battello-bistrot - Fallito il recupero della barca-bistrot Genna Si è riempita di sabbia, è troppo pesante

L'EVENTO I festeggiamenti a Settimo Torinese dureranno fino al 2018

Il Centro Fenoglio compie 10 anni Porte aperte a 40mila persone

[Redazione]

L'EVENTO I festeggiamenti a Settimo Torinese dureranno fino al 2018 Il Centro Fènoglio compie 10 anni Porte aperte a 40mila persone -> Oltre 40mila persone accolte solo negli ultimi tre anni. Non solo migranti, ma anche abitanti di Settimo Torinese in difficoltà. Il Centro della Croce Rossa "Teobaldo Fènoglio" celebra i suoi primi dieci anni di attività che lo hanno trasformato in un luogo simbolo a livello nazionale, dove le emergenze del mondo e quelle sociali del territorio possono trovare una risposta. Il centro è, infatti, uno dei più grandi hub per la prima accoglienza e i richiedenti asilo, punto di riferimento in Italia. Festeggerà il primo decennale con un programma di eventi lungo un anno che andranno dall'enogastronomia alla cultura, iniziative promosse tanto dal Comune, quanto dalle realtà che operano nella struttura, Cri, Casa dei Popoli, Fondazione Ecm, Fondazione Comunità Solidale. Il Fènoglio è simbolo di accoglienza, integrazione, intercultura, attraverso cui ha trovato un legame e un'interazione col territorio e col decennale gli daremo la giusta dignità ha commentato il sindaco di Settimo, Fabrizio Puppo. Saranno molte le iniziative con le scuole, come "Migrazioni Radiodrammi" che prevede la realizzazione di un radiodramma in cui i ragazzi racconteranno anche esperienze personali di "migrazioni nazionali", per esempio, quelle dal meridione. Fra gli eventi in programma "Otello: chi ha paura dello straniero" che coinvolge alcuni migranti del centro, il progetto "Meridiano d'Europa" con un viaggio in due luoghi simbolo come Calais e Bruxelles, il primo Festival dell'Europa Solidale e Mediterranea con filo conduttore il viaggio e l'incontro con lo scrittore Farhad Bitani. Il Fènoglio non è solo accoglienza profughi spiegano dal Centro della Croce Rossa di Settimo. Continua ad essere il più importante centro di protezione civile presente nel nord ovest. Da Settimo sono partiti mezzi e personale per gli interventi per alcune tra le più gravi emergenze umanitarie nazionali e internazionali, come il terremoto di Haiti o quelli nel centro Italia e ancora, le alluvioni. Tutti i giorni, inoltre, la mensa accoglie cittadini di Settimo in difficoltà e in particolare emergenza abitativa.

-tit_org-

Rivarolo - Cade un albero

[S. Z.]

RIVAROLO - CADE UN ALBERO RIVAROLO - Mercoledì notte si è sfiorato il dramma a causa di un albero ad alto fusto caduto nel centralissimo corso Torino. A dare L'allarme alcuni abitanti, allarmati dal forte rumore provocato dalla caduta del tronco che ha travolto un palo dell'illuminazione pubblica. Sul posto, chiamati dall'assessore ai Lavori pubblici Lara Schialvino, sono intervenuti i vigili del fuoco di Rivarolo per la messa in sicurezza della pianta crollata e del lampione distrutto. [S.Z.] -tit_org-

La salvezza arriva dal cielo

[Roberto Sgobaro]

LA SALVEZZA ARRIVA DAL CIELO Roberto Sgobaro (*) Soccorsi più rapidi in ambiente ostile, ospedalizzazione veloce in ogni territorio. L'elicottero è uno dei migliori alleati del Soccorso alpino. Un legame che nasce da lontano, quando negli anni '60 i primi gruppi di soccorritori in montagna hanno iniziato a collaborare con i reparti volo dell'Esercito e dell'Aeronautica sviluppando nel tempo competenze uniche. Oggi il Cnsas opera in stretto rapporto con gli attori del 118, portando con elicotteri sanitari appositamente allestiti e attrezzati - vere e propri presidi ospedalieri - soccorso in ambiente montano e in tutte quelle situazioni dove l'elicottero è la scelta vincente per operazioni di aiuto alla popolazione e agli utenti della montagna. Un progetto che parte da lontano, anche nella nostra regione con gli elicotteri americani della base di Aviano già negli anni '60 e poi con gli elicotteri dell'Ale Rigel di Casarsa. Questa collaborazione è stata fondamentale per il Cnsas: infatti i "vecchi" sono stati istruiti secondo regole militari che si sono portate dietro per anni diventando validi soccorritori, che hanno visto negli anni un Cnsas che si è evoluto ed adeguato nel tempo alle esigenze delle nuove tecniche d'intervento. Ma cosa c'è dietro a tutto questo? Uomini e donne che oltre che al loro lavoro, impiegano il loro tempo in addestramenti che per alcuni durano anni per diventare tecnici, cinofili, medici del Cnsas. Persone di varie realtà, che vengono cercate e testate per le loro attitudini e alla predisposizione di soccorritore. Fondamentale la loro conoscenza dei luoghi, dei toponimi, dei sentieri e delle vie in montagna, che possono essere vie normali o di grandi difficoltà. Tutti devono sapersi muovere con abilità. Fondamentale è la collaborazione con la Protezione civile regionale, che mette a disposizione le sue "macchine", oltre che per i soccorsi non sanitari, anche per gli addestramenti. Ogni stazione del Cnsas ha a disposizione ore di volo per addestrarsi. L'azione si svolge nell'ambiente di competenza della stazione. (*) Cnsas Pordenone -tit_org-

Sponde crollate, il punto sugli studi

[F.s.]

BRUCHERÀ IRTTGNERA - rFSI T1 ääÛðöý dp11a consigUo comunale si possa affrontare BRUGNERA - (F.S.) Il problema della sponda del fiume Livenza all'altezza di via Vittorio Veneto, in centro storico, ritorna sui banchi del Consiglio comunale. I gruppi di opposizione Insieme per Brugnera, Centro Destra Brugnera e Forza Italia hanno presentato, in questi giorni, un'interpellanza al sindaco, Ivo Moras, per essere aggiornati sulla questione. Un problema che si trascina da tempo - spiega Edis Pivetta - e per il quale, nella seduta del 14 marzo 2016, l'amministrazione comunicò l'avvio di una collaborazione con l'Università di Udine. Due le fasi previste per lo studio e l'analisi del problema: per la prima il tempo stimato doveva essere di 5/6 mesi, per la seconda invece, erano richiesti 15 mesi per eseguire indagini più approfondite. Al sindaco - prosegue Pivetta chiediamo di sapere quali sono stati gli sviluppi di questa collaborazione, per capire cosa hanno fatto gli ingegneri dell'università in questo lasso di tempo, nella speranza che già nel prossimo consiglio comunale si possa affrontare l'argomento. Un problema che nasce con le prime segnalazioni già nel 1964 fatte al Genio Civile, a cui seguirono degli interventi nel 1968 ad opera dell'allora Magistrato delle Acque e poi tra il 2002 e il 2003 eseguite dal Comune, lavori di consolidamento, eseguiti dalla Protezione Civile, che sembravano aver fermato il cedimento. Da poco più di un anno si è ripresentato il problema che ha costretto l'amministrazione a intervenire. riproduzione riservata -tit_org-

VALVASONE ARZENE**Ripulito il fossato del castello***[E.m.]*

ARZENE VALVASONE ARZENE - (em) Ripulito da arbusti e sterpaglia il fossato che cinge il castello del borgo. L'occasione è stata favorita dai lavori di sistemazione idraulica della roggia dei Molini. Sono state rimosse alcune essenze infestanti e degli alberi pericolanti racconta il sindaco Markus Maurmair -. Il risultato è gradevole anche dal punto di vista estetico: la facciata nord del castello è stata messa in piena luce e anche la nuova staccionata arricchisce il parco Pinni. I tronchi sono stati donati alla casa albergo Colledani Bulian e successivamente la squadra di Protezione civile li ha tagliati e preparati per alimentare il caminetto presente nel salotto della struttura per anziani. I volontari hanno anche potato gli alberi più grandi presenti nel giardino della casa albergo. -tit_org-

SANTA LUCIA SANTA LUCIA L'infortunio a pranzo. Soccorsa da una dipendente, poi l'arrivo di vigili del fuoco e 118

Con la mano nell'impastatrice liberata dai vigili = Mano nell'impastatrice: Impazzivo

Tre dita rotte per la titolare dell'osteria "Ai portici": Quei minuti mi sono sembrati delle ore

[Claudia Borsoi]

SANTA LUCIA Con la mano nell'impastatrice liberata dai vigili Borsoi a pagina XXI SANTA LUCIA L'infortunio a pranzo. Soccorsa da una dipendente, poi l'arrivo di vigili del fuoco e 1 Mano nell'impastatrice: Impazzivo> Tre dita rotte per la titolare dell'osteria "Ai portici": Quei minuti mi sono sembrati delle ore Claudia Borsoi SANTA LUCIA Sono stati minuti interminabili quelli vissuti ieri da Lumi Taraboanta, titolare dell'osteria "Ai portici". La sua mano sinistra era rimasta incastrata all'interno di una sfogliatrice, compressa tra due rulli di acciaio. Impossibile per la 37enne estrarla e così, in suo soccorso, sono arrivati i vigili del fuoco di Conegliano e anche l'ambulanza del 118 che l'ha poi trasportata al pronto soccorso del Santa Maria dei Battuti. Bilancio per la barista-pasticcera: tre dita rotte, oltre al trauma complessivo riportato dalla mano sinistra, il dolore provato che rimarrà indelebile e un grande spavento. Ci hanno messo forse dieci minuti per liberarmi, ma a me sono sembrate ore -testimonia Lumi Taraboanta- sono stati momenti d'inferno. La disavventura ha avuto inizio intorno alle 12. La 37enne era al lavoro nel laboratorio dell'Antica Osteria, specializzato anche nella produzione di dolci e specialità salate da forno, quando per disattenzione la mano sinistra è scivolata oltre il limite della sfogliatrice -macchinario impiegato per stendere la pasta- finendo per rimanere incastrata tra due rulli di acciaio. Più provavo a tirare fuori la mano -testimonia la donna- e più rimaneva incastrata e schiacciata. Il dolore era tanto e in più c'era anche molto sangue. La donna ha subito urlato e in suo soccorso è arrivata la barista, Federica, che si trovava all'interno del locale di via Mazzini 2. Federica, che ringrazio di cuore, mi ha tenuto abbracciata e mi ha tenuto vigile, così che non perdessi coscienza, fino a quando sono arrivati i soccorritori. All'arrivo dell'ambulanza del 118, il personale sanitario ha capito che da solo non potevano farcela e così ha chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco. Gli uomini del Comando di Conegliano hanno forzato il macchinario, quindi l'infermiere ha estratto la mano della 37enne, l'ha medicata e immobilizzata. riproduzione riservata PAURA Le fasi dell'intervento ieri alle 12 nel bar di Santa Lucia: i vigili del fuoco con gli operatori del 118 riescono a estrarre la mano, poi medicata all'ospedale con tre dita rotte -tit_org- Con la mano nell'impastatrice liberata dai vigili - Mano nell'impastatrice: Impazzivo

Terremoto, raccolta fondi Quattro associazioni in campo

[Redazione]

Arese PROSEGUE la raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma. I volontari di quattro associazioni aresine (Nazionale Alpini, Nazionale Carabinieri, Maisha Marefu e Rotary club Garbagnate Groane] da oggi e fino a domenica 5 marzo saranno presenti per questo al Centro civico di Arese (via Monviso 7). La priorità? Costruire moduli prefabbricati. -tit_org-

Gli allevatori locali donano un carico di fieno alle fattorie messe in ginocchio dal sisma

[Redazione]

Seveso ALLEVATORI e agricoltori della zona hanno deciso di donare un carico di fieno ai colleghi colpiti dal terremoto in Centro Italia. Allevatori di Seveso e comuni limitrofi hanno fatto sì che un carico di 38 balloni di fieno raggiungessero due piccole aziende agricole della provincia di Macerata, colpite dal sisma. -tit_org-

LODI**Via i tronchi dai piloni del ponte Lavori tra un mese**

[C.d.]

I TRONCHI d'altero accumulatosi tra i piloni del ponte napoleonico verranno rimossi dai vigili del fuoco tra la fine di marzo e i primi giorni d'aprile. La programmazione dell'intervento è stata discussa, ieri, nella riunione che si è tenuta in Prefettura alla presenza del prefetto Patrizia Palmisani, della Protezione civile, del direttore del Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Marco Chiesa, del comandante dei vigili. Angelo Di Legge, e del commissario straordinario del Comune, Mariano Savastano. L'OPERAZIONE verrà eseguita con l'utilizzo di una gru - spiega Savastano -, collocata sulla passerella di valle del ponte, con cui i tronchi verranno agganciati e sollevati, per poi essere LODI depositati su un gommone per il successivo trasporto a riva, dove verranno sezionati ed infine caricati su mezzi di Linea Gestioni per essere avviati a smaltimento. La gestione della gru e del gommone saranno a cura di una squadra di sei vigili del fuoco, che saranno coadiuvati da due volontari del Consorzio Muzza e altrettanti del Parco Adda in possesso delle necessarie abilitazioni. All'operazione collaboreranno anche i volontari del nucleo comunale di protezione civile, con compiti di assistenza, nonché la polizia locale, in particolare per la gestione della viabilità in fase di intervento. Ci saranno infatti alcune limitazioni al transito, che potrebbe ro andare dall'istituzione di un senso unico alternato sino alla chiusura provvisoria del ponte in entrambi i sensi di marcia. C.D. -tit_org-

Arriva lo sportello per chiarire i dubbi sull'Uti

[M.f.]

Arriva lo sportello per chiarire i dubbi sull'Uti iCORMONS Ogni Comune si doterà di uno sportello in grado di rispondere a tutte le specifiche richieste del cittadino sul tema-Uti. È una delle decisioni prese nel corso dell'ultima assemblea dell'Unione Territoriale che comprende i Comuni della Destra Isonzo, ed è forse quella che gli abitanti di questa parte di provincia potranno sentire come più vicina alle loro esigenze: tanti infatti i dubbi e le domande che in questi mesi assillano i residenti su queste Uti partite a singhiozzo, e che stanno cercando di districarsi tra meandri burocratici irti di complicazioni. Figurarsi per il cittadino, che si trova costretto - in questa fase di transizione - a non capire bene quali servizi siano ancoracapo ai Comuni e quali siano passati alle Uti. Ecco che quindi le amministrazioni comunali hanno trovato un accordo: ognuna delle municipalità dovrà dotarsi di un ufficio atto a rispondere alle domande ed alle richieste dei propri residenti in merito al tema-Uti, La questione è stata decisa dall'assemblea dell'Unione Territoriale, che ha anche stabilito come dal prossimo primo luglio passeranno sotto la gestione Uti due servizi molto importanti come la polizia locale ed il commercio/attività produttive. Saranno così il quinto ed il sesto settore a lasciare i Comuni dopo quello sulla presentazione dei progetti europei (in Uti dal gennaio 2016), il catasto e la pianificazione di Protezione civile (dal luglio 2016) e quello socio-assistenziale (gennaio 2017). Per Cormòns la novità in vista da luglio non sarà di poco conto, considerando le polemiche delle ultime settimane sull'argomento polizia municipale e le valutazioni dei quattro agenti. E chissà se è un caso che a gestire il passaggio di questo settore dai Comuni all'Uti in questi me si sia stato il sindaco di Cormòns Luciano Patat: Confermiamo, dal primo luglio prossimo la polizia municipale sarà gestita dall'Uti e non più dal Comune - afferma e tutto farà capo al comando di Gorizia, che gestirà anche i servizi di videosorveglianza e tutta la supervisione del lavoro degli agenti municipali. Il territorio della Destra Isonzo sarà comunque diviso in tre sotto-ambiti per quanto riguarda sia la polizia locale che il commercio: Gorizia e circondario, Cormòns e circondario, Gradisca e circondario. Tre aree operative che avranno anche delle ricadute pratiche: un agente residente in uno di questi Comuni sarà impiegato sul territorio in cui vive, per ottimizzare impiego e spese. È chiaro, faccio l'esempio, che se un vigile vive a Gradisca, avrà più comodità a timbrare quotidianamente il cartellino nella città in cui abita, (m.f.) Il sindaco di Cormòns Patat -tit_org- Arriva lo sportello per chiarire i dubbi sull'Uti

Dalla Protezione Civile

[Redazione]

NESSUNA ALLERTA.(Dati meteo ARPA Piemonte) I VERDE. Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili. s: GIALLA Occasionale pericolo; fenomeni ed effetti locali. â ARANCIONE Pericolo: fenomeni ed effetti diffusi. I ROSSA. Grave pericolo: fenomeni ed effetti ingenti ed estesi. Tré domande a... Claudio Caputo, coordinatore Protezione civile. Casale Carioforte, Cagliari, dove avevo una casetta, poi Roma, per la storia Carpaccio di carne cruda Perfettamente riuscita, esempio di cooperazione tra volontariato e forze dell'ordine. HtemDO eggi " " ' ' '-. Massima lu/IlMinima ' WC ' '. Ouarant'anni fa Miss Carnevale alla "Nuova" Al Centro Sportivo Nuova Casale Ivonne Deregibus eletta Miss Carnevale; damigelle Vincenzina Bertazzo e Gabriella Demartini. -.Massima; ' ; 10 12.Minima 'm. "e " ' '-tit_org-

santa maria di sala**La Noalese è chiusa per quattro giorni da domani a martedì****? SANTA MARIA DI SALA**

[F.d.g.]

Da domani deviazioni e disagi in vista per chi viaggia lungo la Noalese a Santa Maria di Sala: la strada regionale chiude per quattro giorni, da domani a martedì, per i lavori di inserimento di un manufatto idraulico all'altezza del cantiere della rotatoria della Speediine, poco dopo via Salgari, in località Tabina. L'ordinanza di Veneto Strade prevede la chiusura della Sr 515 da domani mattina alle 6 fino a martedì compresi, ma il sindaco Nicola Fragomeni ha ottenuto rassicurazioni che il cantiere si concluderà già entro lunedì, risparmiando così (se non ci saranno intoppi) un ulteriore giorno di difficoltà a pendolari e residenti. Per far questo i lavori procederanno senza soluzione di continuità, notte e giorno, da domattina all'alba fino a lunedì sera. Il traffico sulla Noalese sarà interrotto da via Salgari fino MARIA DI SALA all'altezza del ristorante "Da Gregorio". Chi proviene da Treviso sarà deviato in via Rivale, con sbocco in via Fratella a Caselle. Chi invece proviene da Padova sarà deviato in via Cognaro, all'altezza del bar "Quarto Pianeta". Per questo motivo saranno a senso unico tré strade di Caselle interessate dalle deviazioni: via Cognaro tra la Noalese e via Rivale verso via Rivale, via Rivale tra via Cognaro e via Fratella in direzione di via Fratella e via Fratella tra via Rivale e via Noalese in direzione di quest'ultima. Il Comune ha già comunicato da giorni ai residenti le modifiche alla viabilità. Per tutta la durata dell'intervento sarà schierata la polizia locale nei punti nevralgici e anche la Protezione civile a supporto del servizio di informazione e assistenza. Il meteo dovrebbe tenere e permettere una rapida conclusione dei lavori già entro lunedì (che dovrebbe essere la giornata più difficile), eventualmente prolungati a martedì. (f d.g.) -tit_org-

I carri mascherati in via Roma stop al traffico sulla Miranese

Spinea. Domani pomeriggio la sfilata di Carnevale dal Villaggio dei Fiori all'asse viario principale Le deviazioni degli autobus 7 e del 7E da Mirano, capolinea al parcheggio della fermata Sfmr

[Filippo De Gaspari]

Spinea. Domani pomeriggio la sfilata di Carnevale dal Villaggio dei Fiori all'asse viario principe Le deviazioni degli autobus 7 e del 7E da Mirano, capolinea al parcheggio della fermata Sfmr di Filippo De Gaspari! SPINEA Città pronta a diventare "La strada in maschera", task-force speciale per il primo Carnevale totale di Spinea, in programma domani lungo tutto il centro, la "piazza lunga un chilometro" di Spinea. Interessata la strada principale, via Roma, dove sfileranno per la prima volta carri e gruppi mascherati come nella miglior tradizione del Carnevale. L'evento. Il raduno dei carri allegorici e dei gruppi mascherati è previsto, a partire dalle 13, in viale Viareggio e piazza Cortina, al Villaggio dei Fiori. Saranno presenti cinque gruppi mascherati, altrettanti carri allestiti da gruppi di volontariato e scuole del territorio e sei grandi carri allegorici con movimento meccanico, provenienti un po' da tutto il Veneto: Santa Maria di Sala, Santa Giustina in Colle, Favarò Veneto, Grantorto, Quarto d'Aitino e San Giorgio delle Pertiche. A questi saranno abbinati i primi sei numeri estratti della Lotteria di Carnevale, che mette in palio un primo premio da 1.500 euro, più altri minori, in buoni acquisto da spendere nei negozi di Spinea aderenti. Sarà presente anche una rappresentanza di maschere del Settecento veneziano e la banda musicale di Spinea. Programma. Il corteo partirà dal Villaggio dei Fiori alle 15 e proseguirà lungo via Torcello e via Mion, fino a via Roma. La principale verrà percorsa fino a piazza Marconi, poi la sfilata girerà in via Cattaneo e in piazza Rosselli, quindi proseguirà in via Buonarroti e via Garibaldi, per ritornare in via Roma ai Bersaglieri. Da qui proseguirà fino a via Fermi ed entrerà in piazza Mercato, dove sosterrà fino al termine della manifestazione con intrattenimenti, musica, animazioni e la proclamazione dei carri vincitori. Deviazioni. Il traffico subirà necessariamente dei disagi, ma le deviazioni saranno segnalate in loco e saranno schierate a supporto polizia locale e oltre 50 volontari tra Pro Loco, Protezione civile, Motoclub Spinea, Auser, gruppo di gestione dei parchi e Fiab. Gli autobus di linea, per le corse comprese fra le 15 e le 17, subiranno le seguenti variazioni di percorso: verso Mestre e Venezia la linea urbana 7 partirà dal parcheggio Sfmr, le linee extraurbane (da Mirano) saranno deviate per via della Costituzione, bretella nord, parcheggio Sfmr, mentre la linea urbana 6 rimarrà invariata. Verso Mirano invece le linee extraurbane verranno deviate per via Matteotti, Fornase, via della Costituzione, via Martiri, viale Sanremo, via Roma, come avviene a ogni pedonalizzazione del centro. La linea urbana 7 arriverà al parcheggio Sfmr, la linea urbana 6 rimarrà invariata. Undici i gruppi allegorici e meccanici. Una lotteria con i buoni da spendere nei negozi. Mappa deviazioni lavori Noatense a 5. Maria di Sala MADONNA MOIU S.R. N. 515 VIA NOALESE E Via Rivale 'raffico in via Roma, come si chiama il tratto della Miranese che attraversa Spinea: domani niente auto ne bus -tit_org-

disagi e code verso venezia

Scontro in autostrada un'auto prende fuoco

[A.con.]

DISAGI E CODE VERSO VENEZIA Scontroautostrada un'auto prende fuoco PORTOGRUARO Disagi e rallentamenti ieri mattina per tanti automobilisti diretti verso Portogruaro e bloccati tra San Giorgio di Nogaro e Latisana,direzione Venezia, per un incidente avvenuto in A4. Attorno alle 8.30, in località Pocenia, un'auto guidata da una donna ha tamponato violentemente un mezzo pesante, riuscendo a spostare poco dopo l'auto sulla corsia di emergenza. Qualche istante dopo il mezzo, alimentato a benzina, ha preso fuoco e la signora è riuscita a mettersi in salvo prima che potesse accadere il peggio. Per lei solo ferite lievi. A seguito del sinistro anche il camion è stato avvolto dalle fiamme, con il conducente rimasto alla fine illeso. Sul posto i vigili del fuoco, che in breve tempo sono riusciti a spegnere i due roghi, e i tecnici di Autovie Venete. Consigliata agli automobilisti l'uscita di San Giorgio di Nogaro al fine di gestire al meglio le code di mezzi pesanti formatesi in breve tempo. L'incidente si è verificato in un orario di punta per gli spostamenti verso il Veneto: la coda ha raggiunto in poco tempo i 4 km, anche se il traffico ha continuato comunque a scorrere lungo la corsia di sorpasso, (à.ñĩĩ.) L'auto che preso fuoco ieri mattina in A4(foto di Massimiliano Bidut) -tit_org- Scontro in autostrada un auto prende fuoco

LE NOMINE

Nuovo valzer dei dirigenti a Palazzo Franzoni

[Redazione]

LE NOMINE Nuovo valzer dei dirigenti a Palazzo Franzoni LAVAGNA (qe) A partire dal prossimo 1 marzo cambiano le competenze della dirigente Lorena Cella. La funzionaria nell'inchiesta "I Conti di Lavagna" era indagata per un presunto favore del cambio di residenza di una cittadina che le sarebbe stato chiesto dall'ex sindaco dal 1980 al 2014 e parlamentare Gabriella Mondello. Da Palazzo Franzoni, sede del municipio di piazza della Libertà, fanno sapere che il provvedimento rientra in una normale rotazione dei dirigenti secondo la legge nazionale e, conseguentemente, del regolamento anticorruzione del Comune di Lavagna. Stefania Caviglia, invece, mantenendo l'Ambiente, prenderà proprio da Cella (a cui resterà l'area finanziaria, turismo e cultura) anche i Servizi sociali. Fabio Terrile torna dirigente della Polizia Municipale, assumendo i Servizi demografici e mantenendo i settori di scuola e contratti. Matteo Maniero rimane comandante della Protezione Civile. Come dirigente dell'area tecnica resta Massimo Beronio. PALAZZO FRANZONI sede del Comune di Lavagna -tit_org- Nuovo valzer dei dirigenti a Palazzo Franzoni

SUL SITO DEL COMUNEL

Il Piano di Protezione Civile anche a Leivi*[Redazione]*

SUL SITO DEL COMUNEL Il Piano di Protezione Civile anche a Leivi LEIVI (Ivi) È sbarcato sul sito del Comune il Piano di Protezione Civile, l'importante documento che non solo - contiene le caratteristiche del territorio, ma detta anche le regole principali da mettere in atto in caso di calamità. Piano che era stato presentato nel corso di una partecipata riunione durante lo scorso autunno. Cliccando sull'apposito link Protezione Civile che si trova sulla home page del sito internet del Comune, si verrà indirizzati nella pagina creata ad hoc che contiene i livelli di allerta idrogeologica in tempo reale, le misure di autoprotezione e il piano redatto per il territorio leivese. Questo, fra le varie sezioni, contiene anche le informazioni generali del territorio, i principali scenari ed eventi di rischio, le principali strutture e manufatti infrastrutturali e la pianificazione dell'emergenza, il modello d'intervento e le procedure operative. Obiettivo prossimo - spiega il primo cittadino Vittorio Centanaro - sarà quello di ampliare la nostra convenzione con la Croce Verde Chiavarese che si occupa della protezione civile sul territorio di Leivi. Stiamo già lavorando alla stipulazione del nuovo rapporto, che sarà più oneroso per il Comune ma ci garantirà un intervento più capillare. A breve verranno anche inserite le cartografie del territorio. -tit_org-

GRANDE SUCCESSO Archiviato il campionato di maximaflia Morera

La Bimare capitale di francobolli

[Redazione]

GRANDE SUCCESSO Archiviato il campionato di maximaflia Morera SESTRI LEVANTE (erg) Archiviato con segno più il Campionato di maximaflia Luigi Morera. Un evento di respiro internazionale, come non si era mai visto in Italia, che ha visto il coinvolgimento non solo del Circolo filatelico numismatico Baia delle favole in qualità di organizzatore, ma anche il sostegno delle istituzioni e di Poste Italiane. Durante la manifestazione sono stati approntati due speciali annulli commemorativi e tre cartoline dedicate a Luigi Morera, considerato il pioniere italiano di questa speciale branca della filatelia, che riunisce i collezionisti di cartoline recanti il proprio soggetto anche nel francobollo e nel timbro. Nella serata di sabato 18 febbraio si è svolta anche la premiazione da parte dei membri del Circolo di alcune personalità sestrine che nel tempo si sono distinte in attività di volontariato. Un riconoscimento è andato a Claudia Massucco, segretaria del Circolo attiva da decenni in Croce Rossa. L'altro premio è andato a Claudio Sangaletti, volontario di protezione Civile da oltre 30 anni e protagonista di molte missioni umanitarie: memorabile la delicata missione che lo portò in Bosnia nel 1992 per portare medicinali destinati a bambini. CLAUDIO SANGALETTI premiato durante la serata di gala -tit_org-

Carasco - domenica 5 marzo arriva il carnevale

[Redazione]

CARASCO (Ivr) Turista fai da te viaggiando con la fantasia è questo il tema del Carnevale organizzato dall'amministrazione comunale di Carasco che si svolgerà domenica 5 marzo. Appuntamento nei giardini di via Piani per una manifestazione che riscuote sempre grande successo e che, oltre alla regia del Comune, vede la collaborazione della Protezione Civile. L'apertura dello stand a cura del Comitato di San Marziano è prevista per le 14 e saranno distribuite frittelle e chiacchiere. Alle 14,30 partenza dei carri allegorici che sfileranno dai giardini di via Piani per le vie del centro. Alle 15,30 è prevista la premiazione, mentre alle 16 appuntamento con la rottura della pentolacela. Verranno premiate le maschere più fantasiose, i carri e i gruppi più caratteristici (e turistici), la scelta dei materiali e il turista più originale. Quanto verrà raccolto dalla vendita di frittelle sarà devoluto all'asilo Manuel Rocca per i lavori di manutenzione straordinaria. -tit_org-

Tre missioni tra macerie, neve e pietre da recuperare in Abruzzo

[Alessandra Fontana]

IL BILANCIO Dal primissimo intervento a novembre fino ad arrivare a quello di settimana scorsa a Poste Tré missioni tra macerie, neve e pietre da recuperare in Abruzzo SANTO STEFANO D'AVETO. REZZOAGLIO (fnl) Tempo di bilanci per la Croce Verde Chiavarese, che appena ha potuto ha dato una mano alla popolazione del Centro Italia. In tutto sono state tré missioni - racconta Celestino Moruzzi riferendosi alle spedizioni della Protezione Civile -. La prima è stata a Caccamo. I volontari sono stati Æ dal 5 al 12 novembre. Sicuramente la prima è stata quella più difficile: Siamo intervenuti nell'immediatezza dell'emergenza - continua Moruzzi C'era da costruire il campo. Dopo la squadra di Chiavali, si è fatta avana anche Rezzoaglio: C'erano due ragazzi di Chiavari e due di Rezzoaglio. A inizio anno sono stati a Campotosto, una località resa famosa dalla polemica sulla diga. Sono stati eccezionali. PiegiorgioBrignole. Giuliano Ñãĩãðà, Ivano Fontana e Luciano Monteverde erano andati in provincia de L'Aquila per: Assistere la popolazione portando viveri nelle frazioni isolate, accompagnano medici in visite a domicilio, sgombrano dalla neve le stradine del paese, trasportano anziani all'Aquila che necessitano di visite o terapie mediche. Ricordiam oche l'Abruzzo era anche invaso dalla neve che esaperava gli abitanti e creava continui disagi. Diversa la terza e ultima missione, quella che si è conclusa venerdì scorso. Presenti Ivano e Giuliano Fontana e Liliana Minetti di Rezzoaglio: Loro sono rientrati sanbato scorso. Sono stati ospitati dai Carabinieri Forestali e avevano il compito di recuperare particolari pietre e sassi di pregio culturale. Questo per quanto riguarda la Protezione Civile, ma Moruzzi non è il presidente solo della Verde Chiavarese ma anche presidente di Prociv-Arci Liguria: Le missioni in tutto sono sta te sei o sette, conclude con soddisfazione Moruzzi. Adesso i volontari attendono un'eventuale chiamata dal Centro Italia, ma sicuramente la Liguria ha fatto la sua parte. Alessandra Fontana -tit_org-

A Servola il "Corso delle serve" con lap dance

[Redazione]

A Servola È ^Corso delle serve^ con lap da o In Ponterosso parte l'Amatriciana della solidarietà a favore dei terremotati. Oggi la sfilata di Valmau Il Carnevale impazza anchecittà e nei rioni. A Trieste, nella mattinata di ieri si sono svolte le sfilate delle scuole del rione di San Giovanni e delle scuole materne ed elementari con oltre 600 bambini a Servola. In una Servola pedonalizzata a totale disposizione delle centinaia di maschere, con numerosissimi bambini e anche qualche cagnolino agghindato con delle serpentine, ieri pomeriggio si è svolto il consueto "Corso delle Serve", una delle più antiche tradizioni carnascialesche che da sempre si tiene sul colle triestino. Accompagnato dalla Banda Refolo, il buffo corteo richiama alla consuetudine delle balie che portavano a spasso i figli dei signorotti vestiti da "tati" e "cullati" su stravaganti carrozzine da improbabili servette e con la presenza anche di qualche personaggio bizzarro, come tre "ballerine" di lap dance con tanto di palo a rotelle al seguito. Ieri mattina si è inaugurata in piazza Ponterosso e aree limitrofe anche la mostra mercato "Costumi e sapori del mondo" che sarà aperta fino al 28 febbraio dalle 9 alle 21: nella centralissima piazza e nelle adiacenti vie Bellini e Cassa di Risparmio verrà allestito il "Villaggio del Carnevale". L'evento ha anche finalità benefiche. In uno stand gli chef di una cooperativa di Amatrice serviranno la propria specialità gastronomica, la pasta all'Amatriciana, nelle due varianti bianca (la cosiddetta "tricia") e rossa. Ieri si è addirittura improvvisato cuoco per solidarietà l'assessore comunale al Commercio, Lorenzo Giorgi, a preparare e servire l'amatriciana seguendo i consigli dello chef Fabrizio Capannelli della Cooperativa di Amatrice "Amatriciana Qualità Italiana". Sarà possibile inoltre acquistare dei vasetti di sugo pronto artigianale e per ogni confezione venduta verrà donato un euro a favore di Amatrice. Alle popolazioni colpite dal terremoto andrà anche una parte del ricavato della vendita dei piatti di pasta. A Trieste proseguono intanto le sfilate rionali con i bambini delle scuole: oggi in Barriera vecchia alle 10 si terrà quella con la Banda Refolo e l'Orchestra Vecia Trieste (la banda ufficiale del Carnevale di Trieste). Sempre alle 10 prenderà il via l'analoga sfilata a Borgo San Sergio. La festa si concluderà al Campo sportivo della Parrocchia di San Sergio Martire. Alle 17, per il secondo anno, si sfilerà anche per le strade di Valmaura con la partecipazione della Banda Refolo e di gruppi mascherati anche di altre compagnie triestine. Il "Corso delle serve" che si è tenuto ieri a Servola (foto di Massimo Silvano) di rare kayak -tit_org- A Servola il Corso delle serve con lap dance

Cormons passa la "grana" vigili a Gorizia

[Matteo Femia]

Cormons passa la "grana" vigili a Gorizia Dal primo luglio la gestione spetterà al comando del capoluogo nell'ambito delle Uti. Attivati gli sportelli informativi iCORMONS Ogni Comune si doterà di uno sportello in grado di rispondere a tutte le specifiche richieste del cittadino sul tema-Uti. È una delle decisioni prese nel corso dell'ultima assemblea dell'Unione Territoriale che comprende i Comuni della Destra Isonzo, ed è forse quella che gli abitanti di questa parte di provincia potranno sentire come più vicina alle loro esigenze: tanti infatti i dubbi e le domande che in questi mesi assillano i residenti su queste Uti partite a singhiozzo, e che stanno cercando di districarsi tra meandri burocratici irti di complicazioni. Figurarsi per il cittadino, che si trova costretto - in questa fase di transizione - a non capire bene quali servizi siano ancora in capo ai Comuni e quali siano passati alle Uti. Ecco che quindi le amministrazioni comunali hanno trovato un accordo: ognuna delle municipalità dovrà dotarsi di un ufficio atto a rispondere alle domande ed alle richieste dei propri residenti in merito al tema-Uti. La questione è stata decisa dall'assemblea dell'Unione Territoriale, che ha anche stabilito come dal prossimo primo luglio passeranno sotto la gestione Uti due servizi molto importanti come la polizia locale ed il commercio/attività produttive. Saranno così il quinto ed il sesto settore a lasciare i Comuni dopo quello sulla presentazione dei progetti europei (in Uti dal gennaio 2016), il catasto e la pianificazione di Protezione civile (dal luglio 2016) e quello socio-assistenziale (gennaio 2017). Per Cormons la novità in vista da luglio non sarà di poco conto, considerando le polemiche delle ultime settimane sull'argomento polizia municipale e le valutazioni dei quattro agenti. E chissà se è un caso che a gestire il passaggio di questo settore dai Comuni all'Uti in questi mesi sia stato il sindaco di Cormons Luciano Patat: Confermiamo, dal primo luglio prossimo la polizia municipale sarà gestita dall'Uti e non più dal Comune - afferma - e tutto farà capo al comando di Gorizia, che gestirà anche i servizi di video sorveglianza e tutta la supervisione del lavoro degli agenti municipali. Il territorio della Destra Isonzo sarà comunque diviso in tre sotto-ambiti per quanto riguarda sia la polizia locale che il commercio: Gorizia e circondario, Cormons e circondario, Gradisca e circondario. Tre aree operative che avranno anche delle ricadute pratiche: un agente residente in uno di questi Comuni sarà impiegato sul territorio in cui vive, per ottimizzare impiego e spese. È chiaro, faccio l'esempio, che se un vigile vive a Gradisca, avrà più comodità a timbrare quotidianamente il cartellino nella città in cui abita e che conosce bene, piuttosto che ad essere impiegato su altre zone della provincia. Restano però ancora molti i nodi da sciogliere sul tema-Uti: i dipendenti destinati a gestire questo ente, ad esempio. Oggi, infatti, sono impegnati a tempo pieno su questo fronte solamente i tre lavoratori provenienti dalla Comunità Montana. È chiaro che serve altra forza lavoro in tal senso per gestire una realtà territoriale che al momento fa leva anche sull'impiego part-time di altri dipendenti del Comune di Gorizia impiegati su questo fronte - conferma Patat - la macchina intera insomma deve ancora partire a pieno regime: e in quest'ottica fondamentale sarà la scelta da parte del presidente dell'Uti, ossia il sindaco di Gorizia, di un direttore generale che guidi in senso letterale l'intera struttura. La speranza è che questa figura sia individuata prima dell'arrivo dell'estate. Anche qui, però, c'è un problema: tra maggio e giugno ci sono le elezioni, ed in ogni caso il primo cittadino di Gorizia (così come quello di Cormons) cambierà. Essendo la nomina del direttore fiduciaria, si rischia di avere un direttore generale nominato da un sindaco che pochi giorni dopo non sarà più tale. Matteo Femia Cambia la gestione della polizia locale di Cormons -tit_org-

Cormons passa la grana vigili a Gorizia

Si rinnova domani a Moraro l'appuntamento con l'attesa sfilata dei carri mascherati

[Redazione]

Si rinnova domani a Moraro l'appuntamento con l'attesa sfilata dei carri mascherati. Si avvicina il momento più magico dell'anno, quello del rientro in palestra per partecipare alla festa mascherata. Il Carnevale, e Moraro si prepara alla sfilata dei carri mascherati in pomeriggio sarà caratterizzato da intrattenimenti vari, e giochi programma domani. La manifestazione è promossa dalla locale con grande abbuffata di crostoli, frittelle, dolci e bibite tutta sezione dei donatori di sangue, assieme ai bambini e ai genitori all'insegna dell'allegria e del grande divertimento. La ed in collaborazione con la squadra dei volontari della conclusione dei festeggiamenti è prevista alle 19. Tutti sono Protezione civile, con l'associazione sportiva dilettantistica invitati a partecipare. (Marco Silvestri) Moraro Volley e con gli altri gruppi associativi del paese. La kermesse carnevalesca ha sempre avuto una notevole partecipazione e una lunga tradizione a Moraro e anche quest'anno arriva con tutta la sua bellezza e i suoi colori, con maschere, coriandoli, gruppi e carri allegorici, che sapranno anche in questa edizione deliziare, divertire e coinvolgere l'intera comunità. Il programma prevede alle 14 il ritrovo dei partecipanti presso la palestra comunale con la partenza dei carri mascherati per la sfilata attraverso piazza Sant'Andrea e tutte le vie del centro storico del paese. Alle 15.30 è previsto il -tit_org- Si rinnova domani a Moraro appuntamento con attesa sfilata dei carri mascherati

L'accoglienza dei profughi diventa esempio nazionale

[Alfredo Moretti]

PALMANOVA ^accoglienza dei profiighi diventa esempio nazionale IPALMANOVA Dopo la proiezione del filmato realizzato da Marco Agostinelli, presentato a Roma lo scorso gennaio all'Ara Pacis e che ha illustrato gli scopi e le modalità del progetto attivato da Palmanova in cooperazione con altri Comuni della Bassa friulana per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, anche l'Osservatore Romano, attraverso un ampio servizio di Antonio Zanardi Landi, ha messo in evidenza la positività dell'iniziativa. Infatti, con la quarantina di pakistani e argani ospitati nella città stellata è ormai diventato un esempio in tutta Italia il progetto che vede impegnate la stessa città - Fortezza e i comuni di Bagnaria Arsa, Torviscosa, Campolongo-Tapogliano. Ho inviato alla presidente Serracchiani e agli altri esponenti la Giun ta regionale copia di questo ampio servizio - ha dichiarato il sindaco di Bagnaria Arsa, Cristiano Tiussi -. Ciò per mettere in evidenza, dopo il documentario di Agostinelli che costituisce un resoconto puntuale, lusinghiero e autorevole del progetto come l'iniziativa dei Comuni aderenti abbia elevato ulteriormente alla ribalta nazionale il progetto stesso che sta diventando un punto di riferimento nelle politiche di accoglienza e integrazione. Il progetto per i migranti dei Comuni della Bassa friulana mette in evidenza come ogni mattina un pulimmo porta una decina di giovani migranti da Palmanova a Ruda, Campolongo, Torviscosa e BagnariaArsa, dove vengono accolti da volontari della Protezione civile, della Croce rossa, di società sportive e dell'Associazione nazionale alpini. Ed eccoli poi impegnati nei lavori di cura e di pulizia degli spazi verdi, nella collaborazione a interventi di manutenzione di strutture pubbliche, ascolto e attività di integrazione sociale. L'Osservatore Romano riporta anche la testimonian za, intrisa di soddisfazione, di un ex alpino impegnato nel progetto di accoglienza, che ha raccontato come un giovane pakistano accolto a Palmanova sia riuscito ad aprire un negozio di frutta e verdura. Ma non è solo questo caso che si può segnalare perché in altri esercizi pubblici della Fortezza e dei Comuni vicini lavorano in pianta stabile altri migranti. Alfredo Moretti -tit_org-accoglienza dei profughi diventa esempio nazionale

VARESE**Le chiavi della città al Re Bosino Via al Carnevale = Le chiavi della città vanno al Re Bosino E Pin Girometta compie sessant'anni d'età***[Adriana Morlacchi]*

VARESE Le chiavi della città al Re Bosino Via al Carnevale i servizio a pagina 8 CARNEVALE Si apre la settimana di "governo speciale" della Giunta Borgato. Che culminerà con la sfilata dei ca Le chiavi della città vanno al Re Bosino E Pin Girometta compie sessant'anni d'etj di Adriana Morlacchi Domani pomeriggio il sindaco di Várese Davide Galimberti consegnerà le chiavi della città di Várese al Rè del Carnevale Bosino Antonio Borgate, che potrà amministrare come meglio crederà. Toglierà tutte le tasse? Abolirà i compiti nelle scuole? Per saperlo bisognerà aspettare le delibere della Giunta Borgato che, come nelle favole, dureranno solo sette giorni. Da domani a sabato prossimo, quando la settimana di Carnevale organizzata dalla Famiglia Bosina terminerà con la consueta sfilata di carri allegorici nelle vie della città. Quest'anno i carri saranno 12 contro i 15 del 2016, più 8 gruppi mascherati. La diminuzione dei carri è dovuta all'accorpamento degli oratori nelle Comunità Pastorali. Di contro, hanno aderito alla manifestazione carri molto belli e grandi provenienti da Ispra e Olgiate. Sarà un'edizione speciale perché la maschera di Várese, Pin Girometta, compie 60 anni. L'apertura ufficiale del Carnevale sarà domani alle 15, con il corteo che partirà dalla Stazione delle Ferrovie Nord per poi proseguire verso piazza Monte Grappa, corso Matteotti e piazza Carducci (dove il Rè Bosino terrà un discorso) per poi tornare in corso Matteotti e infme a Palazzo Estense per la consegna delle chiavi. Prevista anche la sfilata di auto storiche, accompagnate dalla banda musicale e dai bambini in maschera. La settimana sarà densa di eventi. Giovedì, alle 13.45, al Centro Anaconda di via Rainoldi, divertimento assicurato con il Clown Pallina. Dalle 15.30, invece, nel reparto pediatria dell'Ospedale del Ponte, il Magico Max animerà il pomeriggio per i bambini. Venerdì, alle 14, al Collegio De Filippi, ballo in maschera e sfilata delle mascherine, a seguire premiazione delle migliori "Mascherine della Famiglia Bosina". Il gran finale sarà sabato 4 marzo, alle 14.30, con la chiusura del Carnevale con la sfilata dei carri e dei gruppi allegorici a ritmo di samba - batucada in compagnia dei Unidos da Forteza (in caso di maltempo, la sfilata sarà rimandata a sabato 11 marzo). A garantire la Saranno giorni di festa per la città che da sempre vive con grande partecipazione la manifestazione sicurezza sul percorso, quest'anno, ci sarà anche la protezione civile. Inoltre, una "centrale operativa" sarà allestita in via Sempione. Sul percorso ci saranno i radioamatori. Le maschere si raduneranno alle 16.30, in piazza Repubblica, per ascoltare l'attesissimo discorso del Re Bosino. Seguiranno le premiazioni. Il centro della città sarà animato anche da numerosi banchi gastronomici, la tradizionale distribuzione del vin brulé e dello zucchero filato per i bambini. Si ricorda che èvigore l'ordinanza che vieta di utilizzare le bombolette spray. La settimana più colorata dell'anno è in arrivo - afferma Luca Brogginì, Resgiou della Famiglia Bosina - Le strade e le piazze delle nostra città diventeranno il palcoscenico di divertimento e allegria. Saranno giorni di festa per la città che da sempre vive con grande partecipazione in particolare il momento della sfilata dei carri - prosegue Galimberti - Siamo tutti pronti a festeggiare questo importante momento. -tit_org- Le chiavi della città al Re Bosino Via al Carnevale - Le chiavi della città vanno al Re Bosino E Pin Girometta compie sessant annietà

MASCHERE, MUSICA E GIOCOLIERI

Carnevale in piazza Martedì grande festa

[Redazione]

MASCHERE, MUSICA E GIOCOLIERI Carnevale in piazza Martedì grande festa Un Carnevale per tutti: a 28 febbraio, martedì prossimo, dalle 15 alle 17, torna in piazza del Comune la festa in occasione del martedì grasso, organizzata quest'anno da Forum del Terzo Settore di Cremona, Cisol CSV Cremona e Comune. L'iniziativa si pone in continuità con Mascheer de Cremuna', manifestazione promossa negli anni scorsi da Fondazione Sospiro ed Anffas e sul palco ci saranno Eleonora Busi e Michelangelo Gazzoni con la partecipazione straordinaria di Fred il Falco, mascotte della Vanoli Basket. Ad allietare i partecipanti musica, giocolieri, truccabimbi e frittelle. Non mancherà infine il tradizionale lancio delle palle di carta a la 'Vecia'. L'amministrazione comunale si è attivata collaborazione del Complesso bandistico 'Città di Cremona'. Caritas Diocesana, Fondazione Sospiro, Anffas Cremona, protezione civile Eridanus, cooperativa Na2areth, Drum Bun, Volontari del Servizio civile, Padania Acque e Km -tit_org-

Aziende a rischio Le "zone rosse" per l'ambiente

La mappatura del Comune dopo il caso Iplom Dodicimila volantini per informare i genovesi

[Stefano Origone]

Aziende a rischio Le "zone rosse" per l'ambiente La mappatura del Comune dopo il caso Iplom Dodicimila volantini per informare i genovesi STEFANO ORIGONE DODICI "polveriere" in città e diecimila volantini distribuiti da Comune e Prefettura alla popolazione per conoscere il rischio ed affrontare l'emergenza. Sono depositi e impianti di stoccaggio di prodotti petrolchimici, c'è perfino un bunker con esplosivi. La lista: Iplom di Fegino, Carmagnani nel polo chimico di Multedo (tra il campo del Genoa e le case di via Reggio), Tecnomine di Sestri, proprio sotto il canile del Monte Gazzo. Porto Petroli, ancora a Multedo. Compagno Superba, Eni sul Varenna, Esso, Ade Antipollution Operative Center, Sigemi a San Quirico, Silomar e Getoil. Un concentrato di industrie catalogate tra quelle a "rischio di incidente rilevante" in base alla direttiva europea che impone, dalla fine degli anni 90, l'identificazione delle industrie che hanno a che fare con materiali tossici o pericolosi. Aziende obbligate dopo l'incidente della nube tossica di Seveso (il decreto legislativo 334 del 1999 si chiama non a caso direttiva Seveso) a stilare rapporti sul rischio intemo e interno di incidenti e pian di emergenza. La direttiva 105 del 2015, chiamata Seveso 3, impone nuove precauzioni legate alla sicurezza. Quattro (Carmagnani, Suberba, Eni e Porto Petroli) si trovano a meno di un chilometro l'una dall'altra, ma secondo la legge è una distanza sufficiente. Nessuna delle abitazioni rientra nelle zona rossa - rassicura l'assessore alla protezione civile Gianni Crivello -, la rilevanza dell'incidente all'esterno si riduce all'ambiente e l'inquinamento. Non si tratta di pericolo, ma di rischio. I volantini che il Comune ha realizzato con la Prefettura servono a conoscere le norme di autoprotezione, come comportarsi in caso si verificasse un evento, quali sono i piani di intervento per ridurre gli effetti e contiene i classici numeri di emergenza. Gli opuscoli verranno distribuiti a chi vive a stretto contatto con queste realtà. Il caso Iplom vi ha spinto in questa direzione? L'incidente di Fegino è stato provocato dalla rottura di una tubazione e non cade negli incidenti rilevanti - precisa Crivello -. Certo è che il nostro scopo è quello di rafforzare il rapporto con la gente, relazionarci con i cittadini ed essere trasparenti. Il percorso per realizzare il volantino è stato complesso, è frutto di un tavolo di lavoro tra la protezione civile comunale conia prefettura, che ha redatto il piano di emergenza esterno (PEE) Tutto nasce da un rapporto proficuo e produttivo con la prefetta Fiamma Spena, aggiunge l'assessore Crivello. Terminata la fase legata alla realizzazione, il prossimo passaggio sarà la distribuzione degli opuscoli, principalmente nei municipi e nelle biblioteche - interviene Gabriella Fontanesi, geologo della protezione civile del Comune che ha curato la parte della comunicazione -. Verranno organizzati incontri con esperti proprio per rispondere a domande più particolareggiate. Tutte le informazioni riportate sul volantino si possono trovare anche sul sito del Comune. Deve essere un lavoro a 360 gradi, perché la consapevolezza dei possibili rischi presenti sul territorio dove si vive - conclude Crivello riportando proprio una parte del volantino -, il sapere come e dove informarsi, permette di far funzionare al meglio l'organizzazione- IL COMUNE L'assessore alla protezione civile Gianni Crivello ha presentato il progetto "Genova che protegge". Permetterà di testare nelle aziende l'efficacia di azioni e informazioni per aumentare la consapevolezza del rischio e le misure per ridurlo. ne di protezione civile. Tra le raccomandazioni, chiudersi in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione a sostanze tossiche, spegnere i condizionatori, chiudere porte e finestre mettendo asciugamani o tessuti bagnati. -tit_org-

Aziende a rischio Le "zone rosse" per l'ambiente

EVENTO STORICO**Il serpentone fa tappa a Taglio di Po***[Redazione]*

- TAGLIO DIPO - DOPO 26 ANNI ritorna il Rally a Taglio di Po, l'ultima volta è stato nel 1991. L'idea è partita dal pilota Eros Finotti. Sono stati coinvolti gli alunni del comprensivo. Con la mia associazione 'Taglio di Po Rally club' - racconta Finotti ho promosso l'iniziativa 'Disegna la tua auto da rally'. I bambini delle scuole hanno fatto dei disegni che verranno esposti in un cartellone. L'associazione farà una donazione di materiale didattico alla scuola. Il circuito EVENTO STORICOserpentone fa tappa a Taglio di Po parte oggi, alle 17, dall'autodromo, passa per Adria, poi Rosolina Mare e alle 19,10 le auto arrivano a Taglio di Po. Le macchine si fermano un'ora in piazza Venezia. Poi ripartono e passano lungo via Romea Comunale, via Kennedy e si dirigono a Rosolina Mare. A parlarne il sindaco di Taglio di Po Francesco Siviero, gli assessori Davide Marangoni e Donato Moschini, la presidente della loco Luisa Tiengo e il pilota Eros Finotti. Abbiamo voluto dare visibilità al paese creando un gruppo di lavoro insieme a Eros Finotti, alla Pro loco e alla protezione civile, spiega il sindaco. La protezione civile è coordinata da Ivano Domenicale. - tit_org-

Si mobilitano Comune e associazioni

Casa distrutta dal rogo È gara di solidarietà per la famiglia Tamil

[Redazione]

Si mobilitano Comune e associazioni A Trivero è partita la gara di solidarietà per la famiglia tamil rimasta senza casa dopo l'incendio. La scorsa settimana l'abitazione era andata a fuoco a causa della stufa rimasta accesa, e in poco tempo le fiamme hanno divorato tutto: in quel momento, per fortuna, non c'era nessuno all'interno dello stabile. L'intervento dei vigili del fuoco di Ponzone e delle squadre di Biella aveva permesso di evitare che le fiamme si propagassero anche alle case vicine: lo stabile fa parte infatti di un complesso a schiera ma i due piani erano andati distrutti. Ripartire da zero Nei giorni scorsi la famiglia, con i vigili del fuoco, ha potuto recuperare alcuni oggetti, ma ben poco si è salvato e ha dovuto ripartire da zero. Hanno perso tutto - spiega l'assessore Pradeep Fera - e si sono rivolti al Comune. Hanno trovato una sistemazione grazie a un parente sempre a Trivero e ci siamo mobilitati grazie all'associazione Delfino per mettere a disposizione qualche mobile e indumento. La famiglia composta dai genitori e due figlie ha chiesto un aiuto al Comune: le fiamme si sono portate via anni di risparmi e sacrifici. C'è chi ha donato un tavolo, chi le sedie, chi un armadio, chi il letto e non sono mancati neppure i vestiti. A poco a poco si sta tornando alla normalità. Il nucleo familiare è rimasto senza nulla. Chiunque avesse a disposizione qualche mobile che non usa può metterlo a disposizione prendendo contatti direttamente con il Comune e l'assessore Fera che sta seguendo la rogo provocato dalla stufa famiglia. Anche la comunità tamil, l'etnia straniera più numerosa sul territorio triverese, si è mossa per dare un aiuto. La famiglia con due bambine è residente nel Triverese da anni, dopo il disastro ha trovato una sistemazione grazie a un parente - spiega Civarajah Sinnathurai della comunità tamil -. Purtroppo nell'incendio hanno perso tutto, la casa l'avevano acquistata. Tutti stiamo cercando di portare un aiuto a queste persone. [M. PR.] - tit_org-

Sanfront, 200 volontari della Protezione civile

Si puliscono gli alvei di Po e torrente Croesio

[Redazione]

Sanl'ronl. 2(X) volonlari della Pi-otc/jonc civile Inizierà domani e si conclude- cita in caso di piena. All'intervento parteciperanno 200 vorà domenica l'esercitazione di lontari suddivisi nelle due giornate. L'organizzazione logiProtezione civile Alveo Pulito stica di cantieri, mezzi e attrezzature sarà curata dall'area Sanfront. Cinque cantieri, quat- di base 5 dell'Aib che funge da Protezione Civile grazie a tro lungo il fiume Po e uno sul tor- un'apposita convenzione con l'Unione, [si. s.] rente Croesio, organizzati dall'Unione Montana dei Comuni del Monviso (che finanzia l'operazione con 4.640 euro) e dal Comune, in collaborazione con la Regione (che contribuisce con l'Omila euro) e i volontari dell'Aib. Obiettivo eliminare le piante cresciute in modo spontaneo all'interno degli alvei: sul Po in _____ corrispondenza di tutti i ponti, sul torrente Croesio in loca- Operazione di pulizia lita Periu. Un taglio selettivo per contribuire a evitare criti- -tit_org-

di ossigeno e acetilene per assicurarsi un bottino di circa 25 mila euro. yBĪNCNDŪLCWIOIfſſi M; omenti di riflessione, mostre, festival, cene, letture a tema, spetta coli. Sono le iniziative messe in campo dalla Città di Settimo, per tutto il 2017, per celebrare i dieci anni del centro Teobaldo Fenoglio. Tutti sanno, tutti conoscono il centro. Tante volte De hanno letto o sentito parlare per i tanti migranti, 40 mila negli ultimi tre anni che la Croce Rossa, ha accolto con competenza e impegno. La storia Il centro, uno dei più grandi ed efficienti hub legati alla prima accoglienza e ai richiedenti asilo, nasce nel 2007- Fino al 2006, altro non era che un'area con tanti prefabbricati dove alloggiavano gli operai che stavano lavorando al cantiere, ' / . ' . dell'alta velocità. Quando il villaggio stava per essere smantellato, / ; il Comune tuizione vincente. Chiedemmo alia ferrovie di non l; . ' . ' smantellare l'area spiega il sindaco, Fabrizio Puppo -- L'idea, poi realizzata, era di creare un centro di Protezione Civile e formazione professionale. Partì così la ristrutturazione delle casette e il progetto fu realizzato. Nel 2008 cominciarono le emergenze causate dagli sbarchi di disperati sulle coste italiane e il Fenoglio ampliò le sue competenze e con l'ausilio della Croce Rossa è diventato uno dei centri più specializzati d'Italia nell'accoglienza di migranti e richiedenti asilo. Un impegno che non ha eliminato, tuttavia, lo scopo per cui era nato: diventare il più importante centro di Protezione Civile nei Nord Ovest. Da Settimo sono partiti e continuano a partire mezzi e personale per gli interventi destinati alle più gravi emergenze umanitarie nazio-; , lì? , ; . ié: ' . ' i ' Hééentro ' ' ...: ' ^i^iegfry'ltimitreàtitti. ' ' ' ' Oltre a essere centro di riferimento della Protezione civile, è anche hub per profui Settimo Centro Fenoglio dieci anni di solidarietà nati e internazionali. Il centro inoltre, può ospitare attività formative per la CR1 e per le altre realtà di protezione civile nazionali e locali e offre risposte concrete anche alle emergenze sociali del territorio. Ospitalità Responsabile Non solo emergenze ma anche della Croce ospitalità- Nel 2007 il Fenoglio Rossa ha accolto centinaia di ragazzi del centro provenienti da tutta Europa e Teobaldo poi ricevuti dal presidente della Fenoglio Repubblica in occasione della di Settimo celebrazione dei patti di Roma nel 2007. Il Centro Fenoglio è diventato in questi anni con clude Puppo parte dei tess della città. Le celebrazioni Gli eventi sono tantissimi i snoderanno per tutto il 2011 parte oggi, dalle 8,30 alle 13, biblioteca Archimede con dio Migrazioni, spunti di flessione per gli studenti a scuole secondarie sul fenomeno delle immigrazioni.. Poi StarS The Humanity is Best blessing of mankind divo Galano e Veronica Iàù prodotto da Rai Cinema. mercoledì 3 marzo nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano il programma Arte migrante Diario verone Contromano e ubriaco per 10 chilometri sulla A-4 Lo hanno bloccato i poliziotti all'autogrill di Viverone sud, completamente ubriaco e dopo che aveva percorso oltre 10 chilometri contro mano rischiando di fare una strage. Mi sono fermato qui perché avevo sete, ha raccon

tato l'uomo, Marco V., 53 anni, di Torino, ora denunciato per guida in stato di eb- È stato bloccato dalla Stradale brezza. È stato anche segnalato alla Prefettura, sarà costretto a pagare una multa di 2 mila euro e con ogni probabilità gli verrà revocata la patente di guida. Il fatto è accaduto l'altro ieri sera, intorno alle 20. Marco V. arrivava da una serata brava a Milano e stava tornando a casa a Torino alla guida della sua Ford Focus nera. Già sulla A4, però, alcuni automobilisti hanno iniziato a chiamare la centrale operativa di Torino della polizia stradale: C'è un tizio che percorre l'autostrada a zig zag, passa da una corsia all'altra, fa strane manovre. Immediatamente è scattata l'allerta. Marco V. si è poi immesso a Santhià sulla bretella che porta verso la A5 ma lo ha fatto contromano. E da lì ha proseguito fino all'area di servizio Viverone sud, dove è stato fermato dalla polizia. [G. MAG. I BYNCMDAI-CUWDiRiTtIRtSERVATI Santería Vanno all'asta gli arredi della vecchia biblioteca Gli arredi della vecchia sede della biblioteca civica Enzo Marroni di Santena saranno messi all'asta. E a farlo, di fronte al pubblico, sarà un banditore d'eccezione, il vicesindaco Roberto Ghio. L'asta si svolgerà lunedì prossimo, il 27 febbraio, dalle 17 alle 19,30, nei locali dell'ex biblioteca civica appunto, in via Delleani 2. Di recente la biblioteca civica è stata trasferita nella nuova sede di palazzo Visconti Venosta. All'asta di lunedì prossimo saranno venduti al miglior offerente vari oggetti: arredi, armadi, sedie, tavoli, scrivanie, scaffalature. In questi giorni - spiega il sindaco Ugo Baldi - l'Istituto scolastico cittadino e le associazioni santenesi, su invito dell'amministrazione comunale, sono andati a vedere se c'era qualcosa che poteva tornare utile e in effetti hanno portato via alcuni mobili. Ma sono rimaste ancora molte cose che alla nuova

sede non servono più. Così, per evitare che gli arredi finiscano a prendere polvere o marcire nei magazzini comunali abbiamo pensato di organizzare un'asta rivolta ai privati cittadini. A. TOR.) La vecchia sede di via Delleani BYNCNDALCUNI RiSERVAT! Mappano, Pedalata condivisa in occasione dell'iniziativa nazionale 'illumino di meno', è prevista per domenica febbraio una nPedatata condivisa. La partenza è fissata alEe 10 al parco Unione Europea e' arrivo è previsto a Venaria 12.30 in piazza don Alberione-;N. -Orbassano, fermata con la refurtiva Era a bordo di una Fiat Stiio rubata, piena di oggetti di possibile provenienza furtiva, ed. è incappata in un controllo della polizia iocale. Una 32enne di Moncatieri, già nota * ' deii'ordine. Ý stata denunciata per -tit_org-

Si mobilitano Comune e associazioni

Casa distrutta dal rogo È gara di solidarietà per la famiglia Tamil

[Redazione]

Si mobilitano Comune e associazioni A Trivero è partita la gara di solidarietà per la famiglia tamil rimasta senza casa dopo l'incendio. La scorsa settimana l'abitazione era andata a fuoco a causa della stufa rimasta accesa, e in poco tempo le fiamme hanno divorato tutto: in quel momento, per fortuna, non c'era nessuno all'interno dello stabile. L'intervento dei vigili del fuoco di Ponzone e delle squadre di Biella aveva permesso di evitare che le fiamme si propagassero anche alle case vicine: lo stabile fa parte infatti di un complesso a schiera ma i due piani erano andati distrutti. Ripartire da zero Nei giorni scorsi la famiglia, con i vigili del fuoco, ha potuto recuperare alcuni oggetti, ma ben poco si è salvato e ha dovuto ripartire da zero. Hanno perso tutto - spiega l'assessore Pradeep Fera - e si sono rivolti al Comune. Hanno trovato una sistemazione grazie a un parente sempre a Trivero e ci siamo mobilitati grazie all'associazione Delfino per mettere a disposizione qualche mobile e indumento. La famiglia composta dai genitori e due figlie ha chiesto un aiuto al Comune: le fiamme si sono portate via anni di risparmi e sacrifici. C'è chi ha donato un tavolo, chi le sedie, chi un armadio, chi il letto e non sono mancati neppure i vestiti. A poco a poco si sta tornando alla normalità. Il nucleo familiare è rimasto senza nulla. Chiunque avesse a disposizione qualche mobile che non usa può metterlo a disposizione prendendo contatti direttamente con il Comune e l'assessore Fera che sta seguendo la rogo provocato dalla stufa famiglia. Anche la comunità tamil, l'etnia straniera più numerosa sul territorio triverese, si è mossa per dare un aiuto. La famiglia con due bambine è residente nel Triverese da anni, dopo il disastro ha trovato una sistemazione grazie a un parente - spiega Civarajah Sinnathurai della comunità tamil -. Purtroppo nell'incendio hanno perso tutto, la casa l'avevano acquistata. Tutti stiamo cercando di portare un aiuto a queste persone. [M. PR.] - tit_org-

Sfilata dei carri a Maserada ecco tutte le strade chiuse

[G.p.]

Sfilata dei carri a Maserada ecco tutte le strade chiuse MASERADA Festa di carnevale con sfilata dei carri allegorici domani, sabato 25. Sono 15 i carri allegorici che, dalle ore 14.30, sfileranno lungo viale Caccianiga sotto l'organizzazione di Pro Loco e Comune. Per consentire lo svolgimento della sfilata, la polizia locale ha disposto la sospensione del traffico in alcune strade del centro. Dalle 10.30 alle 15 in via Trevisana, nel tratto compreso tra il semaforo e l'intersezione con via Demetrio Rossi, e via dell'Artigianato, nel tratto compreso tra via Trevisana e l'azienda Silam. Nello stesso arco di tempo sarà vietata la sosta nelle aree di parcheggio limitrofe per consentire l'ammassamento dei carri. Chiuse, dalle 14 alle 18, anche via Demetrio Rossi, piazza San Francesco, viale Caccianiga, piazza Roncalli e via Vittorio Veneto. Quest'ultima sarà percorribile fino a piazza Roncalli dai residenti e per raggiungere i parcheggi. Abbiamo predisposto, con l'ausilio del personale del nucleo di protezione civile e carabinieri in congedo, un itinerario di deviazione del traffico veicolare mirato a ridurre al minimo il disagio per la cittadinanza, recita una nota del coordinatore di polizia locale Dario Santamaria. (g) -tit_org-

Terremotati, gli alpini raccolgono trecento balle di fieno

[F.d.m.]

' VITTORIO VENETO Già in consegna, a Teramo, le trecento balle di fieno per armenti e bestiame degli agricoltori terremotati donate dalla sezione Ana alla Coldiretti del territorio sinistrate. Ringraziamo in particolare Giulio Casagrande, già cittadino di Tarzo ora residente a Lago e l'autotrasportatore Diotisalvi Andreolla di Valmareno, che ha offerto la sua prestazione a titolo gratuito - interviene l'ex presidente della sezione Ana, Angelo Biz -. Le balle erano tenute nel fienile di Ennio Della Bella in Località Castelletti a Tarzo. lavoro di carico è stato a cura degli operatori dell'Unità di Protezione Civile sezionale, coordinata da Francesco De Martin. Il Tir con il carico ha raggiunto la destinazione del magazzino di stoccaggio a Teramo dove la Coldiretti provvede alla distribuzione sul territorio limitrofo secondo le istanze pervenute dai proprietari degli armenti delle zone terremotate. Numerose altre le iniziative intraprese dai gruppi alpini dell'Aria a sostegno dei sinistrati. Una catena di solidarietà che non ha conosciuto sosta, sin dalle prime scosse. Ma con l'arrivo della stagione invernale gli sforzi di tutti i gruppi legati agli alpini e alle associazioni si sono intensificati, (f.d.m.) Angelo Biz, ex presidente della sezione Ana di Vittorio Vittorio -tit_org-

MISANO Domenica si bissa con la festa in maschera e i burattini in oratorio
Il Carnevale accende la piazza

[Redazione]

MISANO Domenica si bissa con la festa in maschera e i burattini in oratorio Il Carnevale accende la piazza MISANO
irse) La sfilata dei carri degli Amici del Carnevale di Caravaggio ha acceso la piazza e il centro di Misano tra musica,
stelle filanti e coriandoli. Per la gioia di grandi e piccini, tutti in maschera per festeggiare il Carnevale de Misa,
organizzato dal Comune in collaborazione con associazioni misanesi, Protezione civile e la parrocchia. Questa
domenica, alle 14.30, si bissa con una festa in maschera nei locali dell'oratorio in via Roma con lo spettacolo di
burattini Cappuccetto Rosso nel bosco degli gnomi di Carnevale e una gustosa merenda. -tit_org-

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 23 Febbraio 2017 ******

[Redazione]

Giovedì 23 Febbraio 2017, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione. Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 23 Febbraio 2017. Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it. La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 23 Febbraio 2017 - NAZIONALE (36 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Febbraio 2017 - NORD (83 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Febbraio 2017 - CENTRO (134 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Febbraio 2017 - SUD (39 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 23 Febbraio 2017 - ISOLE (15 articoli). Vai all'archivio completo 2012. Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it. Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

"Presidio delle funzioni di Protezione civile": corso di alta formazione a Pisa

[Redazione]

Giovedì 23 Febbraio 2017, 09:38 Riconosciuto dalla Regione Toscana e patrocinato dal Comune di Pisa, partirà il 17 marzo a Pisa il corso di 75 ore "Presidio delle funzioni di Protezione civile", rivolto prioritariamente a responsabili, dipendenti e collaboratori delle pubbliche amministrazioni coinvolti nelle funzioni di presidio o a volontari della protezione civile. Avrà inizio il 17 marzo 2017 a Pisa il Corso di alta formazione, riconosciuto dalla Regione Toscana, "Presidio delle funzioni di Protezione civile" al termine del quale sarà rilasciato un certificato di competenze di 4 livello di qualificazione europeo. Il corso è promosso dal CISP (Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace dell'Università di Pisa), con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Pisa. La formazione volta ad implementare il passaggio da una cultura dell'emergenza a una cultura della prevenzione e della programmazione - avrà ad oggetto norme, nozioni e strumenti per collaborare con le autorità preposte alla protezione civile in caso di calamità naturali o disastri ambientali, in particolare nel ripristino ambientale di aree colpite. Il percorso formativo è articolato in 4 Unità Formative che prevedono attività didattiche, simulazioni ed esercitazioni, ed è rivolto a quanti intervengono nella predisposizione e/o nell'attuazione delle funzioni di protezione civile, principalmente a responsabili, dipendenti e collaboratori delle pubbliche amministrazioni e a volontari della protezione civile, con l'obiettivo di fornire una riqualificazione e un aggiornamento professionale, sempre più necessari vista la crescente vulnerabilità dei territori. Il corso è finalizzato al rilascio del certificato di competenza UC n. 801 Presidio delle funzioni di protezione civile e si rivolge prioritariamente a responsabili, dipendenti e collaboratori delle pubbliche amministrazioni coinvolti nelle funzioni di presidio o a volontari della protezione civile. La durata è di 75 ore. Diciotto il numero di allievi previsti a cui verranno illustrate norme, nozioni e strumenti per collaborare con le autorità preposte alla protezione civile in caso di calamità naturali o disastri ambientali, in particolare nel ripristino ambientale di aree colpite. Le lezioni saranno tenute da docenti universitari (di sociologia dell'ambiente e del territorio, di geologia, di psicologia e di logistica umanitaria) esperti nel settore (Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Croce Rossa, Dipartimento dei Vigili del Fuoco), e vedrà la collaborazione del Comune di Pisa, così da abbinare approfondimenti teorici, casi studio, buone prassi. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di venerdì pomeriggio e sabato tutta la giornata, a partire dal 17 marzo 2017 fino al 6 maggio 2017, per un totale di 6 week end. La lezione inaugurale, il 17 marzo alle ore 14.30, sarà tenuta dall'ing. Paolo Ghezzi, vicesindaco del comune di Pisa con delega alla Protezione civile, e dal dott. Alessandro Pirrone, consulente delle Nazioni Unite ed esperto nel Disaster Management e nel coordinamento per gli aiuti umanitari e nella ricerca soccorso internazionale. Presiederà la prof.ssa Enza Pellecchia, Direttrice del CISP. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12,00 del venerdì 3 marzo. Per info: Agenzia formativa: UNIVERSITA' DI PISA - CENTRO INTERDISCIPLINARE SCIENZE PER LA PACE Via S. Frediano, 20 - 56126 Pisa Tel: 050 2211200 e-mail segreteria@pace.unipi.it ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00- 13.00 - lunedì, martedì e giovedì 15.00-17.00 Coordinamento scientifico del corso: prof.ssa Sonia Paone (sonia.paone@unipi.it) Coordinamento didattico e segreteria organizzativa: dott.ssa Lisa Venzi (lisa.venzi@unipi.it) http://www.pace.unipi.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=222&Itemid=434&lang=it (fonte: UniPisa) [19schermata_2017_02_23_alle_09][42schermata_2017_02_23_alle_09]

Abruzzo, frane a Ponzano di Civitella del Tronto e Castelnuovo di Campi, 200 sfollati

[Redazione]

Giovedì 23 Febbraio 2017, 10:44 Due frane minacciano le frazioni di Ponzano di Civitella del Tronto e Castelnuovo di Campi, nel teramano. Molte case sono state lesionate. Più di 200 persone sono state evacuate dalle loro abitazioni. 120 persone evacuate dalla frazione abruzzese di Ponzano, nel comune di Civitella del Tronto, minacciata da una frana. "Lo smottamento si muove con grande velocità - aveva dichiarato giorni fa il geologo Paolo Marsan [20casa_prot_civ] della Protezione civile nazionale - e al momento non è arrestabile". Ogni giorno la frana si sposta di un metro: 30, 40 ettari di terreno per lo più agricolo e un tratto di strada provinciale che si muove su un piano traslazionale calcolato dai tecnici ad una profondità di circa 15-20 metri. Il 12 febbraio si è riattivata la frana e si è verificato il primo cedimento nella frazione di Ponzano, ma ora sono diverse le abitazioni lesionate. I danni sono simili a quelli di un terremoto: si stanno aprendo, scricchiolano e alcune hanno già visto crollare muraure, cortili e recinzioni. Un'altra calamità si è dunque abbattuta sulla zona già duramente colpita dalla sisma del centro Italia e dalla neve, caduta copiosa nel mese di gennaio. Se a Ponzano gli abitanti temono per le loro case, in un'altra frazione del teramano, Castelnuovo di Campi, nei prossimi giorni inizieranno i lavori per mettere in sicurezza il costone crollato. La decisione è arrivata al termine di un incontro che si è svolto il 21 febbraio tra il sindaco di Campi Pietro Quaresima e i vertici della Protezione civile nazionale. "Si tratta di due eventi diversi - ha spiegato Marsan - mentre a Ponzano ci troviamo di fronte a un movimento di tipo traslazionale che viaggia molto velocemente, questa di Castelnuovo è di conglomerati sabbiosi poco consistenti, ciottolosi. Qui a Campi, la situazione è più complicata per cedimenti improvvisi, soggetti a improvvise riprese di pioggia. Mentre Ponzano è molto difficile da arrestare, qui facendo studi approfonditi e con opportuni accorgimenti, in qualche modo potrebbe essere rallentata" red/mn

Venezia: il grazie della città? ai volontari ProCiv che hanno operato in Centro Italia

[Redazione]

Giovedì 23 Febbraio 2017, 14:50 Consegnati oggi a Mestre i riconoscimenti ai 29 volontari della Protezione civile che hanno operato in Centro Italia. Un riconoscimento a nome di tutta la città ai volontari della Protezione civile veneziana che hanno prestato la loro opera nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto e dal maltempo. Oggi la presidente del Consiglio comunale di Venezia, Ermelinda Damiano, e l'assessore comunale alla Protezione civile, Giorgio D'Este, in seduta presso il Municipio di Mestre hanno consegnato gli attestati e le targhe ai volontari. "Si tratta di un riconoscimento di tutto il Consiglio comunale a nome della Città di Venezia - ha spiegato l'assessore D'Este - per esprimere la nostra gratitudine per il lavoro svolto e per l'impegno con cui affrontano ogni circostanza". [65protezione_civile2] In rappresentanza dei 29 volontari intervenuti nel Centro Italia, l'attestato di riconoscimento è stato consegnato a Giuseppina Pin, Alberto Bovo, Eleonora De Nat, Antonio Giolo, Andrea Lotto, Sergio Marcuzzi, Michele Torchiano, Tiziano Vanin, Luca Zanella, e una targa è stata consegnata a tutti i gruppi di Protezione civile del Comune di Venezia. Infine la presidente Damiano, a nome del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, della Giunta e del Consiglio comunale, ha ringraziato, oltre che i volontari della Protezione civile, anche tutte le Forze dell'Ordine della Città Metropolitana che, a vario titolo, hanno operato nelle zone terremotate. [95protezione_civile1] red/pc (fonte: Comune VE)

Firenze, migranti e operatori dell'accoglienza in campo per dare un calcio alle barriere

[Redazione]

Giovedì 23 Febbraio 2017, 17:32 "Un goal per la solidarietà e la fraternità". Sabato le finali del torneo di calcio a 5. In campo sono scesi migranti e operatori dell'accoglienza. Organizzato da Misericordie e ASD Ponte Rondinella Marzocco, ha visto sfidarsi 16 formazioni. Il 25 febbraio alle ore 10 si disputerà sul campo dell'Associazione sportiva dilettantistica Ponte Rondinella Marzocco il gran finale del torneo di calcio a 5 "Un goal per la solidarietà e la fraternità". Sul terreno di gioco si sono affrontate, da dicembre scorso, sedici squadre composte da migranti e operatori impegnati nell'accoglienza provenienti dalle province di Firenze e Pistoia. Un torneo "internazionale" promosso dalla Federazione regionale delle Misericordie della Toscana e dall'Rondinella per superare le barriere attraverso lo sport. L'unica formazione composta da italiani giunta alla fase finale è proprio quella di Ponte Rondinella, mentre le altre tre finaliste sono tutte composte da migranti. Il torneo si è articolato in 4 gironi da 4 squadre ciascuno che si sono affrontate ogni sabato, sempre sul campo della Rondinella, prima in girone all'italiana e poi ad eliminazione diretta. Le 16 squadre erano composte in alcuni casi da giovani migranti, in altre da operatori delle Misericordie della Toscana e del Gruppo Coeso. Inoltre, in campo sono scese anche due formazioni di Ponte a Greve. Sabato, al termine della manifestazione, si svolgerà la premiazione delle squadre finaliste e poi tutti a pranzo, con una grande tavola finale, nel segno della fraternità e della convivialità. [red/mn](#)

- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per rischio vento forte - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Allerta Meteo Lombardia: domani criticità gialla per rischio vento forte
Allerta Meteo Lombardia: avviso di ordinaria criticità codice giallo per la giornata di domani, venerdì 24 febbraio, per rischio vento forte
A cura di Filomena Fotia
23 febbraio 2017 - 12:20 [vento-forte]
Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità, (codice giallo), per la giornata di domani, venerdì 24 febbraio, per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), e IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia).

- Accadde oggi: il 23 febbraio 1887 un forte terremoto sconvolge la Liguria occidentale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Accadde oggi: il 23 febbraio 1887 un forte terremoto sconvolge la Liguria occidentale. Il sisma del 1887 è considerato uno dei più disastrosi della storia recente della Liguria: fece danni anche in Francia. A cura di Lorenzo Pasqualini. 23 febbraio 2017 - 08:39 [1887-liguria-640x550]. Il 23 febbraio del 1887 la Liguria occidentale veniva colpito da un fortissimo terremoto, con epicentro nei pressi di Diano Marina e Diano Castello, nell'attuale provincia di Imperia. Il terremoto, che secondo le ricostruzioni dei geologi storici ebbe una magnitudo momento 6.3 (consultare il database dei terremoti storici in Italia, il CPTI15), causò oltre seicento vittime a cavallo fra Italia e Francia. Secondo le testimonianze, è il terremoto più devastante che abbia colpito la Liguria negli ultimi secoli.

Protezione civile, chiuso il Centro regionale di studio e formazione*[Redazione]*

Chiuso per mancanza di risorse, ma anche per insostenibilità dei costi. L'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, spiega così la liquidazione del Centro regionale di studio e formazione della Protezione civile, istituito a Longarone e poi trasferito a Mestre. Nei pochi mesi in cui ho assunto la presidenza del Centro, da gennaio a giugno 2016, precisa l'assessore, ho potuto constatare che le ragioni per le quali il medesimo era stato creato erano venute meno e che era divenuto impossibile sostenerne i costi. Sono questi i motivi che hanno indotto l'assemblea dei soci (Regione, Province, Città metropolitana e comune di Longarone in veste di socio onorario) a votare all'unanimità, nell'aprile scorso, la mia proposta di dare avvio alle procedure di liquidazione. Conseguentemente a quel voto unanime, prosegue Bottacin, una volta completate le procedure, a giugno ho depositato la richiesta di estinzione a cui il Tribunale di Belluno ha poi dato seguito nominando il commissario liquidatore. Le motivazioni che hanno portato a quella scelta, ricorda Bottacin, sono dovute all'impossibilità delle Province di versare le quote per mancanza di disponibilità finanziarie (buona parte non avevano versato la quota già nel 2015, nessuna quella del 2016) e anche per l'incertezza sul ruolo delle stesse Province, determinato dalla legge Deirio. Oltre alle condizioni di insolvibilità delle Province, il Centro di formazione scontava elevati costi di gestione, nettamente superiori agli introiti delle quote: uno squilibrio economico, sottolinea Bottacin, in palese contrasto con le norme statutarie. -tit_org-